



RAPPORTO ANNUALE DI MONITORAGGIO 2015

Progetti KA1
Progetti KA2



Dicembre 2015

Sommario

INTRODUZIONE.....	5
I – CONTESTO E FONTI.....	7
I.1 Scopo e obiettivo del Rapporto.....	7
I.2 Le fonti utilizzate.....	8
II – LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	10
II.1 – Analisi dei progetti Erasmus Plus	11
<i>II.1.1. I progetti della KA1 - Mobilità individuale</i>	<i>16</i>
<i>II.1.2. I Progetti della KA2 - Partenariati strategici.....</i>	<i>21</i>
III – IL MONITORAGGIO SUI PROGETTI IN CORSO	26
III.1 Le visite di monitoraggio dei Progetti KA1	28
III.2 Le visite di monitoraggio dei Progetti KA2.....	53
III.3 Le esperienze di successo	66
<i>III.3.1 Progetti di Mobilità transnazionale</i>	<i>66</i>
<i>III.3.2 Progetti di Trasferimento di Innovazione</i>	<i>87</i>
IV - L'EVENTO DI MONITORAGGIO TEMATICO	95



Il "Rapporto Annuale di monitoraggio 2015 – Progetti KA1 e KA2" è stato realizzato nell'ambito delle attività del Piano esecutivo di funzionamento dell'ISFOL - Agenzia Nazionale Erasmus Plus Formazione 2015. L'estrazione e il trattamento dei dati sono stati realizzati da Simona Alfei, Marilise Varricchio e Tito Giustozzi. I dati sul monitoraggio on line sono a cura di Paola Lottarini. Autori dei testi sono Bruno Baglioni, Valentina Benni, Laura Borlone, Joanna Busalacchi, Anna Butteroni, Francesca Carta, Roberta Grisoni, Claudia Villante. Coordinamento e supervisione di Franca Fiacco.

INTRODUZIONE

Il *Rapporto annuale di monitoraggio* ha lo scopo di fornire una panoramica su quanto è stato realizzato nel corso dell'annualità 2015 in merito al management delle azioni decentralizzate afferenti il Programma Erasmus Plus e gestiti dall'Agenzia nazionale. Il rapporto riporta le attività di monitoraggio svolte dall'Agenzia, in coerenza con il Piano di monitoraggio che annualmente orienta e governa l'insieme delle attività di consulenza, accompagnamento e tutoraggio sui progetti che sono in corso. Il rapporto inoltre riporta una sezione dedicata alle buone prassi che sono state selezionate tra i progetti giunti a compimento nel 2015 che riguardano, evidentemente, le azioni di mobilità e le pratiche di trasferimento di innovazione (TOI) finanziati dal precedente programma LLP – Sottoprogramma Leonardo da Vinci.

I **progetti in corso** nell'annualità 2015, sono oggetto di una analisi statistico/descrittiva dei dati raccolti dal sistema informativo Epluslink e dalle visite di monitoraggio in loco svolte nel corso dell'anno sui progetti KA1 e KA2.

I **progetti chiusi** nell'annualità 2015, afferenti gli esercizi finanziari 2012 e quindi ancora appartenenti al precedente Programma di Apprendimento Permanente (Mobilità e TOI), sono oggetto di una analisi qualitativa dei risultati emersi dai rapporti di valutazione finale che i beneficiari hanno prodotto a conclusione delle attività progettuali e consegnato all'Agenzia Nazionale.

Inoltre al termine del rapporto una sezione viene dedicata agli esiti della call 2015 del Programma Erasmus Plus VET.

Il rapporto si articola in 4 capitoli:

1. il primo capitolo presenta sinteticamente il contesto e le fonti utilizzate per l'analisi dei dati;
2. il secondo è dedicato alla presentazione dei dati statistico/descrittivi dei progetti KA 1 e KA2;
3. il terzo presenta i risultati delle attività di monitoraggio e la descrizione di alcune esperienze di successo condotte a termine;
4. il quarto capitolo infine presenta una descrizione sintetica dell'evento di monitoraggio tematico previsto dal Piano di attività;

Nessuna delle sezioni ha la pretesa di fornire una valutazione del dato poiché la scelta redazionale del rapporto privilegia il solo fine informativo e di messa in trasparenza dei dati collezionati. Il panel dei progetti oggetto del rapporto non consentono di strutturare un'efficace analisi tematica poiché il campionamento si basa su criteri puramente casuali di scelta dei progetti su cui è stato operato il focus di approfondimento. Per le analisi tematiche si rimanda agli approfondimenti realizzati su specifici argomenti di interesse dell'Agenzia, disponibili sia in formato informatico che

cartaceo. In particolare si segnala, anche per il 2015, un approfondimento dedicato alle esperienze di validazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, informali e non formali.

Il rapporto quindi prevede una parte di analisi statistica e qualitativa dei dati a disposizione (Capitolo II – Analisi dei progetti) per poi render conto delle attività di monitoraggio condotte a campione (Capitolo III – Monitoraggio dei progetti in corso) e valorizzare alcune esperienze che possono ispirare nuove progettualità in ambiti di particolare rilevanza nel settore dell'istruzione e formazione professionale.

I – CONTESTO E FONTI

I.1 Scopo e obiettivo del Rapporto

La redazione del **Rapporto annuale di monitoraggio** rappresenta uno dei compiti definiti dal Piano di lavoro annuale descrittivo delle attività che l'Agenzia nazionale si impegna ad effettuare nel corso dell'esercizio finanziario oggetto della Convenzione di funzionamento stipulata con la Commissione europea.

Il documento nasce con l'intento di integrare, laddove necessario, le informazioni rese con lo Yearly Report, ovvero il rapporto che le Agenzie nazionali devono obbligatoriamente trasmettere annualmente alla Commissione europea. Anche lo Yearly Report fotografa tutto ciò che è accaduto nell'annualità di riferimento, indifferentemente dallo stato di avanzamento delle candidature, e fornisce, nel contempo, dati meramente statistici, finanziari e qualitativi che riferiscono sull'impatto del Programma sul sistema e sugli attori coinvolti nelle azioni progettuali, ma racconta anche delle attività svolte dall'Agenzia nazionale in ottemperanza ai suoi obblighi contrattuali nei confronti della Commissione. In questa cornice si inserisce il presente Rapporto che, essendo invece, concentrato unicamente sulle azioni progettuali, meglio si presta ad approfondimenti di tipo descrittivo e ben rappresenta lo strumento per dare visibilità alle azioni di monitoraggio attuate dall'Agenzia nazionale sui Beneficiari dei progetti finanziati.

Con l'avvio della nuova Programmazione 2014-2020, il piano di monitoraggio è stato profondamente modificato arricchendosi di una funzionalità in più centrata su obiettivi di natura valutativa.

Le azioni di monitoraggio e supporto, infatti, pur ispirandosi ad un modello già elaborato nel precedente periodo di programmazione, sono basate sull'integrazione della funzione di monitoraggio con la funzione di assistenza tecnica e, a cascata, con le funzionalità connesse alla valutazione di impatto. Tale modello integrato ha l'obiettivo prioritario di costruire un processo virtuoso di circolazione delle informazioni tra i Beneficiari e l'AN e tra questi e i destinatari diretti ed indiretti delle azioni, nonché gli stakeholders nel senso più ampio.

Il modello è funzionale a:

- monitorare e valutare la qualità progettuale degli interventi finanziati e apprezzarne i cambiamenti nel tempo;
- attivare tempestivamente le misure di accompagnamento utili a favorire un corretto e regolare svolgimento del progetto;
- assumere tutte le decisioni necessarie per una gestione ottimale degli aspetti contrattuali da parte dei Beneficiari;
- acquisire una serie di elementi indispensabili alla valutazione intermedia e finale dell'andamento delle iniziative e della qualità dei prodotti realizzati;
- sistematizzare le informazioni per approfondimenti tematici;

- elaborare indicazioni in merito ai risultati e agli impatti ottenuti dai progetti e fornire indicazioni di policy.

Un tale approccio prende in considerazione il progetto nella sua globalità e l'insieme dei progetti come generatori di innovazione nel settore dell'istruzione e della formazione professionale e poggia sulla necessità di perseguire due obiettivi operativi in maniera parallela:

- a) Monitorare e supportare l'intero ciclo di vita dello stesso, considerando le differenti componenti che si attivano nel corso della realizzazione, e di accompagnarne lo sviluppo al fine di assicurare il raggiungimento di obiettivi qualitativi.
- b) Capitalizzare i risultati e misurarne gli impatti, attraverso l'elaborazione dei dati ottenuti da un set di indicatori debitamente predisposti.

Il contenuto del rapporto, quindi, potrà essere oggetto di confronto e comparazione con gli altri prodotti editoriali realizzati dall'Agenzia, gli aggiornamenti che vengono comunicati attraverso i Social Media e gli altri approfondimenti tematici. Tra questo va certamente segnalato l'aggiornamento del lavoro di ricognizione, effettuato su tutti i progetti afferenti alla programmazione 2007-2013 LLP - Leonardo da Vinci e Erasmus Plus VET già titolato "Trasparenza delle qualificazioni e delle competenze. Sperimentazioni e pratiche di attuazione della Raccomandazione ECVET". Il lavoro di aggiornamento in realtà ha richiesto una profonda revisione dei contenuti già affrontati nella citata pubblicazione, in relazione alle profonde trasformazioni e innovazioni che il sistema di riconoscimento e validazione delle competenze ha interessato il nostro Paese negli ultimi due anni di attuazione del programma. Il lavoro di revisione ha dato origine quindi ad un nuovo prodotto editoriale che viene allegato all'YR dal titolo *"Trasparenza delle qualificazioni e delle competenze: aggiornamento delle sperimentazioni e delle pratiche di attuazione della Raccomandazione ECVET"*.

1.2 Le fonti utilizzate

Le fonti utilizzate per l'elaborazione dei dati, oggetto del Rapporto sono molteplici. Ciò dipende essenzialmente da due fattori:

- i progetti afferiscono a diverse annualità di finanziamento durante le quali l'Agenzia nazionale, nell'adeguare approccio e strumentazione euristica alle diverse caratteristiche del Programma Erasmus Plus, ha elaborato strumenti di raccolta dati che spesso differiscono di anno in anno;
- il secondo riguarda la grande differenza tra le modalità di intervento delle Azioni decentrate, che comprendono sperimentazioni, processi produttivi e disseminazione dell'innovazione e delle buone pratiche nel settore della formazione professionale (KA2 - Partenariati Strategici), programmi di Mobilità transnazionale (KA1 – Mobilità) rivolti a diverse categorie di partecipanti.

Le fonti sono schematizzate nel grafico che segue:

Fig.1 – Il reperimento delle fonti utilizzate

KA2 – Partenariati Strategici

- Eplus link
- Visite di monitoraggio
- Questionari on line

KA1 – Mobilità transnazionale

- Eplus Link
- Visite di monitoraggio
- Mobility Tools
- Questionari on line

II – LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Le attività di monitoraggio, come previste dalle linee guida, si sono realizzate in una duplice modalità:

- 1) attività di monitoraggio *desk*
- 2) attività di monitoraggio *field*

Le attività di monitoraggio si sono articolate in 4 azioni tra loro complementari, di seguito descritte.

La *prima azione* ha riguardato il supporto ai beneficiari attraverso:

- l'assistenza (telefonica, e-mail e corrispondenza) ai beneficiari che lo richiedano, secondo le modalità organizzative stabilite dalla Direzione;
- la pubblicazione di *frequently asked questions* (FAQ), inseriti sul sito web dell'AN;
- la documentazione di supporto alla gestione operativa e amministrativa dei progetti, assicurando la diffusione di quanto elaborato in sede comunitaria e producendo manualistica integrativa;
- l'animazione dei social media, per fornire il supporto ai beneficiari, nel rispetto puntuale delle norme contrattuali in materia di riservatezza e protezione dei dati personali;
- l'elaborazione di strumenti di monitoraggio *ad hoc* (a compilazione diretta dei Beneficiari o da parte degli esperti dell'AN) finalizzati alla raccolta di informazioni quali-quantitative sull'andamento dei progetti finanziati.

La *seconda azione* è consistita nella realizzazione di seminari sulla gestione dei progetti, ovvero *incontri* di assistenza tecnica rivolti ai Beneficiari delle Azioni di KA1 e KA2, nei quali sono state date tutte le informazioni e la documentazione utili alla realizzazione delle azioni decentrate (gestione del progetto, valorizzazione dei risultati e reportistica) prevedendo l'eventuale coinvolgimento di ex Beneficiari, anche al fine di fornire occasioni per lo scambio di buone prassi. In aggiunta, l'AN ha assicurato la propria partecipazione ad incontri sul territorio. Durante le riunioni generali di monitoraggio l'AN ha provveduto a richiamare l'attenzione dei beneficiari sulla necessità di diffondere e valorizzare i risultati delle attività anche attraverso l'uso della piattaforma di valorizzazione delle azioni (Erasmus+ platform for dissemination and exploitation of project results). Nel corso delle riunioni di gestione sono stati forniti i consigli pratici in merito alla strategia d'uso della piattaforma.

La *terza azione* ha riguardato la realizzazione di visite di monitoraggio sul posto volte a raccogliere informazioni sugli aspetti qualitativi dell'attuazione delle Azioni decentrate, così come sull'efficacia del progetto finanziato e del suo impatto sul Beneficiario, nonché a supportare lo stesso nella gestione dell'iniziativa e a individuare e diffondere esempi di buone pratiche. Tali visite sono state condotte su un campione selezionato di organismi beneficiari, utilizzando le seguenti modalità di realizzazione:

- a) Identificazione del campione ragionato di beneficiari da sottoporre a visita e individuazione del periodo di rilevazione.
- b) Preparazione della visita: definizione della data di realizzazione della visita compatibilmente agli impegni del Beneficiario e condivisione dell'Agenda dei lavori, nonché delle figure professionali e partner di progetto da coinvolgere.
- a) Realizzazione della visita presso il beneficiario.
- b) Chiusura della visita e restituzione di un feed-back.

Nel Capitolo III si riportano gli esiti delle visite condotte sui progetti della KA2 e su quelli della KA1.

La quarta azione riguarda la realizzazione di 1 evento di monitoraggio tematico (svolto l'11 Dicembre 2015 a Firenze di cui si fa conto nel IV Capitolo), volto ad approfondire ambiti tematici di rilevanza nazionale ed europea. L'evento di monitoraggio tematico è stato finalizzato a rafforzare la qualità dei progetti finanziati, ad accrescerne il valore aggiunto e l'impatto. Tale evento ha inteso favorire lo scambio di esperienze tra i beneficiari dei progetti durante il loro ciclo di vita, su un ambito specifico di approfondimento di comune interesse come gli strumenti per la trasparenza delle competenze, comune ad entrambe le azioni del Programma. Il modello di monitoraggio ha previsto la realizzazione di almeno una riunione di monitoraggio tematico all'anno che è stata rispettata. La scelta della tematica era in linea con le priorità del programma fissati a livello di Unione europea (come appunto l'attuazione della raccomandazione ECVET). Nel corso dell'evento, è stato previsto il coinvolgimento di esperti e parti interessate alla tematica, anche al fine di aumentare il valore aggiunto di tali occasioni di scambio nonché l'innalzamento complessivo delle conoscenze.

II.1 – Analisi dei progetti Erasmus Plus

Il rapporto 2014 presentava un bilancio delle azioni condotte su tutto il periodo di programmazione 2007-2013. Quello del 2015 effettua una prima analisi dei progetti finanziati nel 2014 e nel 2015 del nuovo periodo di programmazione.

La capacità progettuale degli organismi privati e pubblici dimostrata in questi ultimi due anni conferma, ed anzi rafforza la caratteristica "effervescenza progettuale" di questi primi due anni di implementazione del Programma Erasmus+. La presenza degli organismi omogeneamente distribuita nelle diverse annualità, evidenzia un picco di domande di candidatura nel corso dell'ultimo anno di programmazione, mentre gli enti pubblici che avevano progressivamente ridotto la loro presenza, nelle ultime annualità di Leonardo da Vinci, hanno mostrato una ripresa nel 2014.

Un ulteriore elemento che emerge da questa analisi sommativa dei dati riguarda gli andamenti registrati presso le Regioni del Sud: oltre ad evidenziare una numerosità di molto inferiore alla media nazionale dei progetti presentati, registra anche un tasso di approvazione tra i più bassi.

Tale evidenza richiede dunque un'azione di sostegno e di accompagnamento per queste Regioni che, rispetto a quelle del Centro e soprattutto del Nord risultano sottorappresentate.

Osservando i dati del data base Epluslink emergono informazioni interessanti anche sotto il profilo finanziario. Come evidenzia la figura 2, di seguito riportata, le Regioni del Centro "drenano" nei quattro anni di programmazione un capitale finanziario mediamente più elevato rispetto a quello registrato per le altre zone geografiche d'Italia.

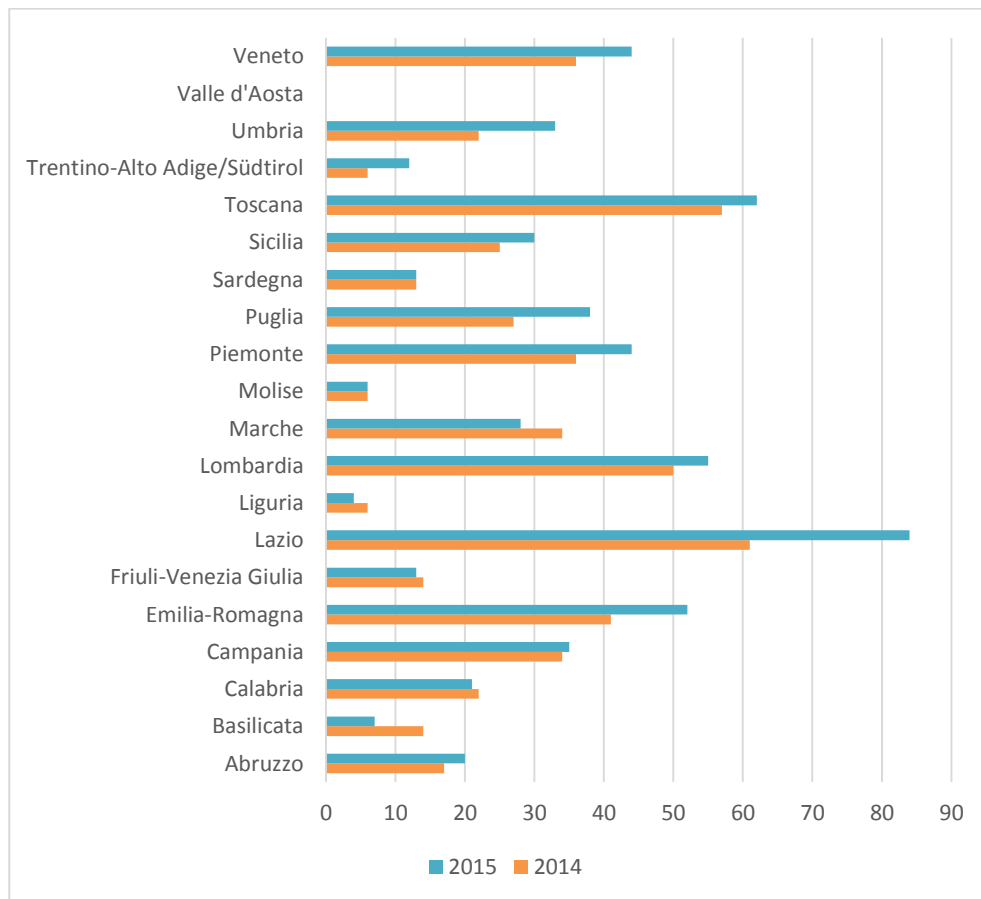
Le informazioni raccolte dal data-base sulla tipologia di organismi beneficiari dei finanziamenti evidenziano un'attesa preponderanza degli organismi di formazione e istruzione che sono solitamente i più presenti e anche quelli che negli anni hanno mantenuto la prime posizioni in quanto a capacità progettuale e tasso di riuscita. La figura che di seguito si propone (Fig. 2) evidenzia in ogni caso una consistente fetta di organizzazioni del terzo settore, delle ONG e delle associazioni di volontariato. Si tratta per la verità di una realtà che negli anni ha evidenziato una crescita costante e significativa a testimonianza del sempre maggiore protagonismo del mondo dell'associazionismo nel campo della formazione professionale.

Rispetto al 2014 la call 2015 ha visto un incremento delle candidature di oltre il 15% rispetto al suo esordio: le proposte progettuali inviate all'Agenzia Erasmus+ Isfol sono state 601 contro le 521 del 2014. Nello specifico si è trattato di 325 progetti di mobilità (contro i 287 nel 2014) e 269 partenariati strategici (contro i 234 nel 2014), rispettivamente il 13,24 % e il 14,31% in più rispetto allo scorso anno.

Per quel che riguarda gli esiti del programma le procedure di valutazione hanno portato nel 2014 alla selezione di 98 progetti di mobilità e 24 progetti di partenariati strategici, mentre nel 2015 sono stati 82 i progetti selezionati per la KA1 e 24 per la KA2.

Dando uno sguardo alla risposta territoriale al bando, nel 2015 si conferma quanto evidenziato nell'annualità precedente. È il Nord a presentare il maggior numero di proposte progettuali, con il 37 % delle candidature (20% Nord Est e 17% Nord Ovest), acquisendo un punto percentuale in più rispetto al 2014. Resta invariata la risposta delle Isole (7%), mentre si registra una lieve variazione del Sud (23% nel 2014 e 21% nel 2015) e del Centro (33% nel 2014 e 34% nel 2015). Con Erasmus+ s'interrompe il trend della precedente programmazione Leonardo da Vinci 2007-2013 che aveva visto il Centro Italia contraddistinguersi come area più attiva e sensibile alle opportunità comunitarie offerte per il settore della formazione professionale.

Fig.2 - Erasmus+ VET, bando 2014-2015: I progetti presentati per Regione



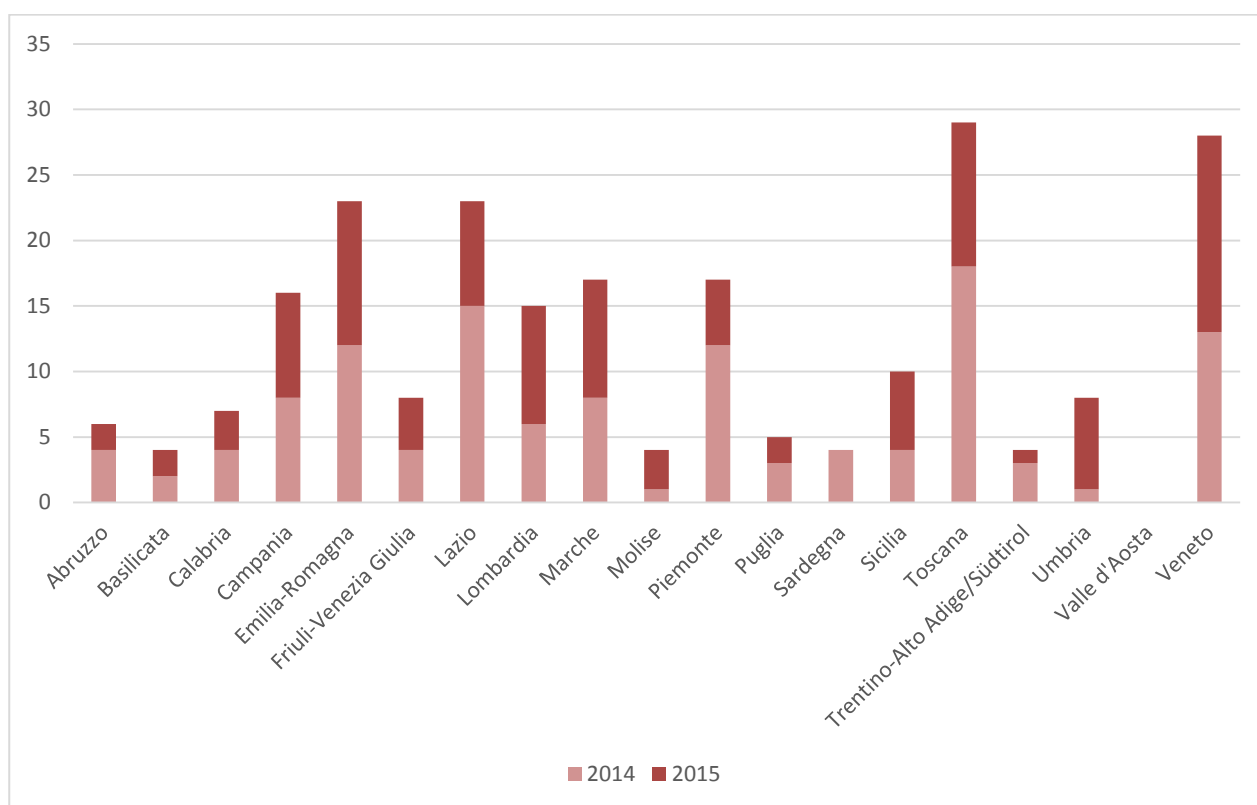
Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus+ Isfol, 2015

Il Lazio e la Toscana si confermano, in linea con la precedente programmazione, le Regioni con il più alto numero di progetti presentati: il 14% dei progetti presentati nel 2015 e il 12% nel 2014 è di provenienza laziale; il 10% nel 2015 e l'11% nel 2014 è toscano.

Le Regioni col più basso tasso di presentazione sono la Liguria e il Molise, da cui il proviene l'1% delle proposte progettuali per entrambe le annualità del bando. Nel caso del Molise questo dato deve essere indubbiamente relazionato alla grandezza della Regione e alla sua densità di popolazione.

Grande assente dalla presentazione di proposte progettuali, in Erasmus+ come in passato per Leonardo, è la Val d'Aosta.

Fig.3 - Erasmus+ VET, bando 2014-2015: i progetti approvati per Regione



Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus+ Isfol, 2015

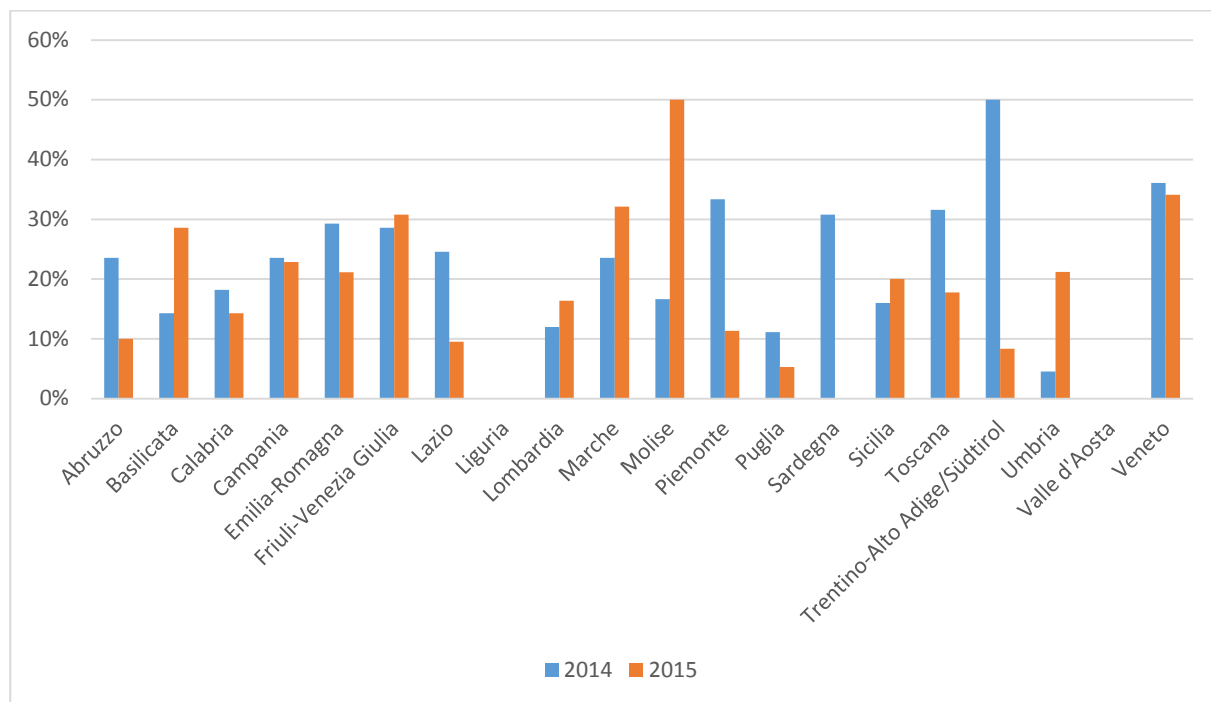
Le Regioni con il più alto numero di progetti approvati sono nel 2014 la Toscana (18) e il Lazio (15).

Il 2015 vede di nuovo in testa la Toscana, questa volta a pari merito con l'Emilia Romagna (11 progetti). Un dato interessante è anche la percentuale del tasso di approvazione rispetto al numero di progetti presentati per Regione. Nel 2015 sono il Molise, il Veneto, le Marche e la Basilicata a registrare il più alto tasso di soddisfazione: 3 su 6 i progetti approvati per il Molise, 15 su 44 per il Veneto, 9 su 28 per le Marche e 2 su 7 per la Basilicata.

Il 2014 vede il Trentino-Alto Adige con 3 progetti approvati su 6 presentati, a seguire il Veneto (13 su 36), il Piemonte (12 su 36) e la Sardegna (4 su 13).

È la Liguria ad essere all'ultimo posto, nessun progetto approvato in questi due primi anni di programma. La Sardegna, pur avendo nel 2014 un tasso significativo di approvazione (31%), nel 2015 non supera positivamente la procedura di valutazione.

Fig.4 - Erasmus+ VET, bando 2014-2015: tasso di approvazione rispetto al numero di progetti presentati



Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus+ Isfol, 2015

II.1.1. I progetti della KA1 - Mobilità individuale

La tabella sottostante (Tab. 1) riporta la distribuzione geografica delle candidature presentate e approvate in riferimento all'azione di Mobilità individuale (KA1).

Tab. 1 – Distribuzione KA1 per regione – Annualità 2015

Regione	Progetti Presentati	Progetti Approvati	% Approvato
Abruzzo	10	2	20,00%
Basilicata	4	1	25,00%
Calabria	20	3	15,00%
Campania	23	7	30,43%
Emilia-Romagna	27	8	29,63%
Friuli-Venezia Giulia	5	3	60,00%
Lazio	33	2	6,06%
Liguria	1		
Lombardia	28	5	17,86%
Marche	18	9	50,00%
Molise	2	2	100,00%
Piemonte	26	4	15,38%
Puglia	22	2	9,09%
Sardegna	7		
Sicilia	21	5	23,81%
Toscana	38	10	26,32%
Trentino-Alto Adige/Südtirol	5	1	20,00%
Umbria	10	6	60,00%
Veneto	25	12	48,00%
Totale complessivo	325	82	25,23%

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus+ Isfol, 2015

Le regioni con il più alto numero di progetti approvati per l'azione decentrata KA1 risultano Veneto (14,63%), Toscana (12,20%) e Marche (10,98%). Per quanto riguarda il tasso di soddisfazione vengono confermati i dati generali per cui Molise, Marche e Veneto si confermano essere le regioni con il rapporto più alto tra progetti presentati e approvati. Le regioni con la percentuale più bassa di progetti finanziati rispetto alle candidature, sono Lazio (6,06%), Puglia (9,09%) e Calabria (15%).

Tabella 2 – Distribuzione progetti KA1 per tipologia di organismo – Annualità 2015

Tipologia Organismo	Progetti Presentati	Progetti Approvati	% Approvato
Imprese, Camere di commercio, Ordini professionali, Parti sociali	31	7	22,58%
Istituti scolastici	53	10	18,87%
Organismi culturali - sport	3	1	33,33%
Organismi di consulenza, Centri per impiego	12	3	25,00%
Organismi di formazione	144	42	29,17%
Organizzazioni terzo settore, ONG, Associazioni no-profit, Associazioni di volontariato	48	10	20,83%
Pubbliche amministrazioni	21	7	33,33%
Università, Consorzi universitari Enti di ricerca	13	2	15,38%
Totale complessivo	325	82	25,23%

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus+ Isfol, 2015

Relativamente agli enti promotori il 44,31% delle proposte pervenute e il 51,22% di quelle approvate ha come “Applicant” gli *Organismi di Formazione* che sono tra i destinatari principali di questa azione insieme agli *Istituti Scolastici*, che rappresentano invece solo 16,31% delle proposte inviate all’Agenzia e il 12,20% di quelle finanziate. Possiamo considerare la partecipazione al bando da parte di *Organizzazioni terzo settore, ONG, Associazioni NO Profit, Associazioni di Volontariato* relativamente alta se confrontata a quella degli *Istituti Scolastici*: pari circa al 14,77% delle candidature pervenute e al 12,20% di quelle approvate.

Tabella 3 – Distribuzione progetti KA1 per tipologia di mobilità approvate 2015

Tipologia di mobilità	Partecipanti	Accompagnatori	Persone con bisogni speciali
Staff training abroad	670	0	0
Training/teaching assignments abroad	86	0	0
VET learners traineeships in companies abroad	6.879	442	30
VET learners traineeships in vocational institutes abroad	321	44	14
Totale complessivo	7.956	486	44

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus+ Isfol, 2015

Sono 7.247 i tirocinanti che potranno realizzare la loro esperienza di mobilità grazie ai progetti selezionati nel 2015. Saranno 756 gli operatori di settore tra (docenti, formatori, tutor etc.) che usufruiranno dell’opportunità di formazione e insegnamento in Europa.

Tabella 4 – Distribuzioni progetti KA1 per paese di destinazione della mobilità 2015

Paese di destinazione	Progetti Approvati	Numero Mobilità	Numero Partecipanti
Austria	6	11	69
Belgium	7	11	81
Bulgaria	8	9	104
Cyprus	3	4	22
Czech Republic	14	20	196
Denmark	1	2	12
Estonia	1	5	18
Finland	5	10	54
France	37	66	525
Germany	39	74	664
Greece	6	6	69
Hungary	3	9	38
Ireland	26	49	628
Latvia	1	2	24
Lithuania	9	17	128
Malta	34	64	782
Netherlands	9	10	123
Norway	2	5	31
Poland	6	8	69
Portugal	34	66	593
Romania	3	5	60
Slovakia	2	2	9
Slovenia	5	7	32
Spain	70	149	1.749
Sweden	5	8	26
United Kingdom	67	154	1.920
Totale complessivo	82	773	8.026

(**) Il dato relativo al numero partecipanti si riferisce a quanto dichiarato dall'applicant nel formulario di candidatura nel quale, in alcuni casi, sono stati erroneamente conteggiati come staff anche gli accompagnatori per i "VET learners traineeships in companies abroad"

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus+ Isfol, 2015

Tra le destinazioni principali si confermano Regno Unito, Spagna e Germania. Diversamente dal passato la prima e la seconda annualità di Erasmus+ vede un calo di interesse nei confronti della Francia; mentre Malta e Irlanda si configurano come mete alternative.

II.1.2. I Progetti della KA2 - Partenariati strategici

La tabella sottostante (Tab. 5) riporta la distribuzione geografica delle candidature presentate e approvate in riferimento all' azione di Partenariati Strategici (KA2).

Tabella 5 – Distribuzione progetti KA2 per Regione – Annualità 2015

Regione	Progetti Presentati	Progetti Approvati	% Approvato
Abruzzo	10		
Basilicata	3	1	33,33%
Calabria	1		
Campania	12	1	8,33%
Emilia-Romagna	25	3	12,00%
Friuli-Venezia Giulia	8	1	12,50%
Lazio	51	6	11,76%
Liguria	3		
Lombardia	27	4	14,81%
Marche	10		
Molise	4	1	25,00%
Piemonte	18	1	5,56%
Puglia	16		
Sardegna	6		
Sicilia	9	1	11,11%
Toscana	24	1	4,17%
Trentino-Alto Adige/Südtirol	7		
Umbria	23	1	4,35%
Veneto	19	3	15,79%
Totale complessivo	276	24	8,70%

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus+ Isfol, 2015

Il Lazio, la Lombardia, il Veneto e l'Emilia Romagna sono le regioni con il più alto numeri progetti approvati. Le regioni con il più basso tasso di approvazione sono Toscana, Umbria e Piemonte che nonostante l'alto numero di progetti presentati hanno ricevuto il finanziamento solo per un progetto ognuno.

Tabella 6 - Distribuzione progetti KA2 per tipologia di organismo – Annualità 2015

Tipologia Organismo	Progetti Presentati	Progetti Approvati	% Approvato
Imprese, Camere di commercio, Ordini professionali, Parti sociali	47	7	14,89%
Istituti scolastici	20		
Organismi culturali - sport	13	1	7,69%
Organismi di consulenza, Centri per impiego	17	1	5,88%
Organismi di formazione	71	7	9,86%
Organizzazioni terzo settore, ONG, Associazioni no-profit, Associazioni di volontariato	51	4	7,84%
Pubbliche amministrazioni	26	1	3,85%
Università, Consorzi universitari Enti di ricerca	31	3	9,68%
Totale complessivo	276	24	8,70%

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus+ Isfol, 2015

Il 58,33% delle proposte approvate è distribuito equamente tra *Organismi di Formazione e Imprese, Camere di Commercio, Ordini Professionali, Parti sociali*, in coerenza con la numerosità delle proposte presentate. E' interessante peraltro notare, dai dati presentati, che il tasso di riuscita più elevato è costituito dalle proposte provenienti proprio da questa categoria di soggetti proponenti con il 14,9% delle proposte approvate rispetto a quelle presentate. La maggiore presenza di questo genere di soggetti attuatori costituisce certamente un segnale positivo rispetto alle tendenze da sempre registrate dal programma. La sollecitazione lanciata dalla Commissione di un maggiore coinvolgimento di esponenti del mondo del lavoro a partecipare al Programma è stata evidentemente raccolta ampiamente dal territorio, probabilmente anche in risposta alle diverse sollecitazioni realizzate dall'assistenza tecnica e dalla consulenza delle Agenzie Nazionali.

Tabella 7 – Distribuzione dei progetti per durata e finanziamento – Annualità 2015

Etichette di riga	Progetti Presentati	Progetti Approvati	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Approvato
KA102	325	82	85.109.394,11	25.329.200,26
12 months	95	22	18.558.487,05	5.300.587,00
24 months	230	60	66.550.907,06	20.028.613,26
KA202	276	24	88.806.831,10	8.293.268,00
24 months	143	12	37.532.580,60	3.470.603,00
26 months	1		259.770,00	
27 months	1		242.721,00	
28 months	5		1.644.001,00	
30 months	19	2	5.823.048,00	749.621,00
32 months	3		1.101.277,00	
33 months	1		378.797,00	
34 months	2		762.047,00	
36 months	101	10	41.062.589,50	4.073.044,00
Totale complessivo	601	106	173.916.225,21	33.622.468,26

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus+ Isfol, 2015

Dal punto di vista della durata, i commenti non possono che riguardare la scelta di proporre progetti di durata biennale. Ciò, probabilmente, per la consuetudine degli organismi proponenti a ragionare e a pensare ai propri interventi con orizzonti temporali che non vanno oltre i due anni. Noto comunque la presenza di proposte che prevede una durata ancora più lunga (36 mesi) che costituiscono evidentemente anche i progetti con un maggiore impatto finanziario. Del tutto residuale invece i progetti con durata inferiore ai 24 mesi. D'altra parte, l'esperienza ha dimostrato che tra l'avvio (spesso ritardato) delle attività, le pause forzate, i progetti di innovazione non riescono ad essere realizzati in tempi che sono al di sotto dei 12 mesi.

I progetti su cui sono state condotte le previste attività di monitoraggio nel corso del 2015 sono stati quelli afferenti alla annualità 2014, la cui tabella di seguito riporta l'elenco completo. Si tratta di progetti che hanno previsto tutti Outputs intellettuali e sono di natura "Large Scale" (secondo la procedura adottata nel 2015).

Progetti KA2 Approvati annualità 2014

Codice identificativo	Titolo	Acronimo	Durata	Beneficiario
2014-1-IT01-KA200-002432	School and Work-Related Dual learning	SWORD	36	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
2014-1-IT01-KA200-002484	HECOS FOR ETHICS – Higher Education and Companies FOSTERING ETHICAL Skills	HECOS FOR ETHICS	36	Associazione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa - Federazione Veneta
2014-1-IT01-KA200-002490	COM_WORK. Exchanging practices for recognize and validate competences of social and educational professionals	COM_WORK	24	UNIVERSITA DEGLI STUDI ROMA TRE
2014-1-IT01-KA200-002618	Modelling informal learning and transversal competences in the voluntary service experience to increase employment and mobility of citizens	LEVER	24	FONDAZIONE POLITECNICO DI MILANO
2014-1-IT01-KA200-002650	[EXPLAIN] HOW TO TELL WHAT YOU KNOW WELL	EXPLAIN	36	Enaip Ente Acli Istruzione Professionale Friuli-Venezia Giulia
2014-1-IT01-KA200-002657	DROP-APP: give voice to youngsters through new technologies to fight drop-out!	DROP-APP	36	Civiform società cooperativa sociale
2014-1-IT01-KA200-002664	Sustainable Energy Management @ Schools in Europe	sem@schools.eu	36	Associazione Centro Studi Città di Foligno
2014-1-IT01-KA202-002446	SPROUT, Same PROfiles for Unique Training in ECEC service	SPROUT	36	FONDAZIONE "FRANCO DEMARCHI"
2014-1-IT01-KA202-002448	Growing Levels of Employability/Entrepreneurship in Agriculture for NEETs	GLEAN	24	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE
2014-1-IT01-KA202-002467	Mobile and Gaming for Long Distance Drivers	C95-Challenge	24	CNA Associazione Provinciale di Pesaro e Urbino
2014-1-IT01-KA202-002471	Break in the Desk		36	CONSORZIO MATERAHUB INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE
2014-1-IT01-KA202-002472	Self Awareness, evaluation and motivation system Enhancing learning and Integration to prevent and contrast ESL and NEET	SAVE	24	C.I.O.F.S. Formazione Professionale

Codice identificativo	Titolo	Acronimo	Durata	Beneficiario
2014-1-IT01-KA202-002480	Applying ECVET and ECTS to certify competences and skills in maritime port sector	VETPORT	36	AUTORITA PORTUALE LIVORNO
2014-1-IT01-KA202-002487	VET4Start-Up	VET4Start-Up	24	EURO-NET
2014-1-IT01-KA202-002605	Diversities@Work - Reducing LGBT Discrimination and Improving Diversity in Workplace. Counselling and Training Tools for Enterprises	Diversities@Work	24	Is.Con. Istituti Consorziati di Studi, Ricerca e Formazione
2014-1-IT01-KA202-002607	Cytological Training at European Standard through Telepathology	Cy-TEST	36	CONSORZIO PER LA RICERCA E L'EDUCAZIONE PERMANENTE, TORINO
2014-1-IT01-KA202-002629	RECOGNIZE AND VALIDATE SKILLS AND QUALIFICATIONS GAINED BY ALTERNATING SCHOOL AND WORK EXPERIENCE AT NATIONAL AND EUROPEAN LEVEL	VET@WORK	24	ISIS Leonardo da Vinci
2014-1-IT01-KA202-002642	On my own ... at work	OMO	36	Associazione italiana persone down onlus
2014-1-IT01-KA202-002649	Mobile Learning in VET towards 2020	Mo.L.VET 2.0.20	24	Scuola Centrale Formazione
2014-1-IT01-KA202-002672	ENergy Auditors Competences, Training and profiles	ENACT	24	AISFOR SRL
2014-1-IT01-KA202-002679	Science and Mathematics Advanced Research for good Teaching	SMART	24	I.S. "Carlo Anti"
2014-1-IT01-KA202-002680	Competences for Added Value Agro-food Micro-Productions: Entrepreneurial Development in Rural Areas; Competenze per micro-produzioni Agroalimentari a Valore Aggiunto: sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali	CAVA	36	CEFAL Emilia Romagna (Società Cooperativa Europea Formazione Aggiornamento Lavoratori)
2014-1-IT01-KA202-002681	TO GET Health care Empowerment by Recognising care-receivers' needs	TOGETHER	24	Azienda Sanitaria Locale Caserta

Codice identificativo	Titolo	Acronimo	Durata	Beneficiario
2014-1-IT01-KA202-004198	U-START – YOUTH entrepreneurial skills: development, implementation and adaptation of Simulated Training enterprises tools and START-up business games for VET learners and operators	U-START	24	CONFAO - Consorzio Nazionale per la Formazione, l'Aggiornamento e l'Orientamento

Ciascun progetto ha fornito come richiesto un questionario di monitoraggio *on line* che i beneficiari hanno compilato ad un anno di distanza dall'avvio del progetto, utilizzando la piattaforma di google drive. Le dimensioni osservate sono state le seguenti:

- 1 - Dimensione e qualità dei prodotti e dei risultati attesi
- 2 - Processo (produttivo) del progetto
- 3 - Gestione e coordinamento
- 4 - Partenariato
- 5 - Monitoraggio e auto-valutazione
- 6 - Disseminazione e impatto

I risultati ottenuti dal questionario sono sintetizzabili nei seguenti elementi:

1. Un generale disallineamento della tempistica prevista di realizzazione delle attività rispetto alle azioni effettivamente messe in campo, dovuto certamente al ritardato avvio delle attività.
2. Il superamento, rispetto al monitoraggio effettuato sui progetti 2014 di problemi connessi all'uso di lingue straniere.
3. La richiesta di maggiore assistenza e accompagnamento soprattutto nella fase di avvio delle attività, fase quest'ultima caratterizzata da alcune incertezze e novità.
4. La maggiore presenza delle attività di project management, probabilmente anche dovuta alla predisposizione di un formulario di presentazione della proposta dove si dà maggiore spazio a questo tipo di attività.
5. Una maggiore attenzione agli aspetti di impatto e sostenibilità nonché alle azioni di disseminazione delle attività, anche se solo parzialmente realizzate.

A ciascun progetto infine è stato inviato un questionario di monitoraggio annuale che è andato ad integrare le informazioni relative all'adozione degli strumenti messi a disposizione della raccomandazione ECVET, i cui risultati sono riportati nel citato testo di aggiornamento sulla tematica¹.

¹ Isfol, Trasparenza delle qualificazioni e delle competenze. Aggiornamento delle sperimentazioni e delle pratiche di attuazione della Raccomandazione ECVET, 2015.

III – IL MONITORAGGIO SUI PROGETTI IN CORSO

Le visite di monitoraggio sono state condotte da un esperto dell'Agenzia nazionale, con la presenza del legale rappresentante dell'ente Beneficiario e del referente del progetto. In molti casi hanno preso parte all'incontro anche dei rappresentanti degli organismi d'invio e/o dei partner intermediari, nonché alcuni partecipanti all'azione di mobilità. Per la conduzione della visite è stata utilizzata la *Checklist per la conduzione delle visite di monitoraggio*. Questo strumento, ad uso della Agenzia Nazionale e comune a tutte e due le azioni (KA1 e KA2), viene compilato dall'intervistatore e consente la raccolta di informazioni sugli aspetti qualitativi e sulle modalità attuative del progetto. Lo strumento prevede un'articolazione suddivisa per i seguenti macro ambiti:

1. Ideazione e presentazione della candidatura
2. Organizzazione e gestione
3. Partenariato
4. Attività del Progetto
5. Risultati e prodotti
6. Valutazione e sistemi di controlli interni
7. Valorizzazione/sostenibilità
8. Impatto
9. Considerazioni
10. Proposte

Gli organismi beneficiari sono stati contattati circa un mese prima della data dell'incontro, per spiegare le finalità e concordare le modalità di realizzazione della visita. Successivamente si è provveduto ad inviare loro una comunicazione formale di conferma dell'incontro con allegata una nota informativa contenente sia l'agenda dei lavori sia una lista dei temi potenzialmente oggetto di approfondimento. Infine, entro un mese dalla conclusione della visita è stato inviato il Rapporto, rispetto al quale ciascun organismo visitato è stato invitato ad inviare laddove lo ritenesse necessario, osservazioni e/o integrazioni. Tutti gli incontri sono avvenuti in un clima positivo e con la collaborazione di tutte le persone coinvolte, che hanno sempre dimostrato la massima disponibilità nel rispondere ai quesiti posti, nel fornire tutte le informazioni relative alle varie attività e nel mostrare all'esperto dell'Agenzia nazionale i documenti a supporto delle varie aree tematiche approfondite.

Nel complesso, le visite di monitoraggio si sono rivelate uno strumento utile ad approfondire un tipo di conoscenza "diversa" dei progetti e, soprattutto, dei principali attori e realizzatori delle attività. Hanno permesso l'acquisizione di informazioni difficili da raccogliere mediante un'attività di tipo desk, in quanto riferite ad ambiti connessi alla dimensione esperienziale, al clima di lavoro, all'impatto organizzativo e personale dato dalla partecipazione ad un progetto comunitario e ad un'attività transnazionale.

Di seguito si riportano gli esiti delle visite condotte per entrambe le azioni.

III.1 Le visite di monitoraggio dei Progetti KA1

Nel corso del 2015, sono state realizzate 9 visite di monitoraggio sul posto ai progetti KA1 approvati nell'annualità 2014.

Le visite di monitoraggio, oltre ad individuare le buone prassi, avevano l'obiettivo di raccogliere informazioni di tipo qualitativo rispetto all'efficacia delle azioni di mobilità, ai risultati per i partecipanti, il Beneficiario, i partner e il territorio locale.

Tra tutti i progetti del 2014 si è preferito selezionare quelli particolarmente interessanti dal punto di vista dei contenuti e/o che avessero evidenziato elementi di eccellenza o di criticità in uno o più aspetti legati alla loro gestione.

Organismi beneficiari Mobilità sottoposti a visita di monitoraggio nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2015

Codice progetto	Beneficiario	Sede	Durata del progetto (mesi)	Data visita
2014-1-IT01-KA102-002217	ERIFO Vocational Educational Training	Roma	12	26/10/2015
2014-1-IT01-KA102-000202	Provincia di Reggio Emilia	Reggio Emilia	24	30/11/2015
2014-1-IT01-KA102-000248	MENTORE Scarl	Firenze	24	24/11/2015
2014-1-IT01-KA102-000016	Istituto di Istruzione Superiore Aldini-Valeriani-Siriani	Bologna	24	15/12/2015
2014-1-IT01-KA102-002261	IPSSS "E. De Amicis"	Roma	24	05/11/2015
2014-1-IT01-KA102-002162	Centro Edile Palladio	Vicenza	24	03-04/12/2015
2014-1-IT01-KA102-000199	Regione Molise, Assessorato all'Agricoltura, Foreste e Pesca Produttiva	Campobasso	24	22/12/2015
2014-1-IT01-KA102-002188	ITSOS "Marie Curie"	Cernusco sul Naviglio	24	15/12/2015
2014-1-IT01-KA102-002203	A.Me. Aura Mediterranea Srl	Cosenza	12	28-29/10/2015

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

Progetto n. 2014-1-IT01-KA102-002217 – “ECVET step by step”
ERIFO Vocational Educational Training

L'idea progettuale è nata dall'analisi del fabbisogno di competenze interne realizzata da ERIFO in fase di programmazione degli obiettivi formativi dello staff e dei volontari. Destinatari dell'iniziativa sono stati, infatti, gli operatori in ambito VET, con particolare riferimento ai progettisti coinvolti nella definizione dei percorsi di qualifica professionale. Il progetto si è posto come principale obiettivo quello di incentivare la dimensione internazionale del settore VET per promuoverne la modernizzazione e l'attrattività, attraverso il riconoscimento, la qualificazione e validazione delle competenze acquisite in attività non formali ed informali. La progettazione è stata fatta anche con il contributo dei partner stranieri, ad eccezione degli aspetti amministrativi finanziari che sono rimasti all'organismo promotore.

Per la gestione del progetto è stato realizzato un Project mobility management plan che contiene tutte le informazioni strategiche per l'organizzazione delle attività, gli indicatori di qualità, la disseminazione e l'impatto.

Per la selezione dei partecipanti è stato pubblicato un bando sul sito di ERIFO a cui sono seguiti dei colloqui con i candidati per la verifica del livello motivazionale e delle competenze linguistiche.

A tutti i partecipanti alla mobilità è stato erogato un corso di 24 ore, organizzato in 3 giornate, sul tema dell'ECVET. Al termine della formazione ad ogni partecipante è stato rilasciato un attestato di frequenza. La gestione finanziaria della borsa è stata di tipo misto.

I partner del progetto sono stati individuati attraverso le reti di partenariato già attivate da ERIFO. Gli accordi con il partner del progetto sono stati formalizzati attraverso il Learning Agreement, il Memorandum of Understanding e suoi allegati. Preventivamente alla sottoscrizione degli accordi formali, inoltre, i partner ospitanti sono stati invitati a sottoscrivere una lettera d'intenti e il mandate.

Le informazioni con i partner ospitanti sono state condivise attraverso skype, telefono ed email.

Le maggiori difficoltà riscontrate nella gestione del partenariato transnazionale sono riconducibili ad una non piena conoscenza del nuovo programma Erasmus+. In taluni casi si è reso necessario provvedere alla sostituzione di alcuni organismi ospitanti.

Il modello gestionale adottato è di tipo condiviso. Il consiglio di amministrazione di ERIFO ha rappresentato il Comitato decisionale incaricato di validare l'elenco dei partecipanti alla mobilità, eventuali variazioni dei partner e il progetto formativo. Il progetto formativo è stato condiviso con ciascun organismo ricevente e ove richiesto si è proceduto ad una sua variazione ed adattamento sulla base delle specifiche esigenze del partner. Il partner ospitante è stato inoltre informato sul profilo di ciascun partecipante (punti di forza e di debolezza) ed ha preventivamente confermato o meno la candidatura.

Anche rispetto alla logistica, il partner ospitante è stato invitato a proporre soluzioni e suggerimenti per migliorare la qualità della mobilità. In tutti i casi tale partner ha avuto anche compiti operativi a supporto della logistica e delle attività out-door, finalizzate a potenziare la formazione e il rafforzare la dimensione interculturale della mobilità.

La documentazione relativa alla mobilità è stata raccolta in modo sistematico. Al termine di ogni flusso di attività c'è stato un consiglio di amministrazione in cui si è analizzato il flusso realizzato e

si è approvato il flusso successivo. Sono stati somministrati questionari di valutazione pre e post realizzazione delle mobilità, con indicatori di qualità.

Dal punto di vista dei risultati, i partecipanti hanno dichiarato di aver acquisito maggiori competenze sulla progettazione ed hanno rafforzato le loro competenze sulla metodologia ECVET. L'esperienza ha, inoltre, contribuito ad una loro crescita personale in termini di acquisizione di maggior sicurezza e consapevolezza. Al termine dell'esperienza, ogni partecipante ha progettato un percorso di formazione con l'opportunità di poterlo inserire nel catalogo regionale di Garanzia giovani. Grazie al progetto, inoltre, l'ente promotore è stato invitato a partecipare, in qualità di partner, all'iniziativa CULTOR (KA2) nella Call 2015, progetto che è stato approvato. I risultati del progetto sono stati oggetto di specifiche attività di disseminazione per le quali sono stati realizzati strumenti promozionali quali video testimonianze, slide, roll-up avvolgibili, volantini, ecc. E' stata inoltre realizzata una pagina sul sito web di ERIFO per la promozione delle attività.

Durante la visita di monitoraggio sono stati intervistati 8 partecipanti che hanno dichiarato di essere stati tutti soddisfatti dell'esperienza realizzata all'estero e di aver accresciuto le loro competenze professionali in generale e nell'uso dello strumento ECVET in particolare. Hanno, inoltre, dichiarato che questa esperienza ha potenziato lo spirito associativo degli aderenti ad Erifo. La vita associativa all'interno di ERIFO è risultata arricchita di questa esperienza.

Progetto n. 2014-1-IT01-KA102-000202– “MOVET!”

Provincia di Reggio Emilia

Il progetto MOVET! è nato sulla base dell'esperienza maturata dalla Provincia di Reggio Emilia nell'ambito della mobilità transnazionale, inizialmente come partner e quindi come promotore di interventi PLM e IVT nel Programma settoriale Leonardo da Vinci (2007-2013) dando continuità alla collaborazione con una rete di partner - scuole superiori, agenzie formative e associazioni socio-economiche del territorio – ormai solida e affidabile.

L'intervento promuove l'acquisizione di life skills, competenze trasversali, linguistiche e tecnico professionali di studenti e neodiplomati/qualificati al fine di migliorarne le potenzialità occupazionali in un contesto transnazionale.

Sono state previste complessivamente 130 mobilità (al momento della visita di monitoraggio: 100 concluse e 30 in corso) della durata di 30 giorni per studenti delle classi IV e della durata di tre mesi per neodiplomati di Istituti d'Istruzione Secondaria Superiore della Provincia di Reggio Emilia. Per entrambe le tipologie di partecipanti, è stata prevista una prima settimana di corso di lingua, seguito da incontri informativi e attività culturali e successivamente il tirocinio in azienda dislocate in Irlanda, Regno Unito, Germania, Portogallo, Spagna e Malta.

La selezione dei partecipanti si è articolata in due momenti: a seguito della pubblicazione di un bando interno ciascuna scuola ha predisposto un elenco di 200 candidati in base a criteri di merito, condotta e competenze linguistiche; in base alle indicazioni delle scuole, la Provincia ha definito la graduatoria finale attraverso colloqui individuali, volti ad accertare l'elemento motivazionale, il possesso delle competenze linguistiche necessarie e a promuovere la

partecipazione dei newcomers. A conclusione della selezione, si è svolto un incontro informativo con famiglie e docenti accompagnatori per condividere gli obiettivi del tirocinio e stabilire un clima di trasparenza e fiducia reciproca.

Le attività preparatorie hanno previsto una giornata formativa, finalizzata a favorire nei partecipanti l'acquisizione di abilità di problem solving, risoluzione dei conflitti, comunicazione efficace, atteggiamento proattivo, costruzione di relazioni positive e, soprattutto, spirito di gruppo. L'incontro si è rivelato fondamentale per predisporre tutti i soggetti coinvolti nella mobilità, partecipanti e accompagnatori, ad affrontare positivamente l'esperienza all'estero. Sono inoltre emerse buone pratiche di gestione dei gruppi, che potrebbero confluire in un vademecum da diffondere agli altri docenti con l'obiettivo di identificare e formalizzare il ruolo e i compiti dell'accompagnatore e nell'intento di contribuire alla standardizzazione di modalità e contenuti della formazione degli accompagnatori.

In tutti i Paesi ospitanti è stato, inoltre, realizzato un corso di lingua di una settimana (inglese, portoghese, spagnolo, tedesco).

Il tutoraggio dei partecipanti è stato affidato ai docenti accompagnatori e, in loco, i ragazzi hanno avuto a disposizione una serie di figure di riferimento cui rivolgersi in caso di bisogno: referente per questioni logistiche e di alloggio, tutor aziendale, accompagnatore. Whatsapp e gruppi Facebook si sono rivelati strumenti efficaci di dialogo e comunicazione, ma rivelato una certa utilità anche per il "monitoraggio" dell'esperienza estera e i ragazzi hanno continuato ad utilizzarli anche a conclusione dell'esperienza.

Sono stati realizzati complessivamente tirocini di qualità e il riscontro delle aziende ospitanti rispetto alle competenze professionali e linguistiche dei partecipanti è stato molto buono. La Provincia di Reggio Emilia ha rilasciato ai partecipanti un attestato di partecipazione - non referenziato al sistema regionale delle qualifiche - con il quale dare visibilità alle caratteristiche del tirocinio svolto; i ragazzi hanno inoltre ottenuto la certificazione Europass Mobility e tutti gli istituti scolastici hanno riconosciuto il credito formativo derivante dal tirocinio.

Il partenariato riunisce un ampio gruppo di organismi, attivi già in progetti precedenti. Nella compagine partenariale sono presenti organismi riceventi transnazionali, cui è stata affidata gestione, organizzazione e coordinamento delle attività relative al periodo di mobilità all'estero. Sia il beneficiario che l'ente di coordinamento hanno svolto regolari azioni di controllo e monitoraggio attraverso visite di monitoraggio in loco durante il periodo di mobilità dei partecipanti; tutoraggio nei confronti dei partecipanti, durante l'esperienza e al rientro; verifiche amministrative e contabili; comunicazione costante, via mail, telefono e Skype; contatto con docenti accompagnatori.

La gestione tecnica e amministrativa è stata curata dal beneficiario (Provincia), mentre le attività di coordinamento sono state gestite con Age.mob e attraverso una collaborazione attiva con le scuole coinvolte.

E' stato costituito un team di progetto composto da uno o più rappresentanti per ciascun organismo coinvolto sia al livello nazionale che transnazionale. Le informazioni sono state condivise attraverso incontri, riunioni, via telefono, mail, Skype e la documentazione relativa al progetto è stata raccolta in modo sistematico utilizzando il sistema di protocollo e archivio dell'Ente.

La Provincia, in collaborazione con Age.mob e le scuole coinvolte, si è fatta carico delle fasi di selezione e preparazione dei partecipanti; i partner esteri hanno curato gli aspetti logistici e organizzativi delle mobilità, al fine di garantire un elevato livello qualitativo delle esperienze realizzate; la Provincia, con Age.mob, ha monitorato la fase di rientro e restituzione dell'esperienza.

Non si sono riscontrate difficoltà gestionali, laddove il partenariato è composto da soggetti con cui il beneficiario collabora efficacemente da diversi anni, a fronte della definizione di procedure e modalità che facilitano la risoluzione di eventuali problemi

Le uniche criticità di tipo organizzativo riscontrate hanno riguardato il reperimento dei docenti accompagnatori nelle singole scuole e la tempistica di coinvolgimento dei neodiplomati, che sono stati individuati e contattati in primavera, a ridosso degli esami di maturità, e pertanto non hanno ricevuto un livello di attenzione adeguato da parte delle scuole selezionatrici.

La valutazione prevede un'attività costante di confronto e scambio di informazioni con referenti di scuole, organismi partner, docenti accompagnatori, tutor aziendali e partecipanti; viene effettuata una verifica dei risultati dei report finali compilati dai partecipanti e si dispone, inoltre, dei riscontri dei singoli individui in occasione dell'evento finale di restituzione.

Tutti i partecipanti intervistati nel corso della visita di monitoraggio (7 tirocinanti in Portogallo, Spagna, Regno Unito, Irlanda e Malta) si sono dichiarati soddisfatti dell'esperienza svolta sia per l'acquisizione e riconoscimento di competenze trasversali, linguistiche e tecnico-professionali, sia per il programma formativo preparatorio. Alcuni partecipanti hanno ricevuto offerte di lavoro al termine del tirocinio; sono stati rilasciati attestati di partecipazione e lettere di referenze in aggiunta agli attestati dei corsi di lingua e ai certificati Europass Mobility.

Per la valorizzazione del progetto e dei suoi risultati è stata adottata una strategia di comunicazione e diffusione coordinata dall'ente beneficiario, che ha previsto il coinvolgimento di partecipanti e partner di progetto sia a livello locale che a livello transnazionale.

Sono infine previste azioni di follow-up successive alla conclusione del progetto e in collaborazione con le associazioni di categoria del territorio, partner del progetto, si attiverà un processo di condivisione dei profili e delle esperienze dei partecipanti, in particolare dei neodiplomati, al fine di agevolarne l'ingresso nel mondo del lavoro.

Mentore scari

Il progetto "VET-EU" realizzato da Mentore s.c.r.l. si ricollega al programma "Vetrina Toscana" promosso dalla Giunta Regionale della Toscana al fine di promuovere gli esercizi commerciali che valorizzano le produzioni agroalimentari locali di qualità e la tradizione gastronomica regionale. In questo modo il progetto intende completare, tramite i tirocini all'estero, il percorso formativo e professionale degli studenti nel settore della ristorazione e della valorizzazione dei prodotti tipici locali.

Molti partner (soprattutto quelli intermediari e di accoglienza) inseriti nel progetto provengono da comprovate esperienze precedenti, realizzate in ambiti diversi. Oltre a ciò, tra le modalità di individuazione dei partner hanno avuto un ruolo importante anche la qualità dei servizi offerti e la disponibilità e la serietà a partecipare alle varie fasi del progetto. Con tutti i partner sono stati formalizzati degli accordi, come, ad esempio, la Convenzione, il Memorandum of Understanding e il Learning Agreement. Per il coordinamento delle attività e le procedure di comunicazione tra i partner è stato creato un Comitato di Pilotaggio, cioè un organo decisionale del partenariato al quale competono le decisioni circa l'organizzazione dei meeting, il monitoraggio delle attività, la valutazione dei risultati di progetto e la nomina dei responsabili delle varie attività. Grazie a questo tipo di struttura organizzativa non si sono evidenziate particolari difficoltà nelle varie fasi di lavoro.

Il progetto prevedeva la realizzazione di 80 tirocini della durata di 13 settimane, riservati ai neodiplomati di 5 istituti del settore turistico e alberghiero della regione Toscana (IPSSEOA "B. Buontalenti" di Firenze, I.S.I.S. "F. Enriques" di Castelfiorentino, I.I.S. "P. Artusi" di Chianciano Terme, Istituto Professionale di Stato "F. Datini" di Prato, IPSSAR "G. Matteotti" di Pisa).

Le mobilità hanno riguardato i seguenti paesi: Malta (36 partecipanti), Spagna (26 partecipanti), Portogallo (8 partecipanti), Francia (6 partecipanti) e Regno Unito (4 partecipanti).

Al momento della visita si erano già concluse 33 mobilità (realizzate tra i mesi di luglio e novembre 2015) e altre 29 erano in corso (rientro previsto per gennaio 2016). Le rimanenti 18 mobilità verranno realizzate, invece, nella primavera del 2016.

Gli ambiti professionali dei tirocini riguardano sia i servizi di sala e bar che di cucina e ristorazione.

Per la selezione dei primi 62 partecipanti (target: neodiplomati dell'anno scolastico 2014/2015) è stato pubblicato un Bando in ciascuna delle cinque scuole di invio. Alla scadenza del Bando di selezione sono pervenute in totale 106 domande di partecipazione ed, in seguito, è stata elaborata una lista dei candidati ammessi e di quelli in riserva di ciascuna delle cinque scuole di invio, in base alle destinazioni previste e alle preferenze espresse dai candidati selezionati.

I criteri di selezione e valutazione delle candidature sono stati i seguenti:

- Livello di conoscenza della lingua del Paese di destinazione prescelto o della lingua inglese (solo per le destinazioni Regno Unito, Malta e Portogallo): max 20 punti;

- Esperienze professionali già svolte in Italia e/o all'estero: max 10 punti;
- Esperienze di formazione extrascolastiche già svolte in Italia e/o all'estero: max 6 punti;
- Motivazioni e aspettative personali rispetto al tirocinio e all'esperienza di mobilità: max 10 punti;
- Risultati di profitto dell'ultimo anno concluso nelle materie di indirizzo: max 10 punti.

La preparazione dei partecipanti si è svolta in due fasi: nella prima (in Italia), oltre ad illustrare le varie fasi del progetto, gli adempimenti contrattuali e i contenuti di tipo orientativo, è stato spiegato il panorama turistico ed eno-gastronomico nazionale ed europeo, prospettando le nuove aree di intervento e le relative aree occupazionali; la seconda (all'estero), ha riguardato la formazione linguistica per una durata di 20 ore, che ha permesso ai partecipanti di migliorare le conoscenze linguistiche, di socializzare e di ambientarsi e integrarsi nei vari contesti locali.

I tirocini hanno permesso ai partecipanti di approfondire e migliorare le competenze tecnico professionali nel campo dei servizi di cucina, sala e bar e dell'enogastronomia, nonché le competenze linguistiche, trasversali, personali e sociali ed interculturali.

Nel corso della visita di monitoraggio è stato possibile incontrare e ascoltare la testimonianza di 2 partecipanti ai tirocini di mobilità: Alexia Biagioni dell'I.P.S. "F. Datini" di Prato e Giacomo Latini dell'I.S.I.S. "F. Enriques" di Castelfiorentino, i quali hanno tenuto a sottolineare la notevole importanza dell'esperienza professionale realizzata. Entrambi hanno svolto il tirocinio in due locali della città di Perpignan in Francia (la prima era addetta al servizio di sala, mentre il secondo era occupato in cucina), dove hanno potuto sperimentare tecniche innovative nell'ambito della loro professione. Oltre che sui singoli partecipanti, si ritiene che i buoni risultati ottenuti dagli studenti avranno anche ricadute sul territorio di origine.

Per la valorizzazione dei risultati del progetto verranno organizzati incontri e tavole rotonde con la partecipazione dei partner, delle Istituzioni locali, delle parti sociali e delle aziende toscane partecipanti al programma "Vetrina Toscana" secondo una strategia di diffusione già pianificata a vari livelli che permetterà di raggiungere e soddisfare le esigenze dei gruppi partner interessati trasferendo loro le buone prassi acquisite dai tirocinanti durante l'esperienza di mobilità all'estero.

Dopo 6 mesi dalla fine del progetto verranno intraprese delle azioni di follow-up per misurare le competenze acquisite dai partecipanti tramite un monitoraggio a mezzo questionario. I risultati saranno resi visibili sui siti web delle scuole di invio.

In conclusione, il progetto, oltre a rispondere agli obiettivi strategici delineati dal Quadro europeo per la cooperazione europea nel settore VET entro il 2020, si prefigge di facilitare il consolidamento di una rete di organismi pubblici e privati che possano agire positivamente sui sistemi di istruzione e formazione professionale a livello locale, regionale, nazionale ed europeo. Il progetto, infine ha sperimentato l'applicazione del sistema ECVET.

Progetto n. 2014-1-IT01-KA102-002217– “LOVE – Learning Outcomes Validation according to ECVET ”

Istituto di Istruzione Superiore Aldini-Valeriani-Siriani

Il progetto ha preso avvio dall'esigenza di formare insegnanti esperti nell'utilizzo e nella progettazione di unità di risultati dell'apprendimento, nonché nello sviluppo di metodi, procedure e strumenti per la valutazione dei learning outcomes, secondo i principi del sistema ECVET. Sono state coinvolte nel progetto una decina di scuole, molto interessate, nelle quali è in uso la pratica dell'alternanza scuola-lavoro.

La selezione dei partecipanti è avvenuta sulla base di criteri definiti e condivisi con il partenariato; ogni scuola d'invio ha poi provveduto a selezionare i propri docenti da inviare all'estero. I docenti selezionati hanno potuto usufruire di momenti formativi preparatori (anche a distanza mediante skype, forum telematici e piattaforma moodle) organizzati dall'ente promotore con il supporto dell'ADI (associazione Docenti e Dirigenti scolastici Italiani).

Gli organismi coinvolti nel progetto, nazionali ed esteri, sono stati invitati a partecipare sulla base dei seguenti fattori:

1. presenza nelle scuole di forti collegamenti con aziende del territorio e di percorsi di alternanza scuola lavoro già avviati. In particolare, per quanto concerne le scuole italiane sono stati contattati anche dei licei purché avessero esperienze consolidate di alternanza scuola –lavoro. Anche l'ADI ha coinvolto nel progetto i docenti degli istituti scolastici associati purché impegnati nelle esperienze di apprendimento work-based. Per i partner esteri si sono scelte scuole tecniche e professionali la cui didattica è fortemente centrata sugli stage in azienda;
2. interesse verso i temi proposti, esperienza nel campo della valutazione delle competenze;
3. conoscenza degli strumenti ECVET, partecipazione degli enti o delle scuole coinvolte a seminari internazionali su ECVET;
4. capacità di creare gruppi di lavoro fortemente motivati verso i temi proposti;
5. forte motivazione a proseguire sul lungo periodo esperienze collegate alle unità dei risultati di apprendimento che si creeranno (es tramite progetti di mobilità degli studenti presso enti stranieri);
6. capacità di disseminare sul territorio a livello locale, nazionale ed europeo i risultati del progetto;
7. capacità riconosciuta a livello nazionale ed internazionale di organizzare corsi di aggiornamento ed eventi di alto valore culturale/ pedagogico.

Tutte le scuole coinvolte nel progetto effettuano da anni esperienze di alternanza scuola-lavoro e sono fortemente motivate a creare le unità dei risultati di apprendimento e a confrontarsi con i partner esteri. La forte motivazione è giustificata non solo dalla necessità di voler garantire percorsi scolastici di alta qualità ai propri studenti, rapportandosi con le aziende del territorio, ma anche dalla prospettiva futura di avviare stage e percorsi di formazione all'estero per i propri ragazzi. La maggior parte dei partner stranieri appartiene ad una rete consolidata (ex Comenius). Nei rapporti di partenariato non si sono incontrate grosse difficoltà anche grazie alle esperienze

pregresse di collaborazione. L'unica criticità incontrata ha riguardato gli aspetti linguistici, come nel caso del partner Rumeno, risolti grazie alle competenze in lingua veicolare di alcuni partecipanti che hanno svolto il ruolo di interpreti e traduttori.

Per l'organizzazione e la gestione delle attività è stato utilizzato un modello di tipo condiviso ed è stato costituito un team di progetto, composto da docenti di diverse discipline e dal DSGA (parte amministrativa). Le riunioni di progetto si sono svolte prevalentemente a distanza via skype o tramite forum telematici. La documentazione relativa alla mobilità è stata raccolta in modo sistematico.

Nella gestione delle attività non si sono riscontrate grosse criticità. L'unico ambito di miglioramento che il team di progetto pensa di dover introdurre nel caso di una futura progettazione riguarda il numero di partecipanti ai flussi di mobilità che è risultato in alcuni casi eccessivo (8–10 partecipanti). Gruppi più ristretti, 4-5 persone, avrebbero probabilmente consentito una migliore integrazione tra i docenti partecipanti. La scelta invece di formare gruppi di docenti eterogeni per discipline e indirizzi diversi si è invece rivelata vincente.

In termini di risultati, a livello dei partecipanti, si è registrato un incremento della conoscenza e competenza in materia di ECVET. La sensibilizzazione verso il tema dell'ECVET porterà in futuro ad una modifica permanente nelle pratiche formative dei docenti coinvolti ed ad un possibile coinvolgimento di Istituzioni scolastiche non presenti nel progetto. Inoltre, grazie al progetto, si sono moltiplicati i collegamenti e le collaborazioni tra le scuole coinvolte. Rispetto al team di progetto il livello di collaborazione raggiunto ha dato modo di migliorare ulteriormente le proprie competenze tecniche e gestionali, permettendo di raggiungere un elevato livello di coordinamento che potrà dare frutto nell'ambito di future esperienze transnazionali. Una volta concluso il progetto di mobilità dei docenti, infatti, l'Istituto Aldini Valeriani Siriani intende promuovere una nuova candidatura di mobilità rivolta ai learners in cui si sperimenterà l'applicazione del modello ECVET. Nel nuovo progetto parteciperanno 4 istituti dell'attuale consorzio, 3 nuove scuole e l'ADI.

I risultati del progetto sono stati diffusi attraverso vari canali (sito web, pubblicazione on-line, ecc.) e presentati in occasione del Convegno annuale dell'ADI. È stato, inoltre, attivato un forum per i docenti partecipanti al progetto, affinché possano condividere tutto il materiale didattico raccolto ed elaborato nel corso dell'esperienza di mobilità.

Durante la visita di monitoraggio sono stati intervistati 3 partecipanti che hanno dichiarato di essere soddisfatti dell'esperienza realizzata all'estero e di aver accresciuto le loro competenze professionali in materia di riconoscimento e validazione dei LOs. Hanno pertanto confermato l'utilità dell'esperienza fatta ed hanno confermato il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Progetto n. 2014-1-IT01-KA102-002261– “Recycling, Resources, entrepreneurship: systemic inclusion and exclusion of garbage”
IPSS “E. De Amicis”

L'idea progettuale è nata all'interno della rete DEURE- Lazio; il tema scelto è quello del "green management" con importanti ricadute sul versante occupazionale, sociale ed economico e con particolare attenzione allo smaltimento ecosostenibile dei rifiuti e l'utilizzo sostenibile delle fonti di energia. Le scuole del Consorzio, I.P.S.S.S De Amicis (Coordinatore del VET National Consortium), l'Istituto Agrario Sereni, l'Istituto Tecnico Industriale Armellini, il Liceo Scientifico Democrito, il Liceo delle Scienze umane e Linguistico Margherita di Savoia, l'Istituto Meccanico Cattaneo, nella loro offerta formativa, scolastica ed extra scolastica durante gli ultimi anni hanno sviluppato diverse attività di formazione e sensibilizzazione su queste tematiche: con questo progetto hanno voluto dare una veste più completa al processo interno già avviato, identificando tra l'altro, un nuovo profilo professionale, quello del Tecnico dei rifiuti e del riciclo, capace di inserirsi e di interagire nei contesti urbani. L'identificazione di un profilo professionale ha fatto sì che, soprattutto i licei, siano stati facilitati nell'individuare obiettivi specifici e professionalizzanti delle esperienze di mobilità.

I partner Transnazionali sono stati identificati sulla base di esperienze precedenti e con il supporto della società LULA srl. Gli accordi sono stati formalizzati attraverso lettere di intenti e partnership agreement. All'interno della rete, gli organismi ospitanti hanno il compito di trovare le aziende e le sistemazioni all'estero: è difficile per le scuole, infatti, identificare in loco sistemazioni adeguate ed aziende rispondenti alle esigenze del progetto senza l'aiuto di questi organismi che hanno una funzione di intermediazione.

Il progetto ha visto il coinvolgimento di 108 partecipanti (al momento della visita ne erano state realizzate 72) in Spagna, Regno Unito e Slovenia; per quanto riguarda il recruitment dei partecipanti, l'Istituto De Amicis, in qualità di coordinatore del Consorzio, ha redatto un bando di selezione che è stato consegnato agli altri membri del consorzio. Il bando è stato pubblicizzato sul sito web di Istituto e con circolare interna. La selezione è avvenuta per titoli ed esami; è stata stilata una graduatoria con un congruo numero di riserve.

I criteri sono stati definiti in fase di progettazione e rivisti in fase di attuazione, collegialmente con i membri del Consorzio: ogni membro ha gestito la selezione dei suoi allievi.

La preparazione dei partecipanti è stata di tipo linguistico (Oxford University Press) con specifico riferimento sulla terminologia propria del riciclo, mentre quella pedagogico-professionale è stata realizzata da Escolazio ed AMA-Roma che hanno curato il tema del riciclo e della raccolta differenziata.

Il tutoraggio dei partecipanti è stato affidato agli accompagnatori. Sono inoltre stati utilizzati i seguenti strumenti: il diario di bordo quotidiano (tutor), scheda di valutazione compilato dal tutor estero, questionario compilato dagli studenti di valutazione dell'esperienza di mobilità e complessiva.

Per l'organizzazione e la gestione del progetto è stato utilizzato un modello di tipo radiale ed è stato costituito un team di progetto, composto da docenti di diverse discipline e dal DSGA (parte

amministrativa), supportato dalla società LULA srl. La documentazione è stata raccolta e sistematizzata per argomento e tematica.

Per la valorizzazione del progetto e dei suoi risultati sono stati incentivati in classe, per le discipline che lo hanno consentito, lo sviluppo e la trattazione di particolari tematiche nell'ambito dell'ecologia e del riciclo.

Nel processo di valorizzazione dei risultati è previsto di coinvolgere le singole scuole che, coadiuvate dall'AMA, porteranno avanti un progetto di riciclo della carta: l'approfondimento e l'apprendimento delle competenze sulle tecniche di riciclo e rifiuto, permetterà, nel futuro, una modifica permanente delle abitudini della raccolta dei materiali nelle scuole coinvolte ampliando inoltre l'offerta formativa con attività legate all'ecosostenibilità.

Per una ricaduta a livello regionale l'appartenenza alla rete DEURE-Lazio permetterà di raggiungere, portando la testimonianza questa esperienza, le scuole dell'intera regione. Al fine di assicurare la sostenibilità del progetto, si è deciso, inoltre, di mantenere la collaborazione con AMA-Roma.

Per pubblicizzare il progetto e diffonderne i risultati, sono stati utilizzati come mezzi di comunicazione i siti web di Istituto di tutte le scuole partner. E' stata programmata anche la realizzazione di una mostra fotografica e la diffusione di video realizzati durante il periodo di mobilità.

In termini di impatto sono stati registrati risultati su due livelli:

- Impatto sugli organismi coinvolti: la formazione di nuove figure professionali è destinata a creare nuovi collegamenti con il mondo del lavoro e col territorio, sensibilizzandolo alla cultura del riciclo. Oltre alla produzione di nuove competenze in ambito di raccolta e riciclo, la partecipazione al progetto ha sviluppato, nel team che lo ha realizzato esperienze nella progettualità e visibilità a livello europeo ed ha permesso un consolidamento dei rapporti con le scuole partner e un efficace scambio con enti internazionali. Il progetto, il cui obiettivo era quello di corroborare la cultura nei confronti della raccolta di materiali e del riciclo, ha aiutato a portare una modifica permanente nelle abitudini delle scuole partner ed un possibile coinvolgimento di Istituzioni scolastiche non presenti nel consorzio.
- Impatto sui partecipanti: i partecipanti hanno riportato impressioni positive. Durante la visita di monitoraggio sono stati intervistati 7 partecipanti che hanno realizzato un'esperienza di mobilità di due settimane nel Regno Unito visitando aziende di riciclo. Sono state messe in risalto la validità delle esperienze professionali del tirocinio, il miglioramento delle competenze linguistiche e lo sviluppo dello spirito di adattamento.

Progetto n. 2014-1-IT01-KA102-002162– “Build Your Motivation”
Centro Edile Palladio

L'intervento ha inteso promuovere una nuova modalità di apprendimento, volta a valorizzare la possibilità di manifestare abilità e attitudini estranee al contesto scolastico, un aspetto che ha consentito il recupero nei ragazzi della motivazione e dell'autostima salvaguardando nel contempo le competenze già acquisite.

Sul piano tecnico, l'azione ha voluto trasmettere ai partecipanti contenuti innovativi sull'edilizia sostenibile (Green Building), un tema che in Italia continua ad essere poco affrontato, grazie anche alla scelta di partner transnazionali che hanno offerto al riguardo importanti spunti di apprendimento, poiché molto più avanzati rispetto al contesto italiano.

Dal punto di vista dell'edilizia sostenibile, il beneficiario ha sottolineato come le sfide rappresentate dagli attuali cambiamenti ambientali e demografici delineano l'esigenza imprescindibile di incrementare le conoscenze delle figure professionali che operano negli IFP e nelle PMI, anche attraverso la cooperazione transnazionale, al fine di aumentare l'impatto delle azioni intraprese a livello locale. In questo quadro di esigenze il progetto ha avuto il seguente orientamento:

- approfondire e sperimentare la conoscenza delle metodologie di lavoro e dei modelli di riferimento europei considerati all'avanguardia nel settore del Green Building;
- dotarsi di strumenti che anticipino i cambiamenti di tipo settoriale e nelle professioni, e che indichino le nuove competenze di cui ci sarà bisogno;
- innalzare le competenze e conoscenze professionali degli studenti (intesi come futuri operatori) e delle figure che operano nella formazione iniziale e continua, come premessa alla diffusione a cascata verso studenti e lavoratori;
- constatare di persona quali sono le politiche ambientali adottate dal Paese di accoglienza e come vengono percepite e divulgate.

Il progetto ha visto il coinvolgimento di 60 partecipanti (al momento della visita ne erano state realizzate 20) in Germania e Spagna.

Non è stata fatta una selezione dei partecipanti, in coerenza con la logica inclusiva che sottende l'idea progettuale: per il Centro Edile Palladio è stato quindi individuato il gruppo classe, mentre le altre due scuole d'invio hanno scelto i partecipanti attraverso colloqui con i ragazzi e con il corpo docente. L'unico motivo di esclusione è stata l'individuazione di comportamenti che avrebbero potuto mettere a repentaglio la sicurezza del gruppo.

Per quanto concerne le attività preparatorie, sono stati realizzati:

- incontri propedeutici con i partecipanti e le famiglie con lo scopo di fornire informazioni sul programma e sugli obiettivi di progetto;
- moduli di inglese sulle attività di cantiere;
- moduli sulla sicurezza sul luogo di lavoro;
- attività di preparazione sulle tecniche costruttive nei paesi di destinazione, con attenzione alle tecnologie per la sostenibilità ambientale;
- moduli di preparazione culturale.

I partner transnazionali sono stati scelti tra gli organismi con cui il promotore ha maturato rapporti di collaborazione nell'ambito di altri progetti internazionali: centri di formazione accreditati nel settore edile particolarmente avanzati sui temi dell'edilizia sostenibile, impatto ambientale e sostenibilità dei fabbricati e standard di efficienza energetica. Le strutture formative identificate operano nel settore edile e sono state accreditate per la formazione professionale iniziale e hanno potuto garantire ai partecipanti esperienze significative offrendo loro occasioni formative assistite. L'organismo tedesco inoltre, è stato partner di MOBIPRO, un progetto finanziato dal governo per rispondere alle difficoltà di reclutamento di manodopera sul territorio nazionale in questo settore, il cui obiettivo è stato quello di reclutare apprendisti da tutta Europa per poi assumerli al termine del periodo preparatorio.

Gli accordi con i partner transnazionali sono stati formalizzati attraverso Memorandum d'intesa e Learning Agreement, redatto sul modello ECVET in termini di LO da raggiungere durante la mobilità, di attività da svolgere, valutazione e validazione dei risultati.

In generale, il modello organizzativo adottato per la gestione del progetto è stato quello radiale, in cui l'Ente beneficiario, in virtù della pluriennale esperienza nella gestione dei progetti di mobilità coordina le attività progettuali e gestisce i processi organizzativi e logistici, la comunicazione con partner italiani ed esteri e la raccolta della documentazione amministrativa e di contenuto.

Il Centro Edile Palladio è, inoltre, certificato ISO 9001:2008 e la gestione operativa del progetto, oltre ad ispirarsi a tali procedure, è stata oggetto di verifica periodica da parte dell'ente certificatore.

Il team di progetto era composto dalle seguenti figure:

- Direttore e Vicedirettore del Centro Edile Palladio, che coordina le attività progettuali in particolar modo per quanto riguarda l'aspetto logistico, linguistico, amministrativo e di comunicazione con il partenariato;
- Direttori degli Enti di invio CPIPE e CFPME Belluno;
- Direttore dell'Ente di accoglienza BZB (Germania) e responsabile dei progetti internazionali dell'Ente di accoglienza FLC (Spagna) che, sulla base degli accordi con il promotore, hanno coordinato le attività didattiche durante i periodi di mobilità e hanno fornito supporto logistico laddove necessario;
- Il corpo docente che, in base alle indicazioni ricevute dalle rispettive direzioni, ha erogato i moduli preparatori legati alla mobilità specifica.

Durante la mobilità i partecipanti sono stati monitorati dagli accompagnatori, presenti per l'intero periodo di mobilità, che hanno garantito assistenza continuativa sia sul piano dell'apprendimento sia su quello della disciplina, supportando i docenti e tutor del partner di accoglienza. Hanno inoltre svolto un costante monitoraggio sul coinvolgimento e comportamento dei partecipanti, mantenendo un confronto continuo con i tutor dell'ente di accoglienza, ed hanno seguito gli studenti nelle diverse attività in cantiere. Al termine della giornata veniva organizzata una riunione

di verifica e scambio dove tutti i partecipanti riferivano sulle attività svolte e compilavano un diario di bordo, utile a stimolare una riflessione sulle attività della giornata e fare un'autovalutazione delle nozioni e abilità apprese.

Una figura fondamentale di riferimento, ricoperta dal Direttore dell'Ente, è stata quella del mentor, sia a fronte della minore età della maggior parte dei partecipanti, sia per assicurare la disciplina necessaria, essendo ampia la presenza di partecipanti con bisogni specifici. Il mentor ha avuto il compito di fornire ai ragazzi indicazioni e strumenti per imparare a gestire in maniera positiva le relazioni con gli altri, acquisire un livello adeguato di padronanza nell'uso di tecnologie e strumenti di lavoro e sviluppare una visione d'insieme del processo lavorativo.

Per l'intero periodo è stato condotto un monitoraggio costante su interesse, comprensione, coinvolgimento e comportamento dei partecipanti. A supporto della gestione della mobilità, sono stati elaborati i seguenti strumenti:

- Diario di bordo dei partecipanti
- Check-list per la valutazione delle competenze del tirocinante che certifica i Learning Outcomes valutando il livello di raggiungimento degli obiettivi di crescita personale e professionale dei partecipanti. La scheda è stata compilata dal docente/tutor accompagnatore con il supporto del docente/tutor estero (ECVET)
- Questionario volto a rilevare i risultati e i comportamenti durante lo stage (per gli stage in azienda)
- Questionario di gradimento dei partecipanti
- Vademecum di viaggio con il programma, i recapiti e i numeri di emergenza per i partecipanti e le famiglie.

Le competenze acquisite sono state certificate grazie ad un pacchetto di strumenti e procedure che hanno attestato la partecipazione alle diverse fasi progettuali e il raggiungimento dei LO:

- Il libretto personale di formazione professionale edile coordinato a livello nazionale dal Formedil ed adottato da tutte le Scuole Edili d'Italia;
- Il documento Europass Mobility, validato sia dall'Ente promotore sia dagli istituti di accoglienza;
- Attestato di qualifica professionale rilasciato dalla Regione del Veneto in cui vengono inserite le esperienze di stage (Italia ed estero).

L'esperienza di mobilità realizzata dai partecipanti ha avuto una valenza trasversale e professionalizzante; i risultati ottenuti dai partecipanti possono essere così sintetizzati:

- apprendere i principi e le pratiche connesse alla sostenibilità nell'edilizia, diventata un'esigenza imprescindibile;
- sperimentare e approfondire la conoscenza delle metodologie di lavoro considerate all'avanguardia e dei modelli di riferimento per il grado di sostenibilità raggiunto, misurandosi nell'operatività manuale grazie alla preparazione, alla guida e alla supervisione di tecnici e docenti specializzati;

- conoscere un contesto culturale europeo diverso, rafforzando tra l'altro la consapevolezza della propria condizione di Cittadini Europei;
- potenziare l'apprendimento della lingua straniera;
- ritrovare la motivazione nei confronti della formazione e dell'apprendimento.

Dalla fusione di questi obiettivi i partecipanti hanno potuto maturare una riflessione personale ed una nuova percezione di sé nello spirito dell'autoimprenditorialità e dell'autostima. Dal 2010, (anno in cui il Centro Edile Palladio ha iniziato ad organizzare mobilità "Leonardo") il Centro ha registrato un dato molto significativo: dopo l'esperienza di mobilità il tasso di abbandono del percorso di studi è diminuito, pertanto tutti coloro che hanno realizzato un'esperienza di mobilità ottengono la qualifica. La mobilità ha avuto, inoltre, una funzione di grande arricchimento dal punto di vista delle competenze pratiche: sono state infatti apprese tra l'altro delle tecniche che non vengono utilizzate in Italia.

Durante la visita di monitoraggio sono stati intervistati i partecipanti che hanno realizzato un'esperienza di mobilità di due settimane in Germania. Hanno dichiarato di essere tutti soddisfatti dell'esperienza effettuata all'estero e di aver accresciuto le loro competenze tecnico professionali apprendendo anche tecniche per la costruzione dei tetti che qui in Italia non sono utilizzate, confermando pertanto l'utilità dell'esperienza fatta ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tra i risultati è da annoverare anche l'utilizzo di ECVET che è stato utilizzato e "percepito" finora più come strumento per garantire qualità alla mobilità, piuttosto che come strumento per il riconoscimento dei crediti da un Paese all'altro.

I partner hanno partecipato alle fasi di validazione e certificazione dei risultati secondo i criteri dell'ECVET, in cui sono state stabilite le procedure per assicurare la qualità, la valutazione, la validazione ed il riconoscimento delle competenze acquisite nel rispetto delle linee contenute nell'Impegno di Qualità del tirocinio e nella Carta Europea di qualità per la mobilità.

La sostenibilità dei risultati progettuali ha coinciso con gli obiettivi specifici di apprendimento definiti nei LO e con gli obiettivi trasversali di motivazione, consapevolezza e progettualità personale; in relazione alla cooperazione tra i partner il valore aggiunto alla sostenibilità del progetto è consistito nella trasmissione di competenze innovative in materia di costruzione edile e nella sperimentazione di partnership internazionali replicabili in futuro per analoghe azioni e per altri progetti di comune interesse.

Per quanto riguarda la strategia di comunicazione e valorizzazione, ogni partner promuove e diffonde il progetto in itinere per ottimizzarne il valore e l'impatto attraverso diversi canali:

- Partecipazione ad eventi/convegni/seminari/workshop di settore all'interno dei quali poter diffondere le informazioni sul progetto;
- Siti web del partenariato;

- Social Network come Facebook (la pagina del promotore conta quasi 800 fan) che hanno il vantaggio di diffondere informazioni in modo rapido e le attività svolte durante le mobilità in tempo reale.

Il progetto è stato inoltre presentato nel corso dei seguenti convegni:

- Cerimonia di premiazione concorso di disegno “L’edilizia è un’arte”: in data 4 maggio 2015 a cui hanno partecipato alunni delle scuole medie e superiori insegnanti e dirigenti scolastici;
- Convegno finale progetto di mobilità “Save the planet”: Chieti 13 giugno 2015;
- Mestieri dell’edilizia: Presente e Futuro - organizzata a Feltre (BL) in occasione della fiera annuale dell’artigianato in data 27 giugno 2015 in cui sono stati inoltre consegnati i certificati Europass ai partecipanti alla mobilità in Germania dell’Ente di invio CFPME Belluno;
- Giornate di scuola aperta organizzate per gli studenti delle scuole medie in data 7 e 21 novembre 2015;
- Incontri di orientamento rete ORIENTA INSIEME di cui fanno parte i centri di formazione professionale del Veneto nelle date: 10 e 23 settembre 2015

Il coinvolgimento dei diversi stakeholder per la disseminazione del progetto è stata inoltre garantita dalla costituzione dei Consigli Direttivi bilaterali del beneficiario e dei partner coinvolti che, rappresentativo dei diversi interessi di settore (PMI e rappresentanze sindacali), ha utilizzato le proprie reti e staff interni per la diffusione dei risultati. Questi canali di disseminazione a linea diretta possono essere considerati vie privilegiate per raggiungere figure strategiche in grado di avvalersi e promuovere i risultati nelle proprie sfere di azione.

Il progetto avendo coinvolto in modo attivo le PMI e le parti sociali operanti nel settore delle costruzioni a livello locale e nazionale ha sicuramente promosso la cooperazione tra l'IFP e il mondo del lavoro affinché l'istruzione e la formazione professionali siano più attente alle esigenze del mercato del lavoro, anticipando tra l'altro le esigenze in termini di capacità e competenze nonché la loro integrazione nella erogazione di percorsi di istruzione e formazione professionali.

A ciò si aggiunge che lo scambio di esperienze e buone pratiche ha portato ad un arricchimento dei metodi organizzativi e didattici. La possibilità dello staff direttivo e docente di sperimentare esempi di eccellenza di edilizia sostenibile, come gli eco-quartieri di Vauban e Riesfeld a Friburgo, ha permesso di acquisire un bagaglio culturale che integra molteplici conoscenze ed agevola la condivisione di competenze tecniche ed educative da trasmettere a studenti e lavoratori per creare non solo delle strutture ma dei cittadini ecosostenibili attraverso la comprensione che uno stile di vita 'green' non solo è possibile ma è un vantaggio per tutti sia nell'immediato che per le generazioni future.

Il confronto con altre realtà al di fuori dei confini nazionali, la sperimentazione diretta di pratiche innovative e buone prassi da parte di studenti ed accompagnatori (personale docente e staff

operante all'interno dei centri) scaturisce in una naturale cooperazione internazionale del sistema educativo. Durante il periodo di mobilità è stato possibile sperimentare in maniera diretta il sistema duale della formazione professionale tedesca, analizzarne e apprezzarne gli aspetti altamente qualificanti, scambiare materiale didattico e condividere processi formativi che vengono oggi utilizzati all'interno dei programmi scolastici del promotore.

L'impatto da un punto di vista individuale si è riscontrato principalmente in un incentivo di continua riqualificazione ed aggiornamento delle proprie competenze tecniche e trasversali per offrire una didattica sempre migliore e sempre più vicina alle esigenze dello studente, della società e del mondo del lavoro.

A ciò si è affiancato il potenziamento dell'utilizzo delle lingue straniere, elemento essenziale per la propria crescita personale e professionale, per avvicinarsi all'adeguata comprensione di altre culture, tramite il confronto diretto di informazioni ed esperienze, delineando i contorni di una sempre più impellente esigenza di creare una effettiva cittadinanza europea.

Progetto n. 2014-1-IT01-KA102-000199– “Agro-Start Mobility”

Regione Molise, Assessorato all'Agricoltura, Foresta e Pesca Produttiva

Il progetto “Agro-Start Mobility” si pone in continuità con altri due progetti già realizzati dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Molise: “COCOABE: Coltiviamo conoscenze per un'agricoltura biologica ed eco-sostenibile in Europa” (in qualità di leader partner) finanziato nel 2013 nell'ambito del programma LLP Leonardo da Vinci, per realizzare 60 mobilità transnazionali riservate agli studenti di 3 Istituti Agrari della regione; e “AGRO-START” (in qualità di partner) finanziato dal programma di Cooperazione Transnazionale South-East Europe per incrementare la competitività delle Piccole e Medie Imprese agricole. Il progetto si è posto l'obiettivo di rendere la mobilità transnazionale per scopi formativi una prassi consolidata per rafforzare la competitività delle piccole imprese agricole locali.

I partner coinvolti (Scuole tecnico-professionali, Enti pubblici, Associazioni di categoria, Organismi intermediari, Centri di formazione, Aziende ed organizzazioni del settore agricolo, zootecnia, biologia ambientale) sono gli stessi del precedente progetto “COCOABE”, che avevano dimostrato di possedere le competenze, l'abilità e le giuste esperienze per una buona riuscita del progetto. Con tutti i partner sono stati formalizzati degli accordi tramite Convenzione, Memorandum of Understanding e Learning Agreement. Il ruolo di coordinamento tra i partner è stato affidato alla società Reattiva mentre per quanto riguarda la supervisione e il coordinamento generale del progetto, la gestione dei rapporti fra i partner e le procedure di comunicazione interna, il Beneficiario e il Coordinatore hanno provveduto a creare un Comitato di Gestione nel quale venivano prese le decisioni circa le convocazioni dei meeting di Consorzio, le attività di monitoraggio e la valutazione dei risultati di progetto.

Il progetto prevedeva la realizzazione di 120 mobilità transnazionali, di cui 60 della durata di un mese per gli studenti delle classi IV° e 60 della durata di 3 mesi per i neodiplomati di 4 Istituti

agrarari della regione con l'obiettivo di implementare il bagaglio culturale e formativo dei partecipanti, sviluppare le competenze linguistiche e valorizzare le competenze professionali e personali connesse con i settori agro-alimentare e biologico in modo da aumentare le loro potenzialità occupazionali.

Nel periodo della visita di monitoraggio erano già state realizzate 94 mobilità (60 per gli studenti delle classi IV° e 34 per i neodiplomati) e le rimanenti 26 mobilità erano già programmate per i mesi seguenti.

Per la selezione dei primi 94 partecipanti è stato pubblicato un Avviso in ciascuna delle 4 scuole di invio. Alla scadenza dell'Avviso erano pervenute complessivamente 194 domande di partecipazione. Alla fine del processo di selezione è stata redatta la lista dei candidati ammessi e delle riserve in base alle destinazioni previste e alle preferenze espresse dai candidati.

Le domande di candidatura sono state valutate sulla base dei seguenti criteri:

- Livello di conoscenza della lingua inglese: massimo 20 punti;
- Esperienze professionali già svolte in Italia e/o all'estero: massimo 10 punti;
- Esperienze di formazione extrascolastiche già svolte in Italia e/o all'estero: massimo 6 punti;
- Motivazioni e aspettative personali rispetto al tirocinio e all'esperienza di mobilità: massimo 10 punti;
- Risultati di profitto dell'ultimo anno concluso nelle materie di indirizzo: massimo 10 punti.

La preparazione dei partecipanti si è svolta in due fasi: la prima ha riguardato la preparazione pedagogica e culturale dei partecipanti e il panorama dell'agricoltura biologica in Italia e in Europa, con le possibili nuove aree di intervento e le aree occupazionali, gli aspetti contrattuali e un primo orientamento circa gli inserimenti in azienda e il piano dei tirocini; la seconda, all'estero, è consistita nella formazione linguistica e culturale, per permettere ai partecipanti il miglioramento delle conoscenze linguistiche e di ambientarsi nel contesto locale.

I tirocini realizzati nel periodo aprile-ottobre 2015 hanno riguardato i seguenti settori professionali:

- Produzione trasformazione dei prodotti agro-alimentari biologici;
- Promozione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari biologiche e zootecniche;
- Controllo della qualità delle produzioni agro-alimentari biologiche e zootecniche;
- Attività di salvaguardia e tutela del patrimonio agricolo ed ambientale.

Nel corso della visita è stato possibile ascoltare l'esperienza di tirocinio dalla voce di due partecipanti presenti all'incontro: Dario Palladino e Stefano Pentori dell'I.I.S.S. "Sandro Pertini" di Campobasso che hanno svolto il loro tirocinio a Malta presso una ONG che si occupa di salvaguardia delle coste marine e delle specie protette.

L'attività di monitoraggio si è svolta attraverso degli strumenti di rilevazione compilati dai partecipanti, da periodiche Skype call di contatto/valutazione con i partecipanti e da due visite di monitoraggio sul posto (Portogallo e Spagna). Inoltre, i partner transnazionali hanno monitorato i

tirocini tramite un tutor e un mentore dell'azienda ospitante, con il compito di seguire e verificare che il programma di tirocinio dei partecipanti venisse svolto secondo quanto previsto nel progetto e nel Learning Agreement.

L'esperienza di mobilità all'estero dei partecipanti ha permesso una crescita, oltre che sul piano professionale, anche su quello personale e umano, favorendo l'apertura agli scambi interpersonali, il confronto con le diverse culture e favorito la reciproca comprensione ed il dialogo interculturale.

Nello specifico, al termine delle mobilità i partecipanti hanno dimostrato di essere in grado di:

- relazionarsi e comunicare in un contesto lavorativo;
- evidenziare le proprie motivazioni in relazione al personale progetto di sviluppo e migliorare le proprie strategie di apprendimento;
- valutare la situazione aziendale ospitante e le caratteristiche del settore e del mercato d'interesse;
- conoscere il patrimonio agroalimentare e biologico del territorio ospitante, le risorse ambientali e paesaggistiche, le tradizioni, le attività artigianali e saperli valorizzare nell'ambito della loro attività lavorativa;
- essere in grado di effettuare delle comparazioni tra i diversi sistemi di lavoro adottati nelle nazioni europee;
- applicare nelle aziende agricole del territorio di provenienza le conoscenze e le competenze acquisite nel periodo di mobilità internazionale;
- comprendere, parlare e scrivere nell'idioma del paese ospitante, utilizzando il linguaggio tecnico specialistico del settore di riferimento.

Le azioni di valorizzazione e diffusione dei risultati di progetto sono state implementate continuativamente e hanno trovato realizzazione oltre che nelle tavole rotonde che i principali attori del progetto hanno svolto, coinvolgendo gli stakeholder del loro territorio di riferimento, anche dall'attività svolta dalla Assessorato regionale all'Agricoltura, il quale già in passato si è impegnato in una capillare attività di diffusione sul territorio, promuovendo congiuntamente il nuovo Piano Strategico Regionale ed i risultati del progetto AGRO-START Mobility.

Il Piano Strategico di valorizzazione del progetto ha coinvolto attivamente la partnership complessiva con l'obiettivo di agire nel breve-medio-lungo periodo su due livelli:

1. Trasferimento delle buone prassi acquisite dai partecipanti al Consorzio, alle reti territoriali e alle organizzazioni del settore dell'agricoltura e altre strutture simili operanti sul territorio. L'esperienza è stata pubblicizzata con l'avvio del progetto e lo svolgimento delle attività di informazione ed è stata promossa in eventi organizzati a livello locale e nazionale dai partner rappresentativi del settore (kick off meeting del 15 Dicembre 2014 alla presenza di partner nazionali ed internazionali e attraverso gli incontri che la struttura regionale ha tenuto in tutti i 136 comuni molisani). Oltre a ciò i principali strumenti impiegati sono stati i siti web del promotore del progetto, del coordinatore Reattiva e dei quattro Istituti di invio. Un'altra rilevante attività di disseminazione è avvenuta da parte degli stessi partecipanti attraverso i social network.

2. Trasferimento delle buone prassi sperimentate nella progettazione e realizzazione del progetto di mobilità agli organismi che si occupano di istruzione e formazione professionale nella regione (USR, Provincia di Campobasso) e a livello nazionale. Tutto il partenariato organizzerà incontri e tavole rotonde, ciascuno per il proprio bacino di utenza, sia dal punto di vista territoriale che dal punto di vista settoriale e si coinvolgerà, attraverso le associazioni di categoria, quasi il 100% delle aziende del comparto agricolo della regione.

Infine, le azioni di disseminazione saranno orientate a valorizzare anche la rete di partner, sia in ambito locale che transnazionale (anche attraverso i meeting del progetto AGRO_START, ERASMUS+ KA2 VET@WORK e DEAR di cui la Regione Molise è partner).

Per quanto riguarda il follow-up, le azioni pianificate riguarderanno la misurazione delle competenze acquisite dai partecipanti nel contesto europeo, tramite un monitoraggio con questionario, che verrà effettuato dopo 6 mesi dalla fine del progetto ed i cui risultati saranno visibili sui siti web delle scuole di invio.

La ricaduta sulle scuole partner sarà valutata attraverso una tavola rotonda che si terrà alla fine del progetto per valutare il livello di assimilazione e il futuro utilizzo degli strumenti ECVET nelle azioni di alternanza Scuola Lavoro implementata dall'ultima legge nazionale "La Buona Scuola".

Inoltre, verranno inviati 60 questionari per misurare l'impatto, nei 6 mesi successivi, in ogni paese partner per un totale di 120 organizzazioni contattate in 6 paesi. I questionari monitoreranno, in particolare, il livello di conoscenza ed il ricorso agli strumenti e alle procedure di implementazione del sistema ECVET.

Progetto n. 2014-1-IT01-KA102-002188 – “ WEST 14” ITSOS “Marie Curie”

Il progetto dell'ITSOS Marie Curie ha inteso replicare le esperienze realizzate con successo nell'ambito di diversi programmi comunitari precedenti.

Il progetto WEST 14 ha offerto a 54 studenti di diversi indirizzi di studio (informatica e telecomunicazioni, chimica, materiali e biotecnologie, amministrazione, finanze e marketing, scienze umane, elettronica ed elettrotecnica, linguistico) un'esperienza di mobilità in grado di facilitarne l'inserimento nel tessuto economico-produttivo locale, caratterizzato dalla presenza di numerose piccole e medie imprese a vocazione internazionale.

Il gruppo di progetto, formato da 6 docenti di lingua (due per ciascuna lingua, inglese, tedesco e francese) e il partenariato nel suo complesso, composto da organismi con i quali l'Istituto collabora da tempo, hanno contribuito alla definizione dei contenuti e degli obiettivi progettuali, orientati all'acquisizione di competenze nei settori professionali degli indirizzi di provenienza:

- liceo delle scienze umane
- chimica, materiali e biotecnologie
- amministrazione - finanza – marketing
- informatica e telecomunicazioni

- elettronica ed elettrotecnica
- linguistico moderno

La gestione progettuale è stata improntata ad una sostanziale standardizzazione delle attività in tutte le fasi: diffusione dell'informazione, preparazione, tirocinio, disseminazione e follow-up, utilizzando gli strumenti messi a punto in un altro progetto europeo e basati sui criteri di qualità previsti dalla normativa uni en ISO 9001 -2008. La selezione dei partecipanti, basata su criteri stabiliti e inseriti nel POF, si è articolata in due successivi momenti. Un primo colloquio individuale ha permesso ai consigli di classe di elaborare una graduatoria nella quale si è valutato il curriculum dei candidati e si è tenuto conto della motivazione individuale; la graduatoria definitiva è stata definita dal gruppo di progetto, in base alle indicazioni fornite dai consigli di classe; alle preferenze espresse dai candidati sul paese ospitante; al numero di studenti per indirizzo di studio; alla disponibilità ad ospitare (in caso di reciprocità). I 58 studenti selezionati (31 Irlanda; 12 Francia; 15 Germania) hanno sottoscritto un "accordo di collaborazione".

Le attività preparatorie hanno previsto una serie di moduli (sensibilizzazione, comunicazione in azienda, sicurezza sul lavoro, preparazione socio culturale, preparazione al superamento esami di certificazione delle competenze) erogati in modalità blended (aula e rete, attraverso il sito della scuola e la piattaforma Moodle dell'Istituto).

In l'Irlanda i tirocini sono stati realizzati presso una ditta che rifornisce supermercati, un charity shop e una farmacia; in Germania i partecipanti sono stati inseriti in aziende (produzione viti, produzione materiali elettrici, import-export) e in un ufficio legale; si è trattato di esperienze che hanno sicuramente condotto ad un miglioramento delle skill linguistiche e delle capacità di interazione/contatto con il pubblico.

Il partenariato, composto da dieci organismi (scuole, imprese, enti pubblici) con cui l'Istituto collabora da anni e l'individuazione dei tirocini è stata agevole proprio in virtù della convergenza pedagogica e metodologica sul modello di mobilità da realizzare.

Il modello organizzativo adottato è quello radiale, l'Istituto ha coordinato le attività e curato i processi organizzativi e logistici, facendosi carico della corretta applicazione delle procedure di qualità, la comunicazione con i membri del consorzio nazionale e con i partner esteri.

Nel corso della visita di monitoraggio non si sono riscontrate particolari criticità nella gestione del partenariato, composto in prevalenza da scuole con cui il beneficiario condivide metodologie e obiettivi sulla base di un rapporto di fiducia. La presenza, inoltre, di una lunga consuetudine di reciprocità con le organizzazioni ospitanti (per cui tirocinanti irlandesi e tedeschi vengono accolti in diversi ambiti lavorativi milanesi) ha permesso una prolungata "esposizione" dei partecipanti alla lingua straniera e al confronto interculturale.

l'ITSOS ha stipulato un accordo con AICA, ente certificatore ECDL e EUCIP, per un corso di formazione on-line per sviluppare conoscenze informatiche ed apprendere l'uso di strumenti quali tablet, netbook, lim.

La mobilità ha inteso promuovere il rafforzamento e rinnovamento dei curricula dei partecipanti, attraverso l'acquisizione e la certificazione di competenze utili (tecnico professionali, correlate ai diversi indirizzi di studio, linguistiche e trasversali) e spendibili nel mercato del lavoro nazionale e europeo. Al termine dell'esperienza è stato rilasciato l'Europass Mobility e i partecipanti hanno sostenuto gli esami per conseguire le certificazioni - IT ESSENTIALS - ECDL SMART (indirizzo informatico); ECDL SMART (indirizzi chimico, elettrotecnico giuridico); TRINITY CERTIFICATION (indirizzi classico, socio-pedagogico e linguistico); GOETHE-ZERTIFIKAT (indirizzo linguistico). Il conseguimento delle certificazioni costituirà credito formativo ai fini della valutazione nella lingua straniera e della determinazione del credito finale valido per l'esame di stato.

La valutazione si è concentrata in particolare sui possibili impatti sui curricula; sul livello di gradimento degli studenti; sul funzionamento del partenariato; sugli aspetti gestionali e finanziari; sulla replicabilità e sostenibilità del progetto e ricaduta sull'istituzione scolastica.

Il monitoraggio, affidato ai docenti accompagnatori (uno per ciascun flusso e per l'intero periodo di mobilità) in collaborazione con i tutor aziendali ha previsto incontri quotidiani con i partecipanti; visite sul luogo di lavoro e colloqui settimanali con i tutor aziendali; letture settimanali del diario degli studenti; compilazione di schede di rilevazione.

Le numerose testimonianze, raccolte durante la visita di monitoraggio hanno dimostrato la complessiva soddisfazione dei partecipanti per l'esperienza svolta, per il rafforzamento delle competenze trasversali, linguistiche e professionali; per alcuni l'esperienza lavorativa ha contribuito ad orientare la scelta dell'indirizzo successivo al diploma, in taluni casi è stato il fattore decisivo nella scelta fra università e lavoro.

Sono state previste diverse occasioni di disseminazione: giornata "Scuola aperta"; incontri sul territorio; diffusione di notizie sulla stampa locale e attraverso il sito Moodle della scuola.

Progetto n. 2014-1-IT01-KA102-002203 – "Wellness Project" –

A.Me. Aura Mediterranea Srl

L'idea progettuale è nata da un progetto che da anni il direttore di A.Me. Aura Mediterranea porta avanti, ovvero quello di rendere la città di Cosenza, e la Calabria in genere, un "Parco Benessere per l'Europa"; in secondo luogo, si è voluto rispondere al bisogno formativo delle allieve del corso d'estetica di ampliare i propri orizzonti lavorativi. I partner transnazionali, in Regno Unito e Malta, sono stati identificati grazie ai contatti offerti da un'altra scuola di formazione professionale per estetiste, con la quale l'A.Me. ha collaborato nel passato.

Con ogni partner di progetto sono stati sottoscritti degli accordi di partenariato, al fine di condividere in modo trasparente la suddivisione dei compiti. Successivamente ogni partner ha sottoscritto i Learning Agreements delle allieve, prima di ogni mobilità, per garantire progetti formativi di qualità, impegnandosi successivamente nella compilazione dei certificati Europass

Mobility. Il metodo di comunicazione utilizzato per restare in contatto con i referenti dei Paesi ospitanti, è stato per lo più l'utilizzo di email e telefono.

Il modello organizzativo adottato è quello radiale. Il Team, composto da Medici, Ingegneri, esperti di Marketing, Economisti, ecc. è stato suddiviso in maniera funzionale per coprire tutti i compiti necessari allo svolgimento delle azioni di mobilità. Gli strumenti operativi elaborati a supporto dell'organizzazione sono stati: organigramma funzionale, crono programma delle attività, documenti excel per la contabilità, registro di protocollo dei documenti, scadenziario dei pagamenti da effettuare, griglia di valutazione delle partecipanti, report giornalieri, gruppi "Whatsapp" per i contatti giornalieri, ecc. A.Me. è certificata UNI EN ISO 9001: 2008, per cui le procedure adottate, hanno seguito gli standard qualitativi imposti da tale modello.

Le azioni di mobilità (della durata di 30 gg) si sono concluse nei primi giorni di Giugno 2015; il partner spagnolo ha ospitato 10 allieve nella scuola di formazione professionale per estetiste ed acconciatori "Aires Formaciòn", dando la possibilità ad ognuna di "lavorare" direttamente col pubblico (essendo anche centro estetico e di acconciatura) grazie al costante monitoraggio e supporto garantito dai tutor della scuola. Nel Regno Unito e sull'isola di Malta, invece, le ragazze hanno lavorato presso centri estetici e benessere sparsi sul territorio, precedentemente selezionati dai partner ospitanti, avendo la possibilità non solo di assistere ai trattamenti ma anche di operare loro stesse mostrando la grande professionalità che i corsi di estetica del nostro paese assicurano nei tre anni di formazione scolastica, consentendo ai partecipanti di acquisire competenze e conoscenze nuove trasmesse dai centri ospitanti.

Le attività di informazione e selezione delle partecipanti sono state organizzate dall'organismo beneficiario come di seguito:

- Incontro informativo Erasmus+ ed invio email individuale per le allieve di II e III anno frequentanti la scuola;
- Candidatura spontanea delle allieve, con la possibilità di inserire due mete preferite tra la Repubblica di Malta, Spagna e Regno Unito;
- Ritiro modelli ISEE allieve candidate (per garantire dei posti ad allieve economicamente svantaggiate);
- Colloqui di selezione candidature allieve e ricezione dei loro CV;
- Valutazione delle candidature e dei colloqui svolta da una commissione che ha utilizzato una griglia i cui criteri erano: Motivazione, Rendimento scolastico, Conoscenza delle lingue, Anno di frequenza, Situazione economica;
- Comunicazione graduatoria.

Una volta selezionate le 30 vincitrici, e le riserve in caso di ritiro prima della partenza, nel mese di Febbraio si sono svolti due corsi di formazione pre-partenza, in lingua inglese e spagnola, e un corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Le docenti hanno supportato le ragazze anche nella compilazione del proprio CV nella lingua del Paese ospitante, e delle Cover Letters di presentazione.

Il monitoraggio dei tirocini è stato realizzato con le partecipanti quotidianamente, infatti ogni giorno, a mezzo email, veniva inviato un report contenente le seguenti informazioni:

- Orario d'inizio tirocinio
- Orario di fine tirocinio
- Attività svolte durante il tirocinio
- Attività svolte durante il tempo libero
- Eventuali difficoltà incontrate
- Eventuali esperienze positive

Inoltre, per ciascun flusso di mobilità, sono stati creati dei gruppi tramite "Whatsapp", attraverso i quali le partecipanti potevano avere un contatto diretto con il referente dell'ente di invio, 24 ore su 24, 7 giorni su 7; in questo modo, le difficoltà incontrate venivano affrontate in tempi brevissimi.

Il progetto e le mobilità attuate hanno apportato dei benefici non solo alle allieve partecipanti, ma anche alla scuola A.Me. ed al territorio di riferimento in genere. Tali benefici possono essere sinteticamente elencati come segue:

Per le allieve partecipanti:

- Maggiore disponibilità alla mobilità in Europa
- Maggiore fiducia in sé e nelle proprie capacità
- Nuove prospettive lavorative
- Maggiore consapevolezza di appartenenza Europea
- Aumento competenze/professionalità
- Apprendimento di nuove tecniche estetiche
- Capacità di lavoro in team
- Capacità di adattamento in nuovi contesti e situazioni
- Miglioramento lingua straniera

Per l'organismo A.Me.:

- Nuovi obiettivi aziendali
- Partecipazione Europea (confronto con i partner esteri)
- Miglioramento delle tecniche di formazione

Per il territorio:

- Aumento delle professionalità disponibili
- Professioniste più qualificate nel settore benessere

Anche le altre allieve della scuola, pur non avendo partecipato in prima persona alle attività, attraverso un effetto moltiplicatore, hanno ottenuto dei benefici dal confronto con le colleghe che avevano partecipato alla mobilità, esprimendo il desiderio di poter partecipare alle prossime opportunità di mobilità transnazionale.

Di particolare rilevanza è stato l'incontro avvenuto durante la visita di monitoraggio con alcune partecipanti al tirocinio all'estero, che hanno confermato la positività della loro esperienza, in termini di arricchimento sia professionale che personale. Le intervistate hanno mostrato entusiasmo per l'esperienza fatta e hanno dichiarato di non aver avuto alcun problema né relativamente all'attività da svolgere né in relazione all'organizzazione ed alla logistica. Hanno riferito che le strutture ospitanti erano di buon livello e l'integrazione professionale e personale è stata soddisfacente.

Il Settore Formazione Professionale della Provincia di Cosenza ha voluto, inoltre, inserire l'esperienza formativa svolta all'estero all'interno dell'attestato di qualifica delle allieve partecipanti, così da valorizzare le competenze acquisite durante le mobilità. Il settore Benessere della Calabria ha già beneficiato di tale esperienza, dal momento che diverse sono state le allieve che, durante il periodo estivo, hanno trovato impiego presso strutture alberghiere, dotate di un centro benessere e Spa.

I risultati del progetto ed il relativo materiale sono stati pubblicati sul sito web aziendale, e sono stati valorizzati attraverso comunicati stampa, newsletter, volantini e brochure.

III.2 Le visite di monitoraggio dei Progetti KA2

Le visite di monitoraggio dei progetti selezionati per questa azione sono state 4. La scelta dei casi ha voluto seguire un criterio di copertura geografica andando a visitare almeno 1 progetto per macro-area.

Le visite di monitoraggio soprattutto per questa azione che ha visto un ritardato avvio, a seguito di slittamenti nelle procedure di contrattualizzazione, sono state particolarmente apprezzate dai beneficiari in quanto la visita è stata l'occasione non solo per condividere risultati e processi in corso ma anche per chiarire, ove possibile, dubbi in merito a modalità di gestione e realizzazione delle attività previste dal progetto nell'ambito di un nuovo regime di *project management*.

Di seguito si riportano le sintesi delle visite condotte presso i progetti monitorati.

ID	Beneficiario	Sede	Durata del progetto	Data realizzazione visita
2014-1-IT01-KA202-002448	Centro Studi Analisi di Psicologia Applicate	Bologna	36	14-dic-15
2014-1-IT01-KA202-002672	AISFOR SRL	Roma	36	18-nov-15
2014-1-IT01-KA202-002681	Azienda Sanitaria Locale Caserta	Caserta	36	20-nov-15
2014-1-IT01-KA202-004198	CONFAO - Consorzio Nazionale per la formazione, l'aggiornamento e l'orientamento	Roma	36	21-dic-15

Progetto: **2014-1-IT01-KA202-002448** **GLEAN** - **Growing** **Levels** **of**
Employability/Entrepreneurship in Agriculture for NEETs

Centro Studi Analisi di Psicologia e Sociologia Applicate - CSAPSA

L'idea è stata quella di costruire progetti di integrazione che mettevano insieme persone motivate con persone con difficoltà (immigrati, profughi, disabili, ecc.) senza però costruire percorsi "ghetto". Il tutto svolto attraverso l'adozione di un approccio pratico-operativo, non basato sulla sola "componente teorica" bensì integrando teoria e pratica per sostenere l'integrazione di conoscenze e competenze sulla tematica affrontata dal progetto. Tutti gli organismi coinvolti sono stati selezionati per le loro ampie e dimostrate capacità nel settore agricolo.

Il partner spagnolo di Jaen si è dimostrato molto attivo. Il partner greco rappresenta un polo di eccellenza dalla scuola primaria all'università per il settore dell'agricoltura. Mentre il partner francese ha ampie competenze nel settore di intervento del progetto.

In fase di progettazione non hanno beneficiato dell'assistenza tecnica dell'AN Isfol. Hanno sfruttato la loro conoscenza ed esperienza pregressa di progettazione in ambito europeo. Si sono basati solo sulla documentazione comunitaria.

Il modello organizzativo adottato dal progetto è a matrice. Internamente a CSAPSA sono state identificate le persone coinvolte per ogni funzione. E' stato creato fin dall'approvazione un comitato di gestione transnazionale (1 componente per partner), una mailing list completa che viene aggiornata, con specificate le diverse funzioni (ad esempio, i referenti amministrativi). CSAPSA non è un organismo certificato ISO, ma come ente di formazione accreditato dalla Regione Emilia Romagna segue la «rendicontazione attraverso il bilancio» che prevede un livello di controllo molto elevato.

Le figure professionali coinvolte sono diverse:

- CSAPSA: impiega sul progetto prevalentemente 2 persone: 1 sul piano dei contenuti 1 per aspetti amministrativi
- COPAPS (storia di formazione professionale nel campo dell'agricoltura e della disabilità): impiegano 1 persona (presidente) con ruolo di coordinatore, 1 referente per l'area manutenzione, 1 referente per la parte amministrativa.
- Melius (piccola società che si occupa di orientamento per avvicinare le persone al mercato del lavoro): nel progetto coinvolge comunicatori nel settore agricolo ed esperti di progetti europei (orientatori e ricercatori).
- DipuJaen: coinvolge formatori, orientatori, esperti del settore dell'olio e hanno contatti con le aziende dell'Andalusia con specificità produzione olio.
- Militos: comunicatori nel settore agricolo, esperti nel settore dei progetti europei. Hanno avuto anche premi dalla EU per la comunicazione in campo agricolo. Si occupano prevalentemente di comunicazione e disseminazione e aspetti tecnologici
- AFS: formatori, orientatori, ricercatori nel settore agricolo. Organizzazione no-profit creata ai primi del '900 con scuola di agricoltura che va dall'asilo all'educazione degli adulti. (fattoria interna a scopo didattico)

Sono stati creati strumenti operativi di gestione. Si tratta di strumenti standardizzati con format condivisi tra tutti i partner. Gli strumenti operativi sono:

- Agreement con i partner
- Mailing list
- Google Drive per l'archiviazione e gestione comune dei documenti
- Stesura e diffusione di un management book
- Diffusione di modelli di documento comuni per la gestione (certificati di partecipazione ai meeting, agende, verbali, report, questionari, ecc)

- Aggiornamento periodico via mail/skype su:
- Attività
- Gestione del budget
- Meeting di progetto

Tra le criticità segnalate dagli intervistati sono state riscontrate:

- Il ritardo nella comunicazione dell'esito, della contrattualizzazione e dell'erogazione della prima tranche di finanziamento (causa fidejussione), che ha comportato problemi interni al partenariato (il partner spagnolo ha avuto grossissime difficoltà ad anticipare per la partecipazione al primo meeting). Per loro sarebbe importante avere una proroga da parte dell'AN di due mesi.
- L'assenza di ECVET nei tre paesi partecipanti. Fortunatamente tutti i profili professionali esistenti assimilabili al biologico sono tutti organizzati per LOs.
- L'idea, alla fine del progetto, è quella di presentare alla Regione Emilia Romagna profili innovativi nel campo del biologico. Lo stesso faranno i partner stranieri. Non si tratta di veri e propri profili quanto piuttosto di modifiche a profili già esistenti nel settore.
- Per quanto riguarda la composizione partenariale, c'è stato un problema iniziale con i partner stranieri per quello che riguarda la comunicazione linguistica, ma questo aspetto come vedremo continua ad essere una criticità forte nei progetti di trasferimento di innovazione o di buone prassi, malgrado i programmi vantino una tradizione ultraventennale.
- Per quanto riguarda gli Output Intellettuali previsti dal progetto si segnala:
 - OI1 le attività previste sono state tutte realizzate. Nella fase di ricerca delle pratiche a livello europeo si è confermata l'ipotesi che un tipo di iniziativa come quella messa in campo non esisteva prima.
 - OI2: i previsti focus group sono stati realizzati anche se in ritardo. Per quanto riguarda gli eventi moltiplicatori manca solo quello previsto in Grecia perché si terrà in questo territorio allorché verrà raggiunto un target group più ampio di quello raggiunto al momento della visita (800 persone invece delle 30 originariamente previste). Nei focus group sono state coinvolte le aziende del settore agricolo che si sono dimostrate molto attive, mentre per quel riguarda il corso sperimentale di 700 ore (104 ore di studio frontale, 200 ore di studio individuale, 400 ore di tirocinio in azienda) è stato strutturato con una presenza a rotazione all'interno delle aziende con un'alternanza settimanale.
 - OI3: Le attività sono state tutte realizzate.
 - OI4: Rappresenta il pilotaggio del NEEP. Era previsto da settembre 2015 a giugno 2016, è in corso di avvio (da novembre 2015 a luglio 2016), mantenendo le ore previste (700). È composto da 3 attività e dispone di 3 prodotti principali:

La valutazione e il monitoraggio interno sono coerenti con quanto contenuto nel Quality Management Plan. Sono stati elaborati due manuali interni e numerosi template utilizzati regolarmente oltre a griglie di controllo. Uno dei principali elementi critici rilevati in fase di

monitoraggio è stato il ritardo nella realizzazione delle attività conseguente al ritardo nella contrattualizzazione. Non ci sono stati significativi problemi rispetto alle specificità dei diversi paesi. Al contrario, la diversità tra i sistemi dei paesi coinvolti ha rappresentato un elemento di ulteriore confronto e arricchimento.

Per quanto riguarda infine la valorizzazione del progetto e la sostenibilità gli intervistati hanno dichiarato che si è cercato di creare sinergie con altri progetti europei. Tutti i partner hanno cercato di sfruttare al massimo tutti i contatti con gli stakeholders di settore e del territorio. È stata effettuata anche una diffusione tramite facebook, sito web (un sito di progetto disponibile nelle 4 lingue dei partner + pagine descrittive sui siti), inserito progetto e logo sulla piattaforma Erasmus+ per la diffusione e la valorizzazione. Più nello specifico sono state realizzate le seguenti attività:

1. realizzazione di Link dei siti dei partner al sito di Glean, pagine sui siti partner
2. realizzazione di una pagina facebook e profilo twitter
3. collegamenti con altri progetti rilevanti per tema
4. produzione e pubblicazione di un video informativo
5. comunicazione dell'iniziativa via mail a tutti i Servizi sociali del territorio della Città Metropolitana
6. presentazione del corso ad insegnanti e allievi delle scuole superiori coinvolte
7. informazione e sensibilizzazione presso associazioni di volontariato del territorio che si occupano di giovani in situazioni di disagio
8. presentazioni informali ad aziende e fondazioni del territorio (in Italia)
9. comunicato il progetto in tutte le occasioni di incontro transnazionale
10. promosso il progetto Glean presso la CIA (Confederazione Italiana Agricoltori), l'assessorato all'agricoltura della Regione Emilia Romagna, il direttore dell'Informatore Agrario (rivista nazionale di settore), gli assessori delle politiche sociali dei comuni di Casalecchio e Sasso Marconi
11. informati dell'iniziativa i comuni del territorio provinciale, il personale dei servizi sociali esistenti sul territorio, i centri di formazione professionale della provincia (in Spagna)
12. informati media e stampa locali in diverse occasioni (in Spagna)
13. create sinergie con altri progetti importanti, come i progetti europei FarmsUp, Farm inc., IncuVET, il progetto greco Mellon-Skills Accelerator
14. inserito nel database sull'agro-imprenditorialità sviluppato dal progetto FarmsUp
15. diffuso il progetto attraverso le pagine facebook della AFS, il programma di LL della Scuola e l'EUD della AFS (in Grecia)
16. inserito nell'organizzazione del meeting annuale di Europe Direct Information Centers Europe Direct 2015, una presentazione del progetto ai 18 centri Europe Direct in tutta la Grecia e a tutte le organizzazioni partecipanti
17. inserito logo e sito nella Dissemination platform, partecipato al webinar Isfol

Infine con riferimento all'impatto previsto esso si è attuato, al momento della visita a tre livelli:

a) **Impatto interno alle organizzazioni e al partenariato:** che ha generato lo sviluppo di know how e competenze relativamente alle soft skill e nell'ambito del biologico.

b) **Impatto sul territorio:** con la costruzione di reti di impresa e rafforzamento delle reti esistenti. E' certamente cresciuto l'interesse da parte di diverse Istituzioni (Scuole, Servizi sociali e socio-sanitari) e del privato sociale (Associazioni di volontariato, comunità per neomaggiorenni a rischio di esclusione sociale – profughi) e vi è stato un forte incremento della motivazione da parte dei tre gruppi target.

c) **Follow up dopo la fine del progetto:** il progetto stesso prevede la verifica delle ricadute sui beneficiari; inoltre si prevede un impatto sui profili professionali a livello territoriale (nuovi profili e profili modificati).

Il buon andamento della realizzazione delle attività progettuali è stato confermato anche dai partner presenti. L'andamento positivo delle attività è riconducibile anche all'esperienza dell'organismo coordinatore e dall'aver costituito un partenariato che ha avuto ampie collaborazioni. Le criticità riscontrate appaiono di scarsa entità e rilevanza.

2014-1-IT01-KA202-002672 – ENACT - ENergy Auditors Competences, Training and profiles

AISFOR SRL

L'idea progettuale è nata dall'esperienza pregressa in progetti europei (LLP ma anche IEE, FP7, CIP-IST, H2020, etc.) di Aisfor e del team di ricerca e dalla partecipazione a seminari di presentazione. La proposta progettuale si è avvalsa dei materiali on line disponibili e degli incontri di assistenza presso l'Agenzia Nazionale ISFOL.

Il ruolo guida è stato esercitato da Aisfor e i contributi dei partner sono stati di due tipi:

- 1) Verticale (rispetto al sistema professionale e istituzionale di riferimento: rispetto al sistema della VET, alla ricerca sul mercato del lavoro e delle professioni);
- 2) Trasversale, rispetto alla definizione dell'impianto metodologico e alle esperienze pregresse adattate alla nuova impostazione Erasmus +.

Il partenariato può ritenersi di tipo complementare e caratterizzato da un mix di competenze. La sua forza risiede in particolare nella esperienza pregressa di collaborazione efficace in altri progetti Europei. Tale esperienza ha permesso di mettere a frutto una sinergia di ruoli a livello nazionale (VET e professioni) per ogni polo nazionale.

La modalità organizzativa e gestionale prescelta è stata messa a punto e definita all'interno del Project Management Plan (PMP) che è un mix tra:

- Modello radiale - AISFOR è il coordinatore del progetto, responsabile della gestione e coordinamento complessivo del progetto

- Modello a ripartizione – Per ogni IO è stato nominato un leader responsabile della gestione e coordinamento delle attività specifiche all'interno dell'IO riportando al coordinatore e alla *steering committee*
- Modello condiviso – Per la gestione del progetto è stata ideata la *steering committee* composta da un rappresentante per ogni partner di progetto.

Gli strumenti di riferimento per il monitoraggio interno e la gestione sono:

- 1) Il Project Management Plan
- 2) L'ENACT «Monitoring Plan» e l'«ENACT Quality Assurance and Evaluation Plan»
- 3) Il Partner Agreement (tra tutti i partners)

Inoltre è stato messo a punto un template per ciascun prodotto ed un project dropbox per il repository di tutti i documenti (Internal reporting template, Internal financial reporting template), l'Outlook «ENACT» mailing list per tutti i partner e i membri del team, le Guideline per l'organizzazione dei Multiplier events, i Minutes of meetings (skype and in presence), l'evaluation reports dei meeting di progetto e il Project Yearly Evaluation report.

Dal punto di vista delle principali criticità incontrate il progetto ha riscontrato i seguenti punti di attenzione:

- Le difficoltà legate al ritardo iniziale della formalizzazione del progetto, con una conseguente e non prevista leggera diffidenza dei partner ad impegnarsi nelle attività previste;
- Le difficoltà dovute al ritardo (o assenza) di documenti / strumenti di supporto del programma (linee guide finanziarie, modulistica per l'interim report, modulistica per rendicontazione finanziaria, etc.);
- La differenza soprattutto di natura culturale tra partner con competenze complementari provenienti da settori diversi con linguaggi / esperienze / necessità diverse;
- Necessità di effettuare un emendamento al progetto per la sostituzione di un partner fin dall'inizio.

Per quanto riguarda gli strumenti operativi utilizzabili per assicurare una migliore efficacia delle azioni progettuali tra partner è stato messo a punto un agreement tra AISFOR e i singoli partner – con allegato il PMP contenente: una tempistica per la reportistica tecnica interna, una tempistica per la rendicontazione finanziaria interna, nonché tempi e modalità di pagamento e definizione dell'importo del contributo.

L'efficacia della comunicazione interna ed esterna è stata assicurata da:

- La circolazione via email dei documenti in progress (doc)
- Le discussioni durante i meeting di progetto (in presenza o via skype)
- L'invio di email ed il loro salvataggio nel repository nel dropbox).

Per quello che riguarda lo stato di avanzamento dei lavori dalla visita di monitoraggio è emerso che:

- OI1 è terminato (con la pubblicazione sul sito O1 Executive summary in tutte le lingue, dei rapporti nazionali e la possibilità di invio mail per richiedere file completi per O1 completo, OI1A1, OI1A2)
- OI2 è in progress – definito profilo ENACT Energy Auditor (KSC), definizione programma e risorse formative, ECVET e validazione (soft)
- OI3 è in progress – è stata identificata la piattaforma e la personalizzazione per il progetto ENACT in progress
- LIO4 è in progress ed è in fase di conclusione la raccolta informazioni per la stesura delle raccomandazioni.

Complessivamente si può affermare che nessuna modifica al piano di lavoro è stata apportata ma solo *shift* temporali delle attività per raccogliere le indicazioni nel capitolo 5 della norma sulle diagnosi energetiche (pubblicata a giugno 2015).

Dal punto di vista dei prodotti tangibili si possono annoverare:

- gli incontri con i principali stakeholder nazionali dell'efficienza energetica, della formazione professionale, degli enti di qualificazione delle figure professionali, degli enti nazionali per la pubblicazione delle norme e standard, delle associazioni di consumatori, etc.
- la partecipazione attiva ai tavoli di lavori di ACCREDIA sulla norma 16247-5;
- le sinergie con altri progetti europei simili a coordinamento italiano e non (LLP ma anche CIP-IEE, H2020);
- le sinergie con media partner (testate del settore energetico) per la diffusione.

Tra i primi risultati ottenuti al momento della realizzazione della visita, vanno citati:

- l'aumento di consapevolezza sulla diversità e disomogeneità nel sistema formativo professionale in genere ed in particolare sul settore dell'efficienza energetica;
- l'aumento di sensibilizzazione sulla necessità di armonizzare le famiglie professionali relative all'efficienza energetica in Europa.

Tra gli impatti attesi del progetto vanno segnalati:

- la flessibilità e l'efficacia, anche in termini di miglioramento dei processi di allineamento dinamico tra domanda e offerta di competenze nel settore green;
- una maggiore definizione dei profili professionali a partire dall'analisi congiunta degli scenari evolutivi (domanda) e sistemi formativi e professionali (offerta) nazionali ed europei (anche rispetto a standard di certificazione Europei e nazionali) con la definizione di moduli di rilevazione sui requisiti di ingresso e uscita, anche in termini di integrazione rispetto ai campi di applicazione dell'audit e alla famiglia professionale dell'energy management.

Dal punto di vista dell'istruzione e della formazione professionale, invece, il progetto intende contribuire al miglioramento i sistemi di IFP di tutti i paesi partner, attraverso:

- la sperimentazione di metodologie EU (dall'EQF all'ECVET) e la creazione, ampliamento ed arricchimento di risorse di apprendimento, anche in termini di integrazione di OER (Open Educational Resource);
- il supporto alla cooperazione multiattore per la definizione di modelli di governance integrata delle dimensioni formative, occupazionali e di settore (coinvolgimento costante degli attori chiave; momenti di confronto multiattore; specifiche raccomandazioni ENACT);
- una crescita della governance integrata grazie all'allineamento standard formativi/professionali con standard diagnosi;
- un fattivo contributo al raggiungimento obiettivi EU2020 & NZEB.

La visita si è poi concentrata su alcune considerazioni finali in merito alle caratteristiche specifiche del progetto. In particolare si è riflettuto su:

- a) Le aspettative del partenariato, con la definizione di una base comune di confronto e lavoro (rispetto a profili, ai sistemi formativi, ai sistemi di governance integrati settoriali, professionali e formativi).
- b) Agli elementi di eccellenza del progetto che si sostanziano nella integrazione di logiche e risorse settoriali, formative e professionali e nel coinvolgimento degli attori chiave di sistemi differenziati (per mission istituzionale e area geografica).
- c) Alla costruzione di sistemi ECVET a supporto della mobilità professionale e VET (infra-partenariato e poi allargata).

Un ultimo momento di scambio e confronto si è avuto dall'analisi delle strategie di divulgazione e valorizzazione del progetto. Sono stati coinvolti gli stakeholder lungo tutto il ciclo progettuale sia per la realizzazione degli output intellettuali (IO1 – IO2), che per la partecipazione ad eventi ed incontri specifici con i principali attori (settoriali e della VET). Sono infine stati organizzati incontri e skype meeting con attori chiave per la valorizzazione sia settoriale (CTI, Accredia, ADENE, etc) sia del sistema di ricerca sperimentale in ambito VET (MESOS, FORMEDIL, EXEM, BRICKS).

Per garantire la sostenibilità del progetto, in ultimo, si sta procedendo su due binari:

- a) La valorizzazione dei risultati presso gli attori istituzionali, con particolare riferimento alle Regioni non coperte dalla sperimentazione, ai tavoli di coordinamento europeo per la definizione degli standard formativi e professionali e presso i tavoli/sedi istituzionali di definizione dei repertori delle qualifiche per ciascun livello nazionale.
- b) La valorizzazione presso attori VET e della ricerca, con riferimento alle aree geografiche non coperte per ciascun livello nazionale dei Learning agreements.

CONFAO - Consorzio Nazionale per la formazione, l'aggiornamento e l'orientamento

Il progetto nasce dalla volontà di rispondere ad un'esigenza precisa: strutturare un'iniziativa progettuale in grado di stimolare lo spirito imprenditoriale attraverso l'istruzione, l'apprendimento e lo sviluppo di sinergie tra istruzione-formazione e mondo del lavoro. In alcuni contesti, come ad esempio quello della scuola secondaria superiore, si assiste ad una formale presa in carico di tali orientamenti. Infatti, il curriculum del secondo ciclo indica come irrinunciabili e trasversali per tutti gli studenti, indipendentemente dalla tipologia di scuola frequentata, le competenze per promuovere e sostenere la creatività, l'innovazione, l'assunzione di rischi e, in generale, il senso di iniziativa e imprenditorialità impegnandosi alla realizzazione di azioni di conseguente raccordo con il mondo dell'economia e del lavoro, ma non ci sono strumenti e metodologie atte a sviluppare tale competenza. L'idea è stata quella di strutturare una proposta concreta che consentisse di rispondere a questa sfida. Se l'imprenditorialità concerne la capacità di una persona di tradurre le idee in azione, in ciò rientra la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi ed anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi, allora occorre trovare soluzioni e percorsi in grado di esercitarla nella vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società. Il progetto ha inteso rispondere ad un gap di risposte adeguate in questo campo. Come infatti è stato evidenziato in numerosi documenti comunitari, l'attuazione e l'efficacia della formazione all'imprenditorialità nei sistemi VET europei, è ancora lungi dall'essere soddisfacente:

- l'imprenditorialità non è inclusa in tutti i livelli ed indirizzi del sistema di istruzione e formazione professionale;
- la partecipazione degli studenti è limitata;
- i metodi di insegnamento sono inefficaci;
- l'elemento pratico di imprenditorialità è mancante e gli insegnanti non sono pienamente padroni di strumenti e metodologie innovative per trasferire effettivamente tali competenze.

In riferimento alla priorità del programma selezionata, la proposta di progetto è stata concepita quindi per:

- promuovere lo scambio delle *best practices* a livello europeo, nel campo della formazione all'imprenditorialità, mediante simulazione di impresa e di business game;
- promuovere il trasferimento geografico del modello di Simulatore per l'Impresa Formativa, come metodologia di formazione utile per lo sviluppo di competenze imprenditoriali in percorsi VET;
- promuovere lo sviluppo, il trasferimento e l'implementazione di business games da collegare agli strumenti ICT e simulatori disponibili nei diversi paesi partner per l'analisi della concorrenza, la pianificazione aziendale, il business plan e lo start-up di impresa;

- promuovere l'acquisizione di competenze che consentiranno ai professionisti dei sistemi VET di migliorare l'insegnamento/formazione per la competenza chiave relativa allo spirito d'iniziativa e alla imprenditorialità.

Per colmare questo gap il progetto si è costruito intorno ad una partnership strategica per lo scambio di buone prassi in materia di formazione per le competenze imprenditoriali nella scuola secondaria superiore, con un focus specifico sulle esperienze di simulazione, imprese formative simulate, practice firms, etc.

Grazie al potenziamento di un portale già testato ma non più in funzione (simulatore IFSCONFAO), e allo sviluppo di un *business game* specifico per la fase di *start up*, il progetto deve essere in grado di potenziare notevolmente l'usabilità del percorso dell'impresa formativa simulata, sia per gli studenti che per gli insegnanti. Questo progetto si colloca in un momento strategico particolarmente utile per i presidi e tutti quegli attori che sono attualmente impegnati ad attuare le direttive di alternanza scuola –lavoro nei propri istituti.

Ciò vale in particolare modo per una serie di Output Intellettuali particolarmente attesi come le *linee guida per le imprese* in grado di attrarre, motivare e facilitare il coinvolgimento delle imprese nei percorsi di simulazione d'impresa, chiarendo e specificando il ruolo cruciale di imprese-tutor nel percorso IFS; soprattutto per quello che riguarda il trasferimento, l'adattamento e l'implementazione dei modelli, degli strumenti, delle tecnologie e delle metodologie della simulazione e del business game per lo sviluppo di competenze imprenditoriali nell'istruzione secondaria superiore, nei paesi partner.

Per la realizzazione di tale idea progettuale è stata costruita una *partnership* composta da reti qualificate, rappresentative dei sistemi VET nazionali, in Italia rappresentata dal CONFAO (*applicant*), in Spagna da IFI, in Portogallo dal CECO; da importanti agenzie di sviluppo locale e sostegno all'imprenditorialità e connessione con i sistemi produttivi e imprenditoriali (SF CONfindustria in Italia, Kompass in Germania e CPU in Slovenia). La partnership è stata selezionata per creare le basi per l'apertura del prodotto al mercato internazionale.

Come anche gli altri progetti di KA2, anche questo ha dovuto scontrarsi con il ritardato avvio delle attività. Per cui la prima parte dell'annualità, in mancanza di un quadro e regole certe, è stato dedicato ad iniziative di *natura back* (analisi di sfondo, ricerche nazionali ecc.), anche se dopo l'avvio la tempistica è stata in qualche modo recuperata.

Per la funzionalità interna del progetto è stato predisposto ed adottato in *quality management toolkit* comprensivo di questionari di gradimento sia per i partecipanti ai *transnational meeting* che per gli eventi aperti ad un pubblico non proprio "addetto ai lavori".

Il beneficiario ha una lunga tradizione in materia di gestione dei progetti comunitari e sulla capacità di "presa" territoriale, all'interno degli istituti scolastici e tale tradizione è stata ulteriormente rafforzata dalla presenza dell'altro partner italiano (Sistemi Formativi Confindustria) che rappresenta la seconda anima del progetto: quella delle imprese.

La composizione partenariale ha quindi consentito di estendere al massimo la diffusione dei risultati del progetto fino ad oggi ottenuti, e di procedere sulla sperimentazione anche dopo la chiusura del progetto, soprattutto per la estrema attualità e urgenza di indicazioni, suggerimenti, spiegazioni in merito ai processi di alternanza scuola-lavoro. Si prevede quindi un forte impatto sia dal punto di vista quantitativo (dato dalla numerosità delle scuole che saranno coinvolte) ma anche qualitativo in termini di accrescimento della competenza chiave “spirito di iniziativa e imprenditorialità” presso le giovani generazioni e gli studenti in corso.

Progetto 2014-1-IT01-KA202-002681 - TOGETHER

Azienda Sanitaria Locale Caserta

L'invecchiamento demografico sta mettendo a dura prova la tenuta dei sistemi socio-sanitari con la necessità di garantire cure ad una popolazione over 65 che si duplicherà entro i prossimi 50 anni. In risposta a tali trend la UE lancia la Partnership Europea per l'Innovazione sull'Invecchiamento Sano ed Attivo individuando linee di azioni per migliorare la salute dei cittadini europei incrementando di due anni la vita media. I primi tre pilastri sono:

A: Prevenzione e screening per una diagnosi precoce

B: Cure integrate

C: Adozione di stili di vita sani.

Per declinare nelle prassi correnti tali indirizzi il progetto pone l'attenzione ai bisogni formativi in particolare degli operatori sanitari e sociosanitari dell'assistenza domiciliare integrata, che necessitano potenziare le loro competenze relazionali e psicologiche per svolgere più efficacemente nuovi compiti individuati. A tal fine TOGETHER sta portando avanti un percorso formativo che faccia leva sul riconoscimento dei bisogni professionali e personali dei professionisti della salute e socio-sanitari, che dovranno imparare a cooperare meglio con i *caregiver* (familiari, badanti, questi ultimi molto spesso immigrati). Infatti il corso ha una duplice finalità: da una parte si vuole incidere sulle competenze relazionali per saper motivare pazienti nell'adottare stili di vita sani e aderire alle terapie prescritte; dall'altra si mira a stabilire una migliore cooperazione con i *caregiver* per condividere alcune competenze specifiche creando un contesto di apprendimento informale e non formale.

Per la realizzazione di questo obiettivo TOGETHER ha previsto di effettuare:

- ricerca sulle buone prassi attualmente in uso nei Paesi europei in tema di assistenza sociosanitaria e della formazione;
- progettazione di un modello innovativo di intervento socio-sanitario che includa competenze relazionali e psicologiche che i professionisti della salute dovranno integrare nei loro profili professionali per creare sinergie con familiari e badanti e migliorare la qualità di cura e assistenza di anziani e malati;

- progettazione di un curriculum formativo per i professionisti della salute con utilizzo di metodologie innovative (approccio pro-sociale, ROCHE; Modello Transteorico di Di Clemente e Prochaska) in grado di operationalizzare i propri concetti e consentire un trasferimento più efficace delle nuove competenze richieste;
- progettazione di un sistema di valutazione del percorso formativo (in linea con il modello ECVET) e della sperimentazione delle prassi apprese con utilizzo di indicatori;
- realizzazione di report di assessment di learning outcome del percorso formativo pilota per professionisti della salute e operatori socio-sanitari realizzato in ciascun Paese partecipante.

La visita di monitoraggio ha visto la partecipazione di tutti gli stakeholders locali e, via skype, del partner spagnolo che ha illustrato le azioni che stanno conducendo nei paesi partner.

La composizione partenariale risponde alla necessità di dare estrema concretezza alle azioni di studio e ricerca attraverso il diretto coinvolgimento della Cooperativa "InVento" s.c.a r.l che assiste persone con bisogni sociali e di salute specifici e organizza corsi di formazione e supervisione per operatori socio-sanitari e caregivers del territorio; dell'Ambito C8 (Capofila Comune Santa Maria C.V.) che coincide con il Distretto 21 dell'ASL CE, con cui collabora in riferimento al Piano Terapeutico Individuale/budget di cura, condiviso tra i servizi sociali e sanitari territoriali.

Dal punto di vista del sostegno teorico e scientifico al progetto, il partner spagnolo (Università Autonoma di Barcelona (ES), con il suo laboratorio di Pro-socialità Applicata, trasferisce ed adatta la metodologia già in uso in contesti scolastici e formativi in alcuni Paesi Europei e in America Latina; a ciò si aggiunga il Centro di Formazione e Counselling Professionale HERTIN s.r.l. (Repubblica Ceca), con esperienza decennale nel campo della formazione professionale per Enti locali e aziende di salute pubblica; il Direttorato Nazionale della Educazione e formazione della Turchia, che contribuisce ad arricchire le esperienze attraverso i risultati di quelle condotte presso gli operatori socio-sanitari nel proprio Paese.

La metodologia di riferimento adottata è il cosiddetto Approccio Pro-Sociale che si è dimostrato particolarmente utile nell'attivare comportamenti cooperativi ed empatici a beneficio sia individuale che di gruppo. Ciò grazie alla possibilità di rendere operativi i comportamenti pro-sociali attraverso specifici pattern verbali e non-verbali che possono costituire indicatori misurabili. Pertanto attraverso la valutazione degli incrementi dei livelli di Pro-socialità sarà possibile valutare l'efficacia del percorso formativo sia del singolo che di gruppo. Il Modello Transteorico di Di Clemente e Prochaska viene adoperato come metodologia privilegiata per il cambiamento degli stili di vita. Rispetto alle prassi formative correnti, saranno preferite metodologie formative esperienziali che costruiscono competenze con utilizzo di giochi di ruolo, esercitazioni, discussione strutturata per la ridefinizione del ruolo e delle funzioni di un operatore socio-sanitario.

Il progetto presenta qualche ritardo, dovuto al generale posticipo delle attività avvenuto solo dopo il perfezionamento della contrattualizzazione.

I beneficiari hanno dimostrato grande volontà e determinazione nella realizzazione degli OI ma una limitata conoscenza della strumentazione di project management a supporto del corretto andamento di tutte le attività previste dal progetto. In questo senso durante la visita di monitoraggio è stata fornita da parte del personale dell'Agenzia Nazionale qualche indicazione di massima in merito alla predisposizione di una documentazione utile a mantenere elevati i livelli di qualità dei prodotti e dei processi.

Le attività di divulgazione e disseminazione sono state programmate in un momento successivo alla realizzazione dei primi prodotti. Tuttavia è da segnalare la partecipazione del progetto come buona pratica per la sperimentazione della strumentazione ECVET in occasione dell'evento di monitoraggio che si è tenuto a Firenze e di cui si parla più nel dettaglio nel prossimo capitolo.

III.3 Le esperienze di successo

Questa parte del rapporto viene dedicata ad illustrare alcune esperienze di successo tra quelle concluse e valutate ottimamente dagli esperti esterni indipendenti. Si precisa infatti che i progetti di seguito riportati oltre ad ottenere un ottimo punteggio finale del processo di analisi dei prodotti, degli esiti in termini di sostenibilità e di corretta gestione interna costituiscono anche casi particolarmente interessanti per l'impatto positivo registrato e il potenziale di replicabilità e trasferibilità dimostrata.

Per ciascuno dei casi è stata elaborata una scheda con le informazioni anagrafiche di progetto e una breve sintesi degli elementi di forza caratterizzanti. Considerando che i progetti conclusi e valutati sono quelli relativi alla annualità 2013, si tratta di progetti ancora afferenti al precedente periodo di programmazione 2007-2013 (quindi progetti di Mobilità e progetti di Trasferimento dell'Innovazione). La forza di tali progetti tuttavia sta proprio nella capacità da essi mostrata di traghettare contenuti e innovazioni tra il vecchio e il nuovo Programma.

III.3.1 Progetti di Mobilità transnazionale

"Brace Yourself"

Codice identificativo 2013-1-IT1-LEO01-03528

Agenzia di Formazione Professionale delle Colline Astigiane Scarl Regione San Rocco, 74 14041 Agliano Terme (AT) 0039/0141 954079	Partner I. P. S. per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione - Marco Polo Centro di Formazione Turistico Alberghiero Elio Miretti I. I. S. S. "Tommaso D'Oria" Università degli Studi di Torino Regione Piemonte (Ass. Lavoro/Formazione e Cultura/Sport) Centro per l'Impiego della Provincia di Asti Club UNESCO Associazione Albergatori e Ristoratori della Provincia di Asti Agenzia Piemonte Lavora Agenzia Liguria Lavoro FUTURE FOCUS LTD (MT) GEWERKSTATT Gemeinnützige Gesellschaft für berufsbezogene Bildung mbH (DE) Centro Superior de Hosteleria Y Turismo (ES) Sviluppo Piemonte CIAC Formazione Easy School of Languages (MT)
---	--

Settore: servizi alberghieri, ristorazione e catering

Destinatari: studenti in formazione professionale iniziale degli Istituti Alberghieri

SINTESI

Il progetto di mobilità “*BRACE YOURSELF*” era destinato a 124 studenti di età compresa tra i 16 e i 18 anni in formazione professionale iniziale degli istituti del settore Turistico-Alberghiero e della Ristorazione delle regioni Piemonte e Liguria, con lo scopo di fornire loro maggiori competenze e professionalità per migliori opportunità di inserimento nel mercato del lavoro. I tirocini hanno avuto una durata di 4 settimane e si sono svolti presso aziende del settore della ristorazione e dell'accoglienza e servizi turistici (alberghi, ristoranti, musei, servizi di noleggio, ecc.) della Germania, Malta e Spagna.

I risultati per i partecipanti sono stati di tipo professionale (perfezionamento delle competenze linguistiche ed arricchimento della terminologia di settore e completamento delle competenze professionali nei settori di Cucina e Sala e nelle strutture di informazione ed accoglienza turistica) e trasversale (predisposizione al dialogo interculturale, adattamento a situazioni nuove, attraverso un approccio di *problem solving*, comprensione dell'organizzazione aziendale ed inserimento in contesto lavorativo diverso).

L'esperienza di tirocinio è stata validata tramite il riconoscimento dei crediti formativi secondo il dispositivo ECVET e con l'erogazione del certificato Europass Mobility.

La disseminazione dei risultati di progetto in termini di competenze professionali è stata estesa su scala locale, regionale e nazionale grazie al contributo delle testate giornalistiche e delle televisioni locali.

In conclusione, il progetto si è dimostrato un importante contributo al processo di sviluppo turistico del territorio coinvolto, perché ha permesso ad una zona con una forte tradizione industriale di adeguarsi alle nuove richieste di prodotto turistico, migliorando la qualità e la professionalità dei servizi ristorativi e di accoglienza.

“Mobilità per le nuove tecnologie nelle costruzioni”

Codice identificativo 2013-1-IT1-LEO01-03638

Centro Edile Sicurezza e Formazione

Via P. Tuzi, 11
06011 Perugia
0039/075 5059480

Partner

Bildungszentren des Baugewerbes e. V. (DE)
Fundación Laboral de la Construcción (ES)
Keski-Uudenmaan koulutuskuntayhtymä (FI)
BTP CFA LOIRE ATLANTIQUE (FR)

Settore: Edilizia, costruzioni ed ingegneria civile

Destinatari: allievi ed apprendisti in formazione professionale iniziale

SINTESI

Il progetto era finalizzato ad offrire a 64 allievi ed apprendisti inseriti nei percorsi di formazione iniziale per i mestieri delle costruzioni, edilizia ed ingegneria civile realizzati dal CESF e dagli organismi partner, l'opportunità di acquisire delle competenze specifiche nel campo dell'energia intelligente e delle nuove tecnologie nelle costruzioni svolgendo dei tirocini di due settimane presso agenzie formative di alcuni paesi europei (Germania, Spagna e Francia) all'avanguardia in materia di innovazione ed efficienza energetica nelle costruzioni e nell'introduzione in edilizia dei ritrovati e dei processi tecnologicamente più innovativi.

Il gruppo di allievi che ha svolto il tirocinio in Germania e in Francia ha sviluppato competenze per la realizzazione di interventi per l'efficienza energetica in edilizia e appreso le tecniche innovative presenti nei paesi ospitanti, realizzando anche dei piccoli manufatti edili. Il gruppo di allievi che ha svolto il tirocinio in Spagna, invece, ha lavorato sullo sviluppo delle competenze per l'utilizzo di ritrovati e processi tecnologicamente innovativi in edilizia, imparando anche ad utilizzare macchine edili attraverso l'uso di simulatori.

Il progetto ha avuto una significativa rilevanza nel contesto nazionale del sistema di formazione professionale del settore Costruzioni, perché ha permesso di ridurre il divario in materia di energia intelligente e nuove tecnologie delle costruzioni e dell'edilizia, fra l'Italia e gli altri paesi europei all'avanguardia in tale settore.

I risultati del progetto in termini di competenze nelle nuove tecnologie e nella realizzazione di interventi per l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili in edilizia sono stati disseminati a livello settoriale sia verso tutte le scuole edili italiane facenti parte del network nazionale degli erogatori di IFP per i mestieri delle costruzioni "Formedil" e le parti sociali nazionali cui, quali enti paritetici bilaterali, le scuole medesime fanno riferimento, sia verso tutti gli erogatori di IFP per i mestieri delle costruzioni dei diversi paesi europei facenti parte del network transnazionale "ReFormE", al quale partecipa anche la scuola edile italiana proponente.

“Mobility for Integration”

Codice identificativo 2013-1-IT1-LEO03-03781

GEA Cooperativa Sociale Via Giusto de Menabuoi, 25 35132 Padova 0039/049 9875818	Partner USR VENETO - Ufficio XIII -Ufficio Scolastico di Vicenza USR VENETO - Ufficio IX - Ufficio scolastico di Padova OXFAM ITALIA INTERCULTURA U.L.S.S. 15 Alta Padovana U.L.S.S. 6 di Vicenza ASI - Associação de Solidariedade Internacional (PT) ΠΕΝΘΕΣΙΛΕΙΑ – PENTHESILEIA (GR) Foundation Mundelniño (NL) ASOCIACION SALUD Y FAMILIA (ES)
--	---

Settore: Mediazione interculturale

Destinatari: professionisti dell'istruzione e formazione professionale delle scuole e dei servizi socio-sanitari

SINTESI

I beneficiari del progetto erano 36 operatori tra mediatori-facilitatori e operatori della formazione e insegnanti delle scuole secondarie di ogni ordine e grado e delle ULSS (Unità Locale Socio Sanitaria) coinvolti nell'accoglienza e sostegno delle persone migranti in ambito scolastico e socio-sanitario.

L'obiettivo del progetto era di aggiornare le competenze di queste figure professionali in alcuni ambiti chiave per l'integrazione dei migranti al fine di apprendere le procedure e gli strumenti di prima accoglienza, i dispositivi per l'insegnamento della L2 (lingua seconda) e per la misurazione delle competenze in entrata dei migranti, gli strumenti di coinvolgimento delle famiglie nelle attività dei neo arrivati e quelli di validazione delle competenze formali e non formali dei mediatori/facilitatori negli altri paesi (Spagna, Olanda, Portogallo e Grecia).

Gli operatori hanno potuto approfondire le tematiche sulla trasparenza delle qualifiche nonché osservare alcuni esempi di *best practices* relativi alla progettazione di standard di figure professionali espressi in termini di LO e sperimentare idonei strumenti per la valutazione della figura del mediatore-facilitatore culturale che in Italia non è ancora codificata in termini di competenze, conoscenze e abilità.

Soprattutto, il progetto ha offerto ai destinatari l'opportunità di implementare la propria formazione in merito al dialogo interculturale attraverso l'osservazione dei modelli didattici e pedagogici utilizzati nei paesi ospitanti a sostegno dell'integrazione dei migranti a livello europeo.

"Save the planet"

Codice identificativo 2013-1-IT1-LEO03-03726

Centro Edile Andrea Palladio

Via Torino, 10
36100 Vicenza (VI)
0039/0444 544395

Partner

Bildungszentren des Baugewerbes e.V. (DE)
Keski-Uudenmaan koulutuskuntayhtymä Keuda (FI)
Fundación Laboral de la Construcción (ES)
C.F.M.E.A. Centro Formazione Maestranze Edili ed Affini di Venezia e Provincia
Assistedil Rovigo
Ente Scuola Edile - CPT di Chieti
Ente Sicurezza Formazione Edile di Ragusa S.F.E.RA. – Scuola Edile e C.P.T.
Agostini Gianpietro srl
Muraro Costruzioni di Muraro arch. G.
Adriatica Edilizia srl
CO.GE.PRI. srl
Perale Edilizia srl
Costruzioni Edili Pavanello srl
Pellegrini srl

Ghiotti B. e L. snc
 Edilcostruzioni di Callegaro & Zuffellato S.p.A.
 Edilvilla srl
 Comitato Paritetico Territoriale della Provincia di Vicenza
 Cassa Edile per l'Assistenza ai Lavoratori Edili ed Affini di
 Vicenza e Provincia
 FeNEAL-UIL Veneto
 FILCA-CISL Regionale Veneto
 Fillea-Cgil Veneto
 Sosedil S.p.A.
 FIR.MA. Impianti srl

Settore: Edilizia e costruzioni

Destinatari: professionisti delle PMI delle imprese edili operanti, a vari livelli, nel campo dell'istruzione e formazione professionale: responsabili di istituti di formazione, formatori/responsabili/consulenti della formazione e dell'orientamento professionale, tecnici di progettazione strutturale e tecnici d'impresa.

SINTESI

Il progetto era rivolto a 39 tra professionisti operanti all'interno delle PMI nel settore edile e responsabili di istituti di formazione, formatori, consulenti della formazione e dell'orientamento professionale all'interno delle imprese edili, tecnici di progettazione strutturale e tecnici d'impresa operanti nel campo dell'istruzione e formazione professionale delle scuole edili. Le esperienze di tirocinio di una settimana si sono svolte presso aziende del settore in Germania, Finlandia e Spagna.

L'obiettivo del progetto era di creare un gruppo di professionisti altamente competente, che attraverso una riqualificazione delle conoscenze acquisite all'estero, potesse avviare, sia nel sistema scolastico sia in quello imprenditoriale, un processo generale di innovazione nel settore nazionale delle costruzioni al fine di implementare e condividere un nuovo approccio nella cultura dell'edilizia nazionale e tra gli stakeholder collegati.

A conclusione del progetto i 39 beneficiari erano in grado di:

- Sviluppare metodologie e tecniche costruttive particolarmente avanzate del *Green Building*;
- Adottare strumenti e sistemi di monitoraggio sul consumo energetico;
- Adattarsi al cambiamento ambientale e demografico anticipando strumenti e valutazioni indispensabili al settore edile ed alle professioni collegate per identificare la nuove competenze necessarie;
- Migliorare le conoscenze e le competenze degli esperti della formazione professionale nel sistema scolastico e nelle PMI, come condizione necessaria per la diffusione delle stesse a studenti e lavoratori;
- Incentivare le imprese del settore edile e delle costruzioni ad adottare un nuovo atteggiamento nella concezione urbanistica per applicare e diffondere i nuovi sistemi costruttivi.

I risultati delle unità di apprendimento sono stati certificati tramite l'Europass Mobility e un attestato emesso dal promotore del progetto e riconosciuto dalla rete nazionale delle 102 scuole edili, presenti in ogni provincia italiana e coordinate dall'Ente Nazionale per la Formazione e l'Addestramento Professionale nell'Edilizia FORMEDIL.

“Formazione per l’Europa”

Codice identificativo 2013-1-IT1-LEO03-03858

AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI COMO Via Bellinzona 88 22100 Como 0039/ 0315 71055	Partner ENFAPI Centro Operativo di Como CONFARTIGIANATO Imprese Como Fondazione dell'Associazione Comasca Formazione Aggiornamento Professionale - A.S.F.A.P. Onlus Agenzia Provinciale per la Formazione Professionale - A.P.A.F. CIAS Formazione Professionale Srl Fondazione Castellini Scuola d’Arti e Mestieri – API Como - Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Como Provincia di Como - Settore Formazione professionale e politiche attive del lavoro IAL - Innovazione, Apprendimento, Lavoro C.N.A. Servizi- Consorzio Servizi Artigiani Comaschi Fondazione ENAIP Lombardia VOCATIONAL COLLEGE FOR CATERING AND TOURISM BLED (SI) CENTRO SUPERIOR DE HOSTELERIA Y TURISMO DE VALENCIA (ES) ACLI-ENAIP (UK) GMTE 77 Greta des métiers et des techniques économiques (FR) ORESTAD GYMNASIUM (DK) Agenzia Formativa della Provincia di Varese I.P.S.S.C.T.S. “LUIGI EINAUDI” Ufficio Scolastico per la Lombardia-Ambito Territoriale di Como
---	---

Settore: Ingegneria, manifattura e edilizia, istruzione e servizi

Destinatari: formatori e rappresentanti di enti di formazione

SINTESI
I 25 beneficiari del progetto erano formatori e rappresentanti di Enti di Formazione, Associazioni di Categoria ed Enti Pubblici attivi nel campo dell’Istruzione, della Formazione e del Lavoro della Provincia di Como. Il progetto intendeva contribuire alla creazione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) per agevolare il trasferimento e il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento, al fine di migliorare la comprensione generale dei risultati dell'apprendimento dei cittadini per la loro mobilità transnazionale e contribuire a potenziare la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione professionale. Attraverso le mobilità svolte in alcuni paesi europei (Danimarca, Spagna, Francia, Slovenia e Regno

Unito) i partecipanti hanno avuto modo di effettuare un confronto diretto con gli Enti e le Istituzioni analoghe dei Paesi visitati che gli ha consentito di:

- arricchire le conoscenze e competenze dei diversi modelli europei per lo sviluppo di metodologie e strumenti nell'ambito della formazione continua e di tutte le situazioni formative *on the job*;
- conoscere e confrontare modalità e strumenti per la valutazione dei crediti formativi e la validazione dell'apprendimento non formalizzato;
- mettere a punto prassi e procedure e tecniche condivise in materia di riconoscimento dei crediti formativi e di valutazione/certificazione delle competenze;
- acquisire e trasferire nei propri ambiti lavorativi le migliori prassi osservate nei contesti europei;
- aumentare il livello di condivisione di buone prassi che, applicate ad organizzazioni e contesti differenti, migliorino la qualità e l'attrattività dell'istruzione e della formazione anche per il mondo imprenditoriale;
- promuovere l'uso di un linguaggio comune per facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro e la spendibilità delle competenze nel sistema integrato della formazione e del lavoro;
- implementare nuove metodologie didattiche e valorizzare l'uso delle tecnologie informatiche.

“Gulliver 2013: tirocini transnazionali in settori emergenti per formare i giovani dell'Europa 2020”

Codice identificativo 2013-1-IT1-LEO01-03749

Euroform RFS

Piazza della Libertà, 40
87036 Rende (CS)
0039/0984 467735

Partner

Istituto Tecnico Industriale “ A. Monaco” (IT)
Istituto Omnicomprensivo Statale Frascineto (IT)
Istituto Omnicomprensivo Statale di Mormanno (IT)
Confartigianato Cosenza (IT)
CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL' ARTIGIANATO E DELLE
PMI (CNA) (IT)
UIL Calabria Artigianato e PMI (IT)
Positech S.r.l. (IT)
Trim srl (IT)
INCOMA SL (IT)
YOUTH EXCHANGE IN SPAIN – YES (IT)
AFOBAN CENTROS DE FORMACION
Assitencias Tecnicas CLAVE(ES)
GLOBOEMPRESA(ES)
JSC EU-Trade (LT)
JSC MEDITERRANEAN CONSULTANCY IN BALTIC REGION (LT)
JSC Skytech.LT(LT)
JSC ESEMDA(LT)
JSC Baltijos kompiuterių akademija (LT)
Bildungsverbund Haustechnik Sachsen-Anhalt e.V.(DE)

Settore: Ingegneria, Manifattura e Edilizia; Istruzione; Scienze sociali, Scienze economiche e Studi giuridici; Scienze, Matematica e Computer

Destinatari: Persone in formazione professionale iniziale

SINTESI

L'obiettivo generale del progetto era quello di migliorare la competitività del settore turistico nella provincia di Cosenza, aumentando la disponibilità di professionisti formati e qualificati in campo internazionale e riducendo in tal modo il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro. A tal fine 65 studenti sono stati coinvolti in percorsi formativi in alternanza volti a sviluppare le competenze tecniche nel settore turistico ed alberghiero e le competenze linguistiche corredate da una certificazione, ufficialmente riconosciuta a livello europeo, per agevolare il loro l'ingresso nel mondo del lavoro.

Specificamente il progetto Gulliver 2013 ha realizzato due obiettivi:

1. ha promosso le abilità e le competenze dei giovani studenti, in formazione professionale iniziale, di 3 Istituti di Istruzione Secondaria della Provincia di Cosenza (ITIS Monaco, IO Mormanno e IO Frascineto);
2. ha rafforzato il contributo della formazione nel processo di creazione di nuove opportunità di inserimento professionale per i giovani della provincia di Cosenza. Il percorso formativo ha infatti dato la possibilità a 65 giovani studenti di orientarsi verso ulteriori scelte formative quali specializzazioni post –diploma, Facoltà Universitaria, etc.

Per i giovani beneficiari il tirocinio all'estero ha rappresentato un'esperienza formativa e di orientamento, un'opportunità di inserimento temporaneo nel mondo del lavoro, è stato un modo per mettersi alla prova, di orientare e verificare le proprie scelte professionali ed acquisire un'esperienza pratica certificata che ha arricchito il proprio curriculum. Gli allievi hanno avuto la possibilità di osservare e confrontare metodologie di lavoro in un contesto estero. Il soggiorno all'estero ha permesso di sviluppare in ciascun allievo delle competenze chiave, quali:

- comunicazione in lingua straniera;
- imparare a imparare;
- competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche;
- innovazione e imprenditorialità;
- espressione e sensibilità culturale.

Per il promotore, la collaborazione con altri organismi transnazionali e la partnership locale ha prodotto:

- una conoscenza dettagliata e dinamica delle competenze richieste nel settore turistico-ricettivo;
- raccomandazioni sul modo di fare scuola, favorendo nei giovani l'assunzione di responsabilità individuale nei confronti dei risultati d'apprendimento, lo sviluppo della capacità di lavorare con gli altri, l'orientamento al risultato e alla gestione dei problemi;
- la possibilità di programmare attività curriculari che meglio collegano l'imparare al fare.

I risultati attesi sono stati pienamente raggiunti. L'impatto del progetto è stato in termini di:

- sviluppo di un network di aziende disponibili a ospitare in stage altri studenti
- consolidamento della partnership per una collaborazione futura
- migliore conoscenza nella scuola della domanda di competenze delle imprese;
- avvio di una progettazione dell'offerta formativa basata sui fabbisogni reali delle aziende e le effettive opportunità professionali per i giovani.

Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri L. e V. Pasini

Via Tito Livio, 1
36015 Schio (VI)
0039/0445 529902

Partner

Qualo Training & Mobility (CZ)
Istituto Tecnico Tecnologico G. CHILESOTTI (IT)
Istituto Tecnico Industriale S. DE PRETTO (IT)
Istituto Tecnico Industriale E V. E. MARZOTTO (IT)
Italcontact (IT)
AIP Language Institute (ES)
AB Företagsutveckling i Lund (SE)
Conlan School Ltd. (GB)
North West Academy (GB)
The Training Partnership Ltd (GB)
Training Vision Ltd (GB)
Comune di Schio (IT)
Città di Valdagno (IT)
Infomagiovani di Valdagno (IT)
Associazione Ex Allievi “ITIS S. DE PRETTO” – Schio (IT)
De Pretto Industrie S.r.l. (IT)
Federmanager Vicenza (IT)
Ferplast SpA (IT)
Confindustria Vicenza - Raggruppamento di Schio (IT)
Marzotto S.p.a. (IT)
F.LLI MAZZON S.p.A (IT)
Provincia di Vicenza (IT)
Mariani Sas (IT)
Urban Center O.A.S.I Europa – Città di Thiene (IT)
LIKA Electronic Srl (IT)
BTF Spa (IT)
Accent Software Ltd (GB)
B&Q (GB)
B&Q (GB)
Reflex & Allen (GB)
Derry Precision Tools (GB)
Mc Groarty, Mc Cafferty and Company Ltd. (GB)
J P BALDWIN ASSOCIATES LTD (GB)
Combain Mobile AB (DE)
Vision SBL Landshut GmbH (DE)
Diakonisches Werk in Evangelisch- Lutherischen
Dekanatsbezirks Landshut e.V. (DE)
THE LIVERPOOL SCHOOL OF ENGLISH (GB)

Settore: Architettura e costruzioni, chimica e processi chimici, economia aziendale, elettricità ed energia, elettronica ed automazione, informatica, scienze naturali, tessile, abbigliamento, calzature, pelle

Destinatari: Persone in formazione professionale iniziale

SINTESI

Il progetto ha realizzato mobilità di 5 settimane nel Regno Unito, Spagna, Repubblica Ceca e Germania a favore di 100 studenti alla fine della classe quarta di quattro Istituti Tecnici del nord della provincia di Vicenza. I partecipanti seguivano indirizzi di studio di tipo economico-aziendale, ambiente e territorio, meccanica, elettronica, informatica, biochimica.

Sul piano professionale gli obiettivi erano mirati alla crescita di competenze tecnico-professionali, linguistiche e relazionali rilevanti nel tessuto economico del territorio di provenienza, caratterizzato dalla presenza di piccole-medie imprese che richiedono nuove professionalità per internazionalizzarsi e far fronte alla crisi che ha messo in discussione il modello di sviluppo economico e sociale locale. Il progetto ha mirato inoltre allo sviluppo di competenze trasversali indispensabili all'attuale flessibilità lavorativa, quali la capacità di seguire istruzioni e procedure, rilevare eventuali errori, organizzare il proprio tempo ed il proprio piano di lavoro sulla base delle istruzioni ricevute, assumersi delle responsabilità, collaborare in staff, sapersi autovalutare, risolvere situazioni problematiche con o senza il supporto del tutor aziendale.

I collocamenti aziendali esteri sono stati realizzati nella cornice di un protocollo di intesa (MoU) e Learning Agreement individuali. Al termine sono stati registrati risultati molto positivi: appositi strumenti di feed-back diretto hanno rilevato tra i partecipanti generale soddisfazione per l'importanza dell'esperienza ai fini della autonomia, della capacità di affrontare e risolvere situazioni critiche, una crescita dell'autostima e della responsabilità personale, una proficua applicazione pratica di conoscenze apprese con lo studio, una crescita nella padronanza delle lingue straniere. Molti hanno espresso soddisfazione anche relativamente agli aspetti organizzativi e verso il valore aggiunto derivante dalle opportunità di mobilità europea. In esito i partecipanti hanno ricevuto due attestati individuali da parte dell'organismo ospitante (relativi alla formazione linguistica e allo stage), il Documento Europass Mobilità e il riconoscimento dei risultati di apprendimento conseguiti secondo quanto deliberato dagli organi collegiali.

I partecipanti hanno beneficiato di un complessivo miglioramento delle competenze linguistiche e tecnico-professionali e hanno maturato una sensibilità alla mobilità professionale, rispondenti alle esigenze dettate dall'internazionalizzazione, dalle nuove forme di organizzazione del lavoro e di sviluppo delle imprese locali. L'esperienza all'estero ha portato inoltre con sé apertura verso il concetto di cittadinanza europea e di interculturalità, oltre ad aver favorito l'acquisizione, per alcuni, di quelle "soft skills" trasversali che risultano basilari per lo sviluppo di autoimprenditorialità e consapevolezza del contesto.

Per la rete italiana di invio il progetto ha rappresentato un arricchimento di capacità di organizzare e gestire esperienze formative insieme, socializzando le esperienze di Alternanza di ciascuna scuola di invio, utilizzandole per definire i percorsi all'estero e per affrontare il tema del riconoscimento in Italia. I referenti e docenti hanno imparato a collaborare riuscendo a connotare l'esperienza di stage come una esperienza integrata nel curriculum scolastico.

Il progetto ha infine rafforzato il raccordo fra scuola, impresa ed enti locali per l'adeguamento dei percorsi formativi alla domanda di lavoro qualificata nel territorio dell'Altovicentino, realizzando buone prassi i cui risultati verranno capitalizzati a beneficio di una nuova edizione del progetto.

"Staff training from experienced local farm mentors for the future of seeds"

Codice identificativo 2013-1-IT1-LEO03-03791

Rete Semi Rurali Via di Casignano, 25 50018 Savona 0039/328 33876663 -	Partner RESEAU SEMENCES PAYSANNES (FR) RED DE SEMILLAS "RESEMBRANDO E INTERCAMBIANDO" (ES) The Organic Research Centre (GB) Verein Arche Noah (AT) Environmental Social Science Research Group Ltd. – ESSRG (HU)
	Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio – ARSIAL (IT) U.S. Difesa e Protezione del Territorio - Provincia di Livorno (IT) Stazione Consorziale Sperimentale di Granicoltura per la Sicilia (IT) Laboratorio di Studi Rurali Sismondi (IT) 3A - Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria (IT) ProSpeciaRara (CH)

Settore: Protezione ambientale; Scienze agrarie e zootecniche

Destinatari: Professionisti dell'istruzione e della formazione professionale

SINTESI

Nato dall'interesse di contribuire all'implementazione del Piano Nazionale sulla biodiversità e delle relative Linee guida, il progetto Seed Farming ha realizzato esperienze di mobilità transnazionale per i responsabili del settore di organizzazioni di agricoltori e reti nazionali operanti nel campo della ricerca e delle conservazione della biodiversità delle colture, responsabili della formazione di amministrazioni locali e di aziende partecipate del settore agricoltura e referenti del mondo accademico. L'obiettivo è stato quello di innovare le competenze dei responsabili del settore biodiversità e delle figure professionali chiave nella diffusione di buone prassi e nell'istruzione e formazione professionale (in particolare *peer to peer*) sui temi della biodiversità coltivata.

Le cinque destinazioni (Svizzera, Francia, Inghilterra, Spagna e Austria) sono state ciascuna connotata per una tipologia di attività (Congressi, Forum europei, Workshop) che caratterizzava la

mobilità stessa ed il tema (cereali, ortive, scambio semi, legislazione). Le mobilità sono state di 6 giorni incluso il viaggio in quanto gli agricoltori hanno difficoltà ad allontanarsi dalle aziende per periodi più lunghi. In generale tutti i partecipanti hanno riportato piena soddisfazione rispetto alle visite ed hanno condiviso le loro esperienze nelle organizzazioni di riferimento amplificando l'interesse per il progetto e moltiplicando le richieste di adesione.

L'impatto del progetto è avvenuto ai vari i livelli territoriali, compreso quello internazionale. Si sono infatti registrate rinnovate collaborazioni tra RSR ed i partner stranieri del progetto (progetto DIVERSIFOOD e progetto CAPSELLA - progetti di ricerca nell'ambito di Horizon 2020), 2 progetti di catalogazione ed inventario delle risorse fitogenetiche a livello nazionale (progetto ANAGRAFE RGF/FAO affidato a RSR dal ministero MIPAAF nel corso del 2014 e 2015) e regionale (inventario dei fruttiferi per la regione Lazio). Rispetto al tema dei cereali, RSR ha sviluppato una collaborazione con le organizzazioni socie di scambio e collezione di vecchie varietà di frumento e mais tanto che la collezione conta 600 accessioni di frumenti, un successo che proseguirà nel 2016.

Nel corso del 2014 e 2015 nuove associazioni toscane hanno richiesto di aderire alla rete ampliando quindi la divulgazione dei temi della biodiversità. In particolare, le associazioni territoriali si sono impegnate in un progetto di sovranità alimentare promuovendo l'acquisto di un macchinario per la raccolta dei cereali che ruoti tra agricoltori appartenenti a differenti associazioni. Infine è partita una sperimentazione e la messa in pratica di esempi di buone pratiche tramite le giornate poderali in cui gruppi di 15-20 agricoltori si scambiano informazioni e consigli sulla raccolta grazie proprio all'interesse che il macchinario ha suscitato.

COSY - COping and Sustaining Youngsters with bullying problems

Codice identificativo LLP-LDV-VETPRO-13-IT-0458 - 2013-1-IT1-LEO03-03874

IISS LEONARDO DA VINCI

Via Cavour 258
00184 – Roma
06 47885378

Partner

Liceo Scientifico E. Majorana (IT)
Liceo Scientifico G. Pellicchia (IT)
Istituto Comprensivo L. Mannetti (IT)
Istituto di Istruzione Superiore G. de Sanctis (IT)
IIS Alessandro Volta (IT)
Istituto Comprensivo D. Manin (IT)
Liceo Scientifico Statale G.B. Grassi (IT)
Istituto di Istruzione Superiore Luisa di Savoia N°14 (IT)
Liceo Scientifico Democrito (IT)
Liceo scientifico Severi (IT)
Istituto Tecnico per il Turismo Livia Bottardi (IT)
liceo scientifico statale A. Banfi (IT)
ASL RM/E - Dipartimento Salute Mentale O.U.C. Tutela
Adolescenza (IT)
Università degli Studi Roma Tre Facoltà di Scienze della
Formazione (IT)
DREAMS Soc. Cooperativa Sociale ONLUS (IT)
Gimnazjum Nr 12 (PL)
No. 19 Tudor Arghezi Secondary School (RO)

Technical College IOAN C. Stefanescu (RO)
The isle of Wight College (GB)
Zespól Kształcenia Podstawowego i Gimnazjalnego nr 6w
Gdansk (PL)
IIS Marisa Bellisario (IT)

Settore: istruzione, contrasto al bullismo/cyberbullismo

Destinatari: docenti di Istituti di istruzione

SINTESI

Il fenomeno del bullismo, nelle sue varie forme, ha assunto in Italia dimensioni tali da essere riconosciuto formalmente anche dalle istituzioni e la scuola, nella sua funzione educativa, non può restare inerte e impreparata di fronte ad un fenomeno ormai così diffuso tra gli adolescenti. Il progetto ha inteso rispondere a tale necessità attraverso la formazione specifica di 39 docenti su temi quali: l'identificazione dei primi sintomi del fenomeno, le possibili azioni di prevenzione e repressione, e l'acquisizione di relative competenze e professionalità.

I docenti coinvolti hanno acquisito una formazione specifica relativa al fenomeno del bullismo/cyberbullismo attraverso i corsi offerti in Italia dai partner intermedi e attraverso la partecipazione ai corsi di formazione offerti dagli hosting partner nell'ambito di un'esperienza di mobilità di due settimane in UK, RO, PL.

Il progetto ha offerto ai partecipanti l'opportunità di confrontarsi con realtà diverse e affrontare il fenomeno del bullismo nel modo più organico producendo strumenti e strutture permanenti. L'interazione educativa e culturale delle diverse istituzioni coinvolte ha reso possibile lo sviluppo e l'apprendimento di nuove pratiche fruibili nella specifica realtà delle singole scuole e nel percorso formativo individuale. L'attenta disamina e l'analisi comparativa dei sistemi di intervento adottati in ambito europeo da altri Istituti per affrontare in modo più efficace e mirato il disagio legato alla realtà del bullismo scolastico hanno costituito un elemento fondamentale nell'acquisizione di nuove competenze operative anche in lingua straniera. Il carattere interculturale dell'esperienza ha rappresentato il valore aggiunto unitamente allo sviluppo di competenze chiave (linguistiche e TIC) relative alla comunicazione ed al lavoro di gruppo.

Obiettivo operativo conseguito la formazione di docenti/referenti, esperti in dinamiche relazionali e disagio giovanile da mettere a disposizione delle scuole della rete "DEURE Lazio", già esistente ed attiva, e del territorio di riferimento al fine di costituire un team permanente specializzato all'interno di ogni scuola partecipante al progetto.

“GOAL”- Mobilità transnazionali di apprendimento per i giovani della IFP

Codice identificativo LLP-LDV-IVT-13-IT-0527

Scuola Centrale Formazione

Corso del Popolo, 146/C
30172 Mestre (VE)
041 5382142

Partner

PRAKTIKA, TRAINING AND CONSULTING, S.L. (ES)
European Career Evolution Ltd (IE)
Comité Européen de Coordination (BE)
ESMOVIA (Sistema Practices sl) (ES)
Generalitat de Catalunya. Departament d'Ensenyament.
Direcció General de Formació Professional Inicial i
Ensenyaments de Règim Especial (ES)
Generalitat de Catalunya. Departament d'Ensenyament.
Direcció General de Formació Professional Inicial i
Ensenyaments de Règim Especial (ES)
CCIS Camera di Commercio e Industria Italiana in Spagna
(ES)
Jesuites El Clot - Escola del Clot (ES)
European Network of Social Integration Enterprises (BE)
BERLINK ETN GmbH (DE)
ABU Akademie für Berufsförderung und Umschulung
GmbH (DE)
Fondation d'Auteuil (FR)
AZRRI- Agency for rural development of Istria Ltd Pazin
(HR)
Lichron Teknik AB (SE)
Lichron Teknik AB (GB)
CIVIFORM Società Cooperativa Sociale (IT)
Associazione Calasanzio Cultura e Formazione (IT)
Provincia Italiana Sacro Cuore “Stigmatini” (IT)
Centro Scolastico Fortunata Gresner (IT)
Centro Scolastico Fortunata Gresner (IT)
Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus (IT)
Federazione CNOS-FAP (IT)
Centro Italiano Opere Femminili Salesiane – Formazione
Professionale (IT)
ENGIM - Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo (IT)
E.N.D.O. – F.A.P. ENTE NAZIONALE DON ORIONE –
FORMAZIONE AGGIONAMENTO PROFESSIONALE (IT)
AECA – ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI CENTRI
AUTONOMI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (IT)
FORMA – Ente Formazione Professionale (IT)
FOMAL - Fondazione Opera Madonna del Lavoro (IT)
Centro di Formazione Professionale Casa Nazareth (IT)
Training Vision Ltd. (UK)
Language Link (GB)
Motor Village Valencia (ES)
IPS Salesianos "Padre Aramburu" (ES)
Fondazione Luigi Clerici – Abbiategrasso (IT)

Fondazione Luigi Lerici – Belloni (IT)
 Fondazione Luigi Clerici – Brugherio (IT)
 Fondazione Luigi Clerici – Lecco (IT)
 Fondazione Luigi Clerici – Parabiago (IT)
 ETPC - ESCOLA TECNICA PROFESSIONAL DEL CLOT DE BARCELONA (ES)
 CFP San Luigi (IT)
 CIOFS-FP Sicilia (IT)
 Centro di Formazione Professionale Anna Rossi ved. Saugo(IT)

Settore: industria (termotecnico, elettricista-elettrotecnico, meccanico, motoristico), servizi (addetto amministrazione e segreteria, acconciatore, addetto alle vendite, benessere), ristorazione (cameriere, aiuto cuoco, pasticciere, panettiere).

Destinatari: giovani di età compresa tra i 15 e 21 anni frequentanti un percorso di formazione iniziale in alternanza

SINTESI

Il progetto ha realizzato 201 mobilità formative in sei paesi UE (Spagna, Regno Unito, Germania, Francia, Svezia e Irlanda) in una logica di pari opportunità per giovani della leFP provenienti da contesti sociali disagiati e con minori risorse economiche.

Il progetto "multi-settore", ovvero rispondente alle diverse caratteristiche e domande del mercato del lavoro delle diverse regioni coinvolte, ha promosso la mobilità come strumento di transizione lavorativa per i beneficiari, grazie al trasferimento di modelli e procedure innovative individuabili nei diversi settori, alla promozione dei risultati di apprendimento dei tirocini e del quadro metodologico ECVET per il riconoscimento della mobilità. L'approccio pedagogico è stato soprattutto interculturale: i partecipanti si sono confrontati con contesti formativi e aziendali all'estero al fine di apprendere tecniche nuove, trasferibili nel nostro paese.

Sul piano della dimensione europea GOAL ha visto la partecipazione di partner intermediari e ospitanti afferenti a diverse tipologie: enti pubblici di livello locale e regionale, associazioni di imprese profit, reti di imprese sociali, enti di formazione professionale; tra questi ultimi vi sono enti che gestiscono imprese formative di servizi aperti al pubblico.

I risultati più significativi e i benefici raggiunti sono legati:

- alla qualità della cooperazione sia nel territorio locale e nazionale sia nella dimensione europea attraverso soprattutto partnership *multistakeholder*, con istituzioni pubbliche, organizzazioni del privato sociale e aziende che operano a vario titolo nel mercato del lavoro;
- alla capacità di intervenire e avere ricadute nella transizione al lavoro (sia in Italia sia all'estero) di molti giovani intercettati dalle esperienze di mobilità promosse dalla SCF;
- alla capacità di intervenire nel confronto con le Autorità di Gestione regionali della FP per il riconoscimento della mobilità formativa come opportunità di apprendimento.

Gli impatti raggiunti sui partecipanti sono strettamente collegati con gli obiettivi formativi specifici individuati.

Nell'ambito del progetto GOAL ed in via sperimentale sono state messe in atto 2 tipologie di gestione degli apprendimenti: 49 tirocini con ECVET (con uso di strumenti GORES); senza ECVET.

Per ciò che concerne l'area tecnico - professionale i risultati di apprendimento più significativi sono stati quelli di rilevanza interculturale cioè quelli che sono scaturiti dalle "differenze" tra i sistemi paese.

Sono stati inoltre rilevati apprendimenti "trasversali" legati alla capacità di usare la lingua straniera per affrontare situazioni di vita quotidiana nel contesto di lavoro e fuori da esso; alla fiducia in sé stessi; all'autonomia. Questi aspetti sono stati rilevati dai tutor che hanno accompagnato i ragazzi in mobilità e dai ragazzi stessi (auto-valutazione) attraverso appositi strumenti di raccolta delle evidenze degli apprendimenti e di valutazione sia nell'ambito dei tirocini intercettati da GORES che dei tirocini non GORES.

Sebbene la mobilità formativa abbia riguardato solo i giovani, è stato comunque rilevato un impatto positivo sugli operatori quali beneficiari "indiretti", In particolare:

- nello sviluppo di competenze nella progettazione della mobilità per risultato o meglio "performance" di apprendimento, nell'ottica di un adeguamento dei Learning Agreement al contesto del mercato del lavoro;
- nell'implementazione delle competenze di gestione e coordinamento di iniziative di mobilità transnazionale per lo staff chiave di tutti i partner e che viene coinvolto nella realizzazione delle attività.

“GREEN – Giovani risorse in Europa”

Codice identificativo 2013-1-IT1-FRP12-05246

Istituto Tecnico Tecnologico e Liceo Scienze Applicate “Tito Sarrocchi” Via Carlo Pisacane , 3 51300 Siena 057 721831	Partner Intern Europe(UK) Ectarc(UK) Cap-Ulysse(FR) North West Academy (UK) Diesse Diagnostica Senese Spa (IT) Consorzio del Vino Brunello di Montalcino(IT) Fondazione Toscana Life Sciences (TLS) (IT) Co.Ri.M.A. Srl (IT) UNITECH Servizi Ingegneria SRL (IT) Università di Siena (IT) Ente Senese Scuola Edile (IT) Xenesys (IT) Sistemi ICT S.r.l. (IT) Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Prov. di Siena(IT) Siena 2019 Capitale Europea della Cultura(IT) Consorzio Terrecablate(IT) ELETTROMECCANICA SENESE SNC(IT) CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (IT) FCS SIENA SRL (IT) Genio Civile di Siena (IT) Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siena(IT) Advisers for International Programs in Spain S.L.(IT)
---	---

Settore: Chimica e Materiali, Costruzioni, Ambiente e Territorio, Elettronica e Robotica, Elettrotecnica, Informatica, Meccanica e Meccatronica, Energia.

Destinatari: studenti del IV anno

SINTESI

L'esperienza di tirocinio all'estero della durata di 5 settimane (corsi di lingua e tirocinio nel settore di studio) ha consentito di acquisire e migliorare vari tipi di competenze:

- tecnico-professionali: sviluppo di competenze tecniche e professionali, dando ai beneficiari la possibilità di mettere in pratica le nozioni studiate a scuola, in un ambiente nuovo e in una lingua differente. In particolare, i beneficiari hanno acquisito competenze nei settori della chimica (attività di analisi e laboratorio, utilizzo di strumenti specifici), costruzioni (in studi tecnici, utilizzando software, o sui cantieri), elettronica ed elettrotecnica (creazione ed installazione impianti e reti, disegno tecnico), meccanica (attività in officine e carrozzerie, manutenzione), informatica (hardware, software e web), energia (energie rinnovabili, impianti e manutenzione)
- informatiche: alcuni beneficiari hanno migliorato le proprie competenze in questo settore, soprattutto quelli provenienti dai corsi specifici, imparando ad utilizzare nuovi software (anche negli studi tecnici) e migliorando le conoscenze possedute sia relativamente ai sistemi operativi di uso comune che al web e al webdesign.
- trasversali: i beneficiari hanno imparato a risolvere problemi, ad essere maggiormente indipendenti, flessibili, ad adattarsi all'ambiente professionale e alla cultura differente, a lavorare in gruppo ma anche in maniera indipendente (portando a termine compiti loro assegnati nei modi e nei tempi stabiliti, e anche organizzando autonomamente le attività).
- linguistiche: tutti i beneficiari hanno migliorato le competenze linguistiche, specialmente la produzione orale, la grammatica, la terminologia ed il linguaggio tecnico. Per alcune destinazioni i beneficiari hanno dovuto imparare una nuova lingua, e lo stimolo è stato molto forte e l'esperienza altrettanto proficua, anche se ha portato maggiori difficoltà iniziali di adattamento.

I partecipanti hanno migliorato anche le loro competenze relativamente alla gestione del tempo e dei rapporti interpersonali, attraverso il confronto con il tutor aziendale in un contesto professionale, sviluppando anche competenze sociali e comunicative.

Dal confronto con le realtà lavorative del tirocinio con quelle di provenienza, è emerso come le competenze acquisite attraverso il tirocinio siano un valore aggiunto nella ricerca di un impiego futuro, in particolare in una lingua straniera. Inoltre, il confronto con mercati e metodologie internazionali ha contribuito a sviluppare nei partecipanti il desiderio di un'ulteriore acquisizione di competenze, per accrescere la competitività sul mercato locale, oltre alla necessità di ulteriori esperienze formative (anche all'estero) per approfondire in maniera mirata lo sviluppo delle competenze professionali.

Fondazione Istituto Tecnico Superiore Energia e Ambiente Viale Matteotti, 15 50034 – Colle Val d’Elsa (SI) 0577 900339	Partner Fondazione Istituto Tecnico Superiore "Efficienza Energetica" (IT) Fondazione Istituto Tecnico Superiore "E. Amaldi" Macomer (IT) Provincia di Siena (IT) Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle piccole imprese (IT) Agenzia Provinciale per l'Energia, l'Ambiente e lo Sviluppo sostenibile srl (A.P.E.A)(IT) Agenzia Provinciale per l'Energia, l'Ambiente e lo Sviluppo sostenibile srl (A.P.E.A) (IT) Power One Italy S.P.A(IT) IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Sardegna SRL Impresa Social(IT) Confindustria L'Aquila(IT) IIB Internship in Brighton (UK) RSM Tenon(UK) Ectarc European Centre for Training and Regional Cooperation (UK) Paragon Europe (MT) CNA Sede Provinciale di L'Aquila (IT) Promiter srl (IT) Vuste Envis, spol. s r.o.(CZ) Semper Avanti(PL) Globtrain GbR.(DE) ZAVOD ZA NOVODOBNO IZOBRAŽEVANJE (SI)
---	---

Settore: energie rinnovabili e domotica

Destinatari: Persone in formazione professionale iniziale

SINTESI

Il progetto ha realizzato 12 settimane di mobilità all’estero (4 di approfondimento linguistico e interculturalità) e 8 di tirocinio nel settore di studi, secondo le preferenze indicate e le competenze dei partecipanti.

Le principali competenze acquisite sono state tecnico-professionali, attraverso l'esperienza di tirocinio nei settori di studio, linguistiche, sociali, relazionali e trasversali (soprattutto indipendenza, flessibilità, autonomia, maggiore fiducia in se stessi e capacità di risolvere i problemi, lavorare in gruppo e relazionarsi con persone di cultura differente).

In particolare, lo sviluppo di competenze tecniche e professionali ha dato ai beneficiari la possibilità di mettere in pratica le nozioni studiate (e in alcuni casi già praticate in *stage* in Italia) in un ambiente nuovo e in una lingua differente, acquisendo competenze nella progettazione e gestione di impianti e sistemi energetici rinnovabili (soprattutto fotovoltaico ed eolico), nella progettazione di impianti e

sistemi a basso impatto ambientale, nel montaggio, manutenzione e gestione di impianti, dimensionamento e messa in opera. Hanno inoltre migliorato la loro conoscenza delle leggi nel settore, sia a livello Europeo che nazionale nel Paese in cui hanno svolto il tirocinio.

L'esperienza di mobilità ha permesso di migliorare le competenze informatiche, sociali (maggiore adattabilità ai nuovi contesti e flessibilità; sviluppo di capacità comunicative, con notevole crescita personale e acquisizione di fiducia in sé stessi); trasversali (acquisito o migliorato le capacità di *problem solving* e indipendenza e autonomia), linguistiche (in particolare la produzione orale, la grammatica, la terminologia ed il linguaggio tecnico).

Il progetto ha permesso ai beneficiari di mettere a confronto le realtà lavorative nelle quali si sono recati, con la realtà delle aziende (pubbliche e private) locali. Dal confronto è emerso che le competenze acquisite attraverso l'esperienza di tirocinio, potrebbero fare la differenza nella ricerca di un impiego futuro.

E' stato inoltre compreso il plusvalore della formazione e dell'orientamento, quale valore aggiunto nella ricerca di un impiego futuro, comprendendo l'importanza del valore di una corretta compilazione di un CV, della corretta metodologia di acquisizione delle competenze attraverso un'esperienza di tirocinio e della valorizzazione delle proprie competenze.

L'esperienza di mobilità ha permesso il potenziamento delle reti di partenariato a livello locale ed internazionale molto marcato, con particolare riferimento agli ITS dello stesso ambito, il miglioramento della conoscenza e dell'uso del manuale T-TACTIC@school, per la gestione dei programmi di mobilità all'estero nelle VET schools.

In generale, il progetto ha contribuito a migliorare la conoscenza del mercato del lavoro all'estero, ed in particolare delle competenze richieste per l'inserimento sul mercato del lavoro, oltre all'interazione fra il mercato del lavoro e il mondo della formazione.

“EUROEXP 2013”

Codice identificativo 2013-1-IT1-LEO01-03643

Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore G.B. CERLETTI Via XXVIII Aprile, 20 31015 Conegliano (VI) 0039 0438 61421	Partner Istituto Professionale di Stato per i Servizi alberghieri e della Ristorazione A. BELTRAME (IT) Istituto Statale Istruzione Secondaria Superiore F. DA COLLO (IT) Istituto di Istruzione Superiore M. FANNO(IT) Istituto Statale di Istruzione Superiore VITTORIO VENETO - CITTA' DELLA VITTORIA (IT) Pierre Overall - Pierre & Sprachferien GmbH (AT) ESMOVIA - España Mobilidad (ES) PIERRE OVERALL- Ecole Supérieure de Français Langue Etrangère(FR) ISE-Intensive School of English (GB) LTC - Language Teaching Centre Brighton (GB) Plumpton College (GB) Regione Veneto (IT) Provincia Di Treviso (IT) Città di Vittorio Veneto(IT)
---	---

Veneto Agricoltura-Azienda Regionale per i settori
 Agricolo, Forestale e Agro- Alimentare (IT)
 Associazione Strada del Prosecco e Vini dei Colli
 Conegliano Valdobbiadene (IT)
 Comitato Provinciale UNIPLI Treviso (IT)
 Azienda Agricola Cecchetto Giorgio S.A. (IT)
 Hotel Terme (IT)
 ASCOM - Associazione Commercio Turismo e Servizi -
 Mandamento Vittorio V. (IT)
 Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane (IT)
 Tenuta Bonotto delle Tezze (IT)
 Città di Conegliano (IT)
 Università di Padova - Scuola di Agraria e Medicina
 Veterinaria (IT)
 IVIA - Instituto Valenciano de Investigaciones Agrarias (ES)
 Orio Gastronomia Vasca (ES)
 Hotel de Paris (FR)
 Mairie Du Cannet Côte d'Azur- Service du Tourisme (FR)
 Château de Bellet Sas (FR)
 ORSO Jean-Charles - Production agricole (FR)
 Hotel Majestic Barriere (FR)
 Fragonard (FR)
 Ibis Styles (FR)
 CAP ULYSSE (FR)
 City College Brighton and Hove (UK)
 INI Intern-National Ireland Ltd (IE)

Settore: enologico, agrolimentare, turismo, alberghiero, ristorazione

Destinatari: Persone in formazione professionale iniziale

SINTESI

Il progetto ha coinvolto 118 studenti alla fine del quarto anno di 4 Istituti Tecnici e un istituto Professionale di Conegliano e Vittorio Veneto, provenienti da corsi di studio pertinenti ai settori enologico, agroalimentare e del turismo, con i comparti alberghiero e ristorativo e ai servizi di amministrazione collegati.

Lo scopo è stato quello di riportare sul territorio esperienza e apprendimenti acquisiti all'estero, con gli obiettivi di consolidare ed ampliare le competenze professionali e di favorire l'interesse e la motivazione dei partecipanti verso l'apprendimento di conoscenze e competenze considerate non immediatamente spendibili, ma funzionali alle esigenze di un mercato sempre più internazionale. A tal fine sono stati realizzati 11 flussi verso Regno Unito, Francia, Irlanda, Spagna, Austria, di 5 settimane, di cui la prima settimana di preparazione linguistica, culturale e di introduzione al mondo del lavoro locale, e 4 di stage a tempo pieno in aziende vitivinicole, vivai, laboratori di

ricerca agraria, agenzie di promozione turistica, strutture alberghiere, musei e attrazioni turistiche, ristoranti, uffici commerciali. In alcuni casi sono stati realizzati stage altamente professionalizzanti presso rinomati Château produttori di vino a Bordeaux e prestigiosi alberghi a 4 stelle.

La valutazione finale, sulla base delle evidenze prodotte - feedback dei partecipanti, accompagnatori, enti intermediari e aziende – ha espresso soddisfazione per il conseguimento degli obiettivi, segnatamente: sviluppo delle competenze professionali, miglioramento nelle capacità di comunicazione in lingua, orientamento personale e consapevolezza della importanza della formazione, valorizzazione delle abilità e delle caratteristiche personali necessarie per inserirsi in ambiti lavorativi nuovi (adattabilità, capacità di apprendimento, responsabilità); consapevolezza delle opportunità nella autoimprenditorialità femminile.

Tutti i partecipanti hanno ricevuto l’attestato di partecipazione alle attività preparatorie, allo stage, una lettera di referenza dall’azienda e il Documento Europass Mobilità. Inoltre l’esperienza è stata riconosciuta con l’assegnazione di un credito.

L’obiettivo di sviluppare competenze professionali è stato conseguito con buoni esiti nella quasi totalità dei casi. Anche nelle competenze trasversali (personali, relazionali) verso le quali il progetto poneva attenzione si sono avuti riscontri positivi. Molti hanno sottolineato un aumento delle competenze linguistiche, maggior fluidità e scioltezza; quasi tutti hanno evidenziato come l’esperienza avesse alimentato lo spirito di adattamento, l’autogestione e in generale fossero migliorate le capacità di affrontare e risolvere situazioni impreviste, o difficoltà, e la fiducia in se stessi.

Anche il partenariato d’invio si è rafforzato, in termini di conoscenze e di capacità di organizzare e gestire esperienze formative insieme, socializzando le esperienze di alternanza di ciascuna scuola di invio, utilizzandole per definire i percorsi all’estero e per riconoscerle in Italia. La necessità di adottare comuni criteri di selezione, descrittori e punteggi e un comune percorso di realizzazione del progetto formativo ha consentito la creazione di gruppi di partecipanti con base omogenea, con ottimi risultati. Questo ha facilitato la realizzazione delle attività preparatorie in Italia e ha consentito ai partner esteri di predisporre attività preparatorie centrate sui bisogni dei partecipanti, dal punto di vista linguistico, culturale e di preparazione allo stage. Analogamente, l’utilizzo di materiali comuni di rilevazione/osservazione ha consentito valutazioni più oggettive. Il progetto ha infatti contribuito alla messa a punto di procedure e strumenti da utilizzare per la valutazione delle acquisizioni di conoscenze e competenze a seguito di esperienze formative non formali (*Learning agreement*).

Infine l’esperienza ha stimolato il dialogo sull’adeguamento dei percorsi formativi alla domanda di lavoro qualificata in coerenza agli obiettivi di sviluppo regionale.

III.3.2 Progetti di Trasferimento di Innovazione

“European Entrepreneurs Campus: Transfer, configuration and development of a multidisciplinary model for promoting entrepreneurship in VET and higher education”

Codice identificativo 2012-1-IT1-LEO05-02794

Beneficiario	Partner
CEDIT - Centro Diffusione Imprenditoriale della Toscana Via Giovanni del Pian dei Carpinì, 34/38, 50127 Firenze Alessandro Guadagni 055-489597 guadagni@confartigianato.toscana.it www.eec-project.eu	CZ - AMSP CR - Association of Small and Medium-Sized Enterprises and Crafts CZI DK - DEA University of Southern Denmark ES - Universidad de Sevilla PL - BD Center Paweł Walawender ES - Sociedad Espanola de Evaluacion de Politicas Publicas IT - Università di Pisa IT - Regione Toscana CZ - VSFS Vysoká škola finanční a správní, o.p.s. ES - Instituto Espanol para el desarrollo de la Productividad Laboral

Settore: Imprenditorialità , validazione delle competenze chiave

Destinatari: Formatori, operatori, studenti

SINTESI

Lo scopo del progetto EEC è stato quello di colmare le mancanze didattiche in questo campo. Questo obiettivo verrà raggiunto trasferendo ed adattando delle pratiche innovative sviluppate da IDEA (Università della Danimarca del Sud). Obiettivo generale del progetto è quello di gettare le basi per un modello multidisciplinare di promozione dello spirito d'impresa nella formazione professionale e nell'educazione superiore.

Il progetto ha saputo rispondere in maniera efficace alla necessità di definire metodologie e percorsi didattici capaci di sviluppare la competenza “senso di iniziativa e imprenditorialità) riconosciuta come una delle 8 competenze chiave nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 18 Dicembre 2006 e dalla Carta Europea delle PMI.

L'efficacia della risposta si è ottenuta non solo trasferendo ed adattando le pratiche innovative sviluppate da IDEA (Università della Danimarca del Sud) sulla tematica , ma anche creando un modello multidisciplinare di promozione dello spirito d'impresa nella formazione professionale e nell'educazione superiore.

La forza del progetto sta nell'aver messo a frutto le competenze di una rete partenariale per lo sviluppo della formazione all'imprenditorialità in 5 paesi europei che ha funzionato ottimamente, rispettando la tempistica di consegna dei prodotti e di realizzazione delle attività.

L'innovatività del progetto può essere rintracciata nella capacità di:

- Definire un modello pedagogico innovativo e comune per la formazione all'imprenditorialità ed

alla formazione dei formatori

- Creare un modello scientifico comune per valutare e misurare le attività intraprese.
- Sviluppare indicatori e raccogliere dati quantitativi in questo campo.
- Coinvolgere istituzioni, imprenditori, università e strutture formative.
- Lavorare per diffondere e migliorare il modello a livello europeo.

In particolare il progetto non si è solo limitato a definire un modello didattico innovativo ma soprattutto nell'aver profilato indicatori di valutazione finalizzati ad apprezzare il grado e l'intensità di acquisizione di tale competenza chiave.

La forza del progetto EEC risiede nel suo forte impatto ed elevata sostenibilità e nella capacità di aver creato sinergie forti con altre politiche ed interventi a livello territoriale.

In particolare va osservata la fruttuosa connessione con il - Dipartimento Infrastrutture per il trasferimento tecnologico della Regione Toscana che ha creduto nella portata innovativa del progetto ed in particolare sull'idea, in linea con le strategie definite a livello regionale, di costruire poli di innovazione in grado di interloquire con il sistema delle imprese e di stabilire partnership durature e fruttuose con le Università.

Con l'Università di Pisa in particolare va segnalata la sinergia con il Fab Lab, per il sostegno ai processi di creazione di impresa nel settore dell'innovazione e di supporto alla creazione di reti sul territorio tra imprese e studenti in vista della presentazione di idee innovative. L'Università rappresenta un centro di eccellenza su questa tematica, testimoniato anche dai riconoscimenti ottenuti a livello nazionale e regionale e il progetto si è innestato in un percorso di eccellenza che caratterizza l'Università: la pratica danese ha conferito un'ulteriore spinta ad avviare spin off, già avviate nel corso del 2011, grazie agli strumenti e alle metodologie trasferite.

"SIFOR - Sistema Formativo al Valore-Lavoro del Riuso"

Codice identificativo 2012-1-IT1-LEO05-02781

Beneficiario	Partner
Regione Emilia Romagna Viale Aldo Moro, 52 40127 Bologna Servizio Lavoro Serenella Sandri Tel. 051.5273394 ssandri@regione.emilia-romagna.it www.sifor.eu	IT - Associazione Orius IT - Università di Modena e Reggio Emilia – Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria BE - RREUSE - REUSE AND RECYCLING EUROPEAN UNION SOCIAL ENTERPRISES FR - ENVIE Strasbourg - Entreprise Nouvelle Vers une Insertion Economique RO - Pestalozzi Foundation IT - ATIA-ISWA Italia - ISWA National Member ES - FUNDACIÓ PRIVADA TRINIJOVE

Settore: white economy, green economy

Destinatari: Operatori sociali, disoccupati

SINTESI

L'obiettivo del progetto è stato il trasferimento di un modello multidisciplinare innovativo di formazione centrato sul lavoro rivolto ad imprenditori, dirigenti e operatori dell'economia sociale, volto a definire ed introdurre nel sistema della formazione una nuova funzione professionale nel mercato del lavoro "social - green", e a diffonderla a livello europeo mediante il ricorso alle metodologie di confronto EQF ed ECVET .

I punti forza di questo progetto possono essere individuati in due elementi:

- 1) La presenza della Regione Emilia Romagna, come Autorità competente in materia di validazione e certificazione delle competenze che, in questo progetto è stata determinante per il superamento di talune criticità che spesso si riscontrano al momento della certificazione di *Learning Outcomes*, sperimentati in contesti di apprendimento non formali o informali.
- 2) La definizione di un nuovo ambito di occupazione che coniuga il settore dei *white jobs* con quello dei *green jobs*, definendo Learning Outcomes e unità di apprendimento secondo l'approccio definito dalla raccomandazione ECVET.

Il progetto, esplorando un ambito di occupazione che coniuga due settori economici che gli indicatori del mercato del lavoro individuano in continua crescita, risponde all'obiettivo strategico di Europa 2020 di creare le condizioni per una società più inclusiva e sostenibile, e mettendo in pratica un percorso concreto di innovazione sociale, attraverso un partenariato misto pubblico/privato.

“Uni.System.LO - Unified System for Transparency and Transfer of LOS”

Codice identificativo 2012-1-IT1-LEO05- 02784

Beneficiario	Partner
Provincia di Treviso	IT - Associazione per la Cooperazione Transregionale
Centro di Formazione professionale	Locale ed Europea
Via Cal di Breda, 116	IT - F Italia Forma srl
31100 Treviso	IT - Associazione Lepido Rocco
Anna Lorenzon	IT - Provincia di Lecce
0422 656830	IT - Regione Puglia
alorenzon@provincia.treviso.it	IT - Regione Veneto
	DE - ABU Akademien für Berufsberatung und Umschulung GmbH
	NL - Hogeschool Inholland (Inholland University of Applied Sciences)
	CH - Stiftung ECAP Schweiz
	IT - Regione Piemonte - Direzione Istituzione. Formazione professionale e Lavoro

Settore: Ambiente, edilizia, commercio

Destinatari: Professionisti dell'istruzione e formazione professionale delle scuole e degli istituti tecnici e professionali

SINTESI

L'obiettivo che il progetto si è posto è stato di trasferire gli orientamenti strategici in tema di validazione delle competenze maturate in contesti formali, informali e non formali all'interno di un sistema per l'attivazione e la diffusione di pratiche a supporto della certificazione e del riconoscimento dei LO comunque acquisiti. L'obiettivo operativo è consistito nel fare in modo che i territori coinvolti, al termine dell'iniziativa, sperimentando sul piano tecnico e di governance i dispositivi trasferiti, fossero in grado di implementare l'uso di LO e di costruire un percorso coerente al loro conseguimento, attraverso le seguenti attività:

- applicazione delle modalità di quantificazione delle unità di apprendimento;
- avvio dei processi di valutazione per competenze acquisite in tutti i contesti,
- sviluppo dei partenariati operativi a supporto dei servizi da implementare.

L'iniziativa progettuale ha elaborato un pacchetto di dispositivi (metodi, procedure e strumenti) che sono stati concretamente sperimentati dai servizi formativi e del lavoro, sia nei territori "più avanzati" dal punto di vista della sperimentazione in materia di validazione delle competenze, che in quelli che non hanno ancora adottato tali modelli, definendone le condizioni di implementazione. Il punto di forza del progetto risiede nella sua capacità di innestarsi in un processo istituzionale avviato, sebbene con diversi gradi di formalizzazione, nelle Regioni che hanno aderito all'iniziativa.

Il partenariato ha infatti consentito a 5 Regioni e 2 Province italiane, di scambiare e condividere le pratiche di riconoscimento con due organismi tedeschi ed olandesi, assicurando un impatto organizzativo ed istituzionale elevato.

Le Amministrazioni Regionali in Italiane costituiscono infatti le autorità competenti per il rilascio di qualifiche professionali e la validazione delle competenze.

Fino ad oggi la sperimentazione di percorsi di validazione, secondo l'approccio ECVET, è stato demandato all'iniziativa singola delle stesse amministrazioni. Il progetto invece, avvalendosi del confronto con realtà europee esperte nel campo, ha avuto il pregio di sperimentare un percorso comune tra amministrazioni con livelli di attuazione della raccomandazione ECVET molto differenziati.

Tra le diverse iniziative progettuali che propongono la sperimentazione di strumenti, metodologie e percorsi di validazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale, questo progetto costituisce un caso particolare per due motivi:

- La capacità di tradurre gli orientamenti strategici contenuti nella raccomandazione ECVET in un sistema condiviso tra amministrazioni locali strutturato e immediatamente "cantierabile".
- La sinergia creata tra gli obiettivi e i risultati del progetto con iniziative formative delle Regioni coinvolte. Si fa esplicito riferimento ad esempio ai 14 Progetti Quadro della Regione Veneto per un totale di 44 Interventi Formativi, volti a formare e qualificare lavoratori usciti dal mercato del lavoro.

TRACK - TRANSNATIONAL ACKNOWLEDGEMENT OF WORK EXPERIENCE IN FOREIGN COMPANIES

Codice identificativo 2011-1-IT1-LEO05-02779

Beneficiario	Partner
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	IT - Ente ACLI Istruzione Formazione Professionale Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro Formazione Commercio e Pari opportunità	IT - Provincia autonoma di Trento
Via San Francesco 37	IT - Regione Valle d'Aosta
Trieste 34132	NL - KCH Services
+390432555148	PL - Towarzystwo Naukowe Organizacji i Kierownictwa Oddział w Gdańsku
giovanni.tonutti@regione.fvg.it	ES - Consejería de empleo, turismo y cultura de Madrid
	BE - European Vocational Training Association

Settore: Mobilità – Turismo

Destinatari: Operatori dei Centri per l'Impiego e centri di formazione, Studenti

SINTESI

L'iniziativa progettuale ha voluto sostenere l'incremento dei processi di mobilità all'interno del sistema della formazione professionale, che ha rappresentato uno degli obiettivi principali della Commissione Europea nel periodo 2007-2013, nonché una delle priorità della programmazione 2014/2020. Una delle variabili in base alle quali è possibile aumentare il numero delle esperienze di mobilità in FP è costituito dal livello di appetibilità di tali esperienze e quindi dalla spendibilità della stessa sul mercato del lavoro di riferimento. L'idea quindi è nata dalla necessità di dover individuare strumenti e prassi utili per il riconoscimento delle competenze acquisite nell'ambito di esperienze di mobilità e per migliorare la spendibilità delle stesse sul mercato del lavoro. Quanto più l'esperienza viene ritenuta spendibile, quanto più essa è resa appetibile dai beneficiari e quanto lo sarà, tanto più facile sarà far diventare la mobilità una regola e non più un'eccezione. La spendibilità dell'esperienza dipende dalla capacità del sistema FP di rendere trasparente, leggibili e quindi riconoscibili le competenze acquisite in mobilità. In Friuli Venezia Giulia è stato ormai da anni sviluppato un sistema di descrizione ed articolazione delle competenze riferito alle strutture dei processi di lavoro, e quindi sganciato dal sistema delle qualifiche professionali – di per sé di difficile interpretazione e utilizzo da parte delle imprese. Tale "sintassi" ha costituito la prassi innovativa da poter trasferire, grazie al processo di codifica delle competenze in acquisizione nel corso dell'esperienza di mobilità. Il focus del progetto ha quindi ruotato sulla necessità di accrescere il valore d'uso dell'esperienza di mobilità realizzata in un ambito produttivo di un altro Paese. Il valore d'uso potrà essere aumentato quanto più il mercato del lavoro ed il sistema produttivo di riferimento riconoscono utile l'esperienza di mobilità. La certificazione delle competenze acquisite non può essere autoreferenziale e avulsa dal sistema di produzione ma nel sistema di produzione deve poter trovare un riscontro e un suo riconoscimento. Su questo aspetto ha lavorato il progetto, producendo le linee guida per la certificazione delle competenze, un modello di repertorio basato sulla mappatura dei processi di lavoro, un repertorio di competenze redatto in varie lingue. Tra i prodotti di particolare rilievo anche in virtù della loro funzionalità attivabile oltre la durata del progetto va citato il modello TBASE che attraverso una piattaforma interattiva effettua una lista delle possibili prestazioni lavorative osservabili e certificabili e per questo motivo

adattabili e dei connessi piani formativi da attivare.

R@W - Restart@work: a strategic pattern for outplacement

Codice identificativo 2011-1-IT1-LEO05-02621

Beneficiario

FOREMA Società consortile a responsabilità limitata

via E.P. Masini, 2

35131 Padova

+39 049 82 27 277

rbaldo@confindustria.pd.it

Partner

ES - INDICO - International institute for development of innovation, knowledge and competencies

BG - Assist Net EOOD

FR - Université Blaise Pascal

IT - Provincia di Padova

IT - CISL Unione Sindacale Regionale Veneto

IT - Cartotecnica Postumia spa

IT - Università di Padova - Dipartimento FISPPA

IT - Confindustria Veneto

IT - Confindustria Veneto SIAV SpA

Settore: Manifattura

Destinatari: Operatori dei centri per l'Impiego, operatori della formazione, studenti, persone in cerca di occupazione

SINTESI

Fòrema ha sviluppato un modello per il ricollocamento denominato "Restat@Work" basato su criteri di qualità e finalizzato ad innalzare l'attrattività dei sistemi VET ed a stimolare il miglioramento della loro offerta formativa. L'iniziativa progettuale ha trasferito tale modello per il ricollocamento dall'Italia alla Spagna, alla Francia ed alla Bulgaria, migliorandolo attraverso il contributo di tutto il partenariato. Le attività progettuali hanno utilizzato procedure trasparenti per la definizione dei nuovi servizi previsti e per la formazione degli operatori. E' stata implementata la raccomandazione EQAVET e sperimentati gli standard EQF ed ECVET. Le attività progettuali hanno portato alla definizione di un modello di ricollocamento adattato e migliorato anche grazie al testing effettuati nei contesti nazionali individuati (Spagna, Francia e Bulgaria), coinvolgendo altri settori produttivi rispetto a quelli già sperimentati, quali la manifattura e coinvolgendo giovani disoccupati, studenti universitari, disabili e first job seekers, white collars.

Il principale risultato raggiunto è stato la condivisione del modello Restart@work, nell'ambito degli interventi di outplacement, di primo inserimento e di supporto alle categorie svantaggiate. E' stato realizzato un duplice trasferimento di innovazione, inserendo anche una figura professionale nuova, il Career Supporter.

Si è raggiunto inoltre il risultato di consolidare e rafforzare la collaborazione tra enti di formazione, parti sociali e enti pubblici, che si occupano di affrontare le problematiche occupazionali. E' migliorata la capacità da parte degli enti pubblici e privati di operare per processi, monitorando la qualità degli output,

facilitando il funzionamento del mercato del lavoro. E' stata promossa l'evoluzione dal topic di outplacement-servizi per il reinserimento, al concetto di Career Support, ossia modello di intervento personalizzabile, finalizzato a facilitare l'accesso al mercato del lavoro e la flessibilità dei processi di transizione professionale.

Be-TWIN2 ECTS-ECVET: BUILDING BRIDGES AND OVERCOMING DIFFERENCES

Codice identificativo 2011-1-IT1-LEO05-02819

Beneficiario	Partner
Fondazione Centro Produttività Veneto Corso Fogazzaro, 37 36100 Vicenza +39 0444 994735 bressan@cpv.org	AT - 3s research laboratory AT - Fachhochschule Technikum Wien AT - Höhere Technische Bundeslehranstalt St. Pölten BE - Network of Universities from the Capitals of Europe FR - Chambre de Commerce et d'industrie de région Paris Ile-de-France (CCI Paris Ile-de-France) IT - FONDAZIONE CRUI per le Università Italiane IT - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO NL - Albeda College NL - KCH Services

Settore: mobilità in vari settori economici

Destinatari: studenti, docenti, formatori, tutor e decisori politici.

SINTESI

Il progetto si è proposto di facilitare l'implementazione di ECVET ed ECTS al fine di migliorare la mobilità di lavoratori e discenti, collegando i vantaggi di entrambi i sistemi di credito e promuovendo la trasferibilità e il riconoscimento delle qualificazioni in Europa. La proposta ha consentito di trasferire gli strumenti metodologici sviluppati in precedenti iniziative finanziate dal Programma Leonardo da Vinci e dal FSE, integrando i contenuti in linea con le specifiche tecniche del sistema di ECVET. Tali strumenti metodologici sono stati sperimentati nell'ambito di programmi di mobilità transnazionale, principalmente incentrati sui livelli 4 e 5 dell'EQF. L'iniziativa ha operato un trasferimento degli strumenti metodologici realizzati dal progetto pilota ECVET 2008 "Be-Twin", a titolarità della Camera di Commercio e dell'Industria di Parigi - CCIP e finalizzato a contribuire alla compatibilità, comparabilità e complementarietà di ECTS e dei sistemi di credito utilizzati nell'ambito VET, nonché i risultati del progetto FSE "Driving towards EQF" a titolarità della Fondazione Centro Produttività Veneto, finalizzato allo sviluppo di una metodologia per la definizione di standard formativi outcome-based. Il progetto "Be-Twin2 ECTS-ECVET" ha previsto un trasferimento di tipo transettoriale (da qualificazioni livelli EQF 4, 5, 6 e 7 dei settori dell'industria plastica, dell'accoglienza e della formazione dei formatori a tutti i settori e a diversi livelli), geografico (dalla Francia all'Italia, all'Austria e all'Olanda) e tecnico-metodologico (con adattamento degli strumenti ai fabbisogni nazionali e settoriali).

Attraverso la combinazione e l'integrazione degli approcci metodologici sviluppati nell'ambito delle due iniziative oggetto di trasferimento, il progetto ha così sperimentato nuovi metodi di analisi e comparazione finalizzati a facilitare la leggibilità e la trasparenza delle qualificazioni e un più ampio coinvolgimento di stakeholder nella definizione degli standard, migliorando in tal modo la coerenza tra domanda e offerta formativa. A tal fine sono state realizzate le linee guida metodologiche per la desk reasearch e l'analisi dei fabbisogni, a cui si aggiungono i rapporti nazionali di analisi desk, e un report finale comparativo, nonché una strumentazione metodologica complessa sulla descrizione di criteri e delle procedure per l'allocazione dei crediti.

IV - L'EVENTO DI MONITORAGGIO TEMATICO

Nel corso del 2015 si è deciso di realizzare l'evento di monitoraggio tematico sull'attuazione della raccomandazione ECVET. Ciò per tre ordini di ragioni:

- 1) La presenza di questa tematica come elemento prioritario e trasversale alle azioni di tipo decentrato con caratteristiche di perentorietà nelle azioni di KA1 (si fa esplicito riferimento all'uso del Learning Agreement per i progetti di mobilità).
- 2) La necessità di rispondere con un evento a tutte le richieste di assistenza tecnica e di supporto all'attuazione della raccomandazione pervenute all'Agenzia nel corso dell'annualità 2015.
- 3) La volontà di creare un evento che desse la possibilità a tutti i beneficiari di scambiare pratiche, suggerimenti, proposte di lavoro percorribili in questo ambito.

Come indicato l'uso della raccomandazione ECVET e sui dispositivi da essa previsti, a diverso titolo, tocca tutti i beneficiari dei progetti finanziati. In questa sede si descrivono le modalità attuative dell'evento e i risultati emersi a seguito dello scambio di buone pratiche sia negli aspetti di forza che di debolezza.

L'evento si è articolato in una giornata di riflessione: La mattina è stata dedicata ad una riflessione sullo stato di attuazione della raccomandazione ECVET in Europa e in Italia, grazie alla partecipazione di autorità competenti e ad esperti Isfol sul tema della certificazione e della validazione. Il pomeriggio invece è stato dedicato allo scambio delle pratiche e alla condivisione delle soluzioni trovate alle note criticità che l'attuazione della raccomandazione presenta.

La figura di seguito riporta l'agenda dei lavori.

“ECVET: Strumenti e pratiche per promuovere la trasparenza delle competenze”

11 Dicembre 2015 - Firenze
(Starhotels Michelangelo - Viale F.lli Rosselli, 2)

AGENDA

Ore 9:30	Registrazione dei partecipanti
Ore 10:00	Apertura e saluti istituzionali Agenzia Nazionale Erasmus+ ISFOL - Franca Fiacco Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Monica Lippolis
Ore 10:30	ECVET nel Programma Erasmus+ Agenzia Nazionale Erasmus+ ISFOL - Claudia Villante e Michela Volpi
Ore 11:00	Le nuove opportunità per il riconoscimento di qualificazioni e competenze in Italia ISFOL – Struttura “Metodologie e strumenti per le competenze e le transizioni” - Marta Santanicchia Nuovi orientamenti dei tool europei rispetto alle priorità del mercato del lavoro ISFOL – Struttura “Metodologie e strumenti per le competenze e le transizioni” - Manuela Bonacci
Ore 11:30	Tavola Rotonda: “L’impatto sui sistemi di riconoscimento delle qualifiche tra bisogni del mercato del lavoro, risposte dei sistemi formativi e governo dei processi delle Autorità competenti” ARLAS Campania - Pasquale di Marzo Tecnostruttura delle Regioni per il FSE – Costanza Bettoni Regione Calabria - Luigi Taccone Agenzia Umbria Ricerche – Anna Ascani Regione Friuli Venezia Giulia – Giovanni Tonutti Regione Veneto – Laura Doddis Provincia di Siena - Miriana Bucalossi Confindustria Firenze – Cristiano Mariani Scuola Centrale Formazione – Rita Festi Associazione Lepido Rocco - Valter Giacomini
Ore 13:00	Pausa Pranzo
Ore 14:00	Ice breaking activity
Ore 14:15	Workcafé - Esperienze a confronto Spazio green economy – Progetto “ENACT” - AISFOR Srl Spazio turismo/beni culturali/valorizzazione del territorio – Progetto “LEO quali-TC” - IPSSAR “A. Saffi” Spazio volontariato – Progetto “Exp(o)erience, a youth exchange on food and competences” – Finis Terrae – Officina dell’apprendimento s.c.ar.l. Spazio alternanza scuola/lavoro – Progetto “VET@WORK” - ISIS Leonardo da Vinci Spazio sociale e socio-sanitario – Progetto “TOGETHER” - Azienda Sanitaria Locale Caserta Spazio NEET – Progetto “ECVET.OER.NEET” - Studio Risorse S.r.l.
Ore 16:00	Chiusura dei lavori

Per animare il dibattito del pomeriggio sono state fatte alcune scelte di natura metodologica e tecnica che hanno permesso a tutti, in poco tempo, di intervenire e partecipare attivamente, attraverso il ricorso alla tecnica del workcafé.

La tabella di seguito riporta la sintesi delle buone pratiche presentate:

Sintesi progetti Workcafé

Spazio	Progetto	Obiettivi del progetto	Relatore	Chair
Spazio green economy	<i>Progetto "ENACT- ENergy Auditors Competences, Training and profiles" (Organismo: AISFOR Srl)</i>	Definire le competenze professionali <i>dell'energy auditors</i> a livello europeo, armonizzando e strutturando il profilo e le risorse di apprendimento nei paesi aderenti al partenariato strategico. Effettuare una ricognizione in Europa sulle necessità di formazione e le pratiche sperimentate per definirne il profilo professionale; sviluppare il materiale formativo; implementare esperienze pilota e testare il percorso professionale per giungere ad una proposta condivisa a livello nazionale ed europeo.	Valentina Castello valecastello@aisfor.it	Michela Volpi m.volpi@isfol.it
Spazio turismo/beni culturali/valorizzazione del territorio	<i>Progetto "LEO quali-TC" (Organismo: IPSSAR "A. Saffi")</i>	Trasferire il modello ECVET già sperimentato in un precedente progetto europeo, attraverso la predisposizione di una griglia di competenze per 9 figure che lavorano nel settore del turismo e della ristorazione coinvolte nel partenariato. Il modello sperimentato in attività di workshop/peer learning, blended learning per i mentori delle aziende ospitanti e programmi di mobilità transnazionale, insieme alla documentazione di supporto, ha avuto come outputs specifici un Modello ECVET per il Turismo e la Ristorazione, comprensivo di MoU, Learning Agreement e un Certificato ECVET-compatibile.	Massimo Aloe leoqualitc@formazione.net.eu , istitutoalberghierosaffi@virgilio.it	Laura Borlone l.borlone@isfol.it
Spazio volontariato	<i>Progetto "Exp(o)erience, a youth exchange on food and competences" (Organismo: FINIS TERRAE – Officina dell'apprendimento s.c.ar.l.)</i>	Trasmettere nuove risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti) per aumentare le competenze dei partecipanti attraverso laboratori ed esperienze pratiche. Promuovere la sperimentazione della diversità culturale sia all'interno del gruppo sia durante la visita a EXPO2015 , trasformando ciò che si è imparato (anche nei momenti di relax) in risultati di apprendimento. Sperimentare un nuovo modo di riflettere sulle azioni e per imparare dall'esperienza.	Michelangelo Belletti belletti@finis-terrae.org	Claudia Villante c.villante@isfol.it
Spazio alternanza scuola/	<i>Progetto "VET@WORK - Recognize and validate skills and qualifications gained by</i>	Sviluppare percorsi flessibili attraverso cui collegare il curriculum formale all'apprendimento basato sul lavoro, acquisito anche in un contesto europeo.	Patrizia Giorio giorio@formazione.net.eu	Roberta Grisoni r.grisoni@isfol.it

Spazio	Progetto	Obiettivi del progetto	Relatore	Chair
lavoro	<i>alternating school and work experience at national and european level" (Organismo: ISIS Leonardo da Vinci)</i>	Arricchire l'apprendimento durante il percorso scolastico con l'acquisizione di competenze professionali per facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro. Promuovere l'attuazione dei principi ECVET e gli strumenti messi a disposizione. Rafforzare la rete nazionale ed europea delle scuole di formazione professionale, con le imprese e le parti sociali per sviluppare l'alternanza scuola – lavoro nel quadro del sistema duale.		
Spazio sociale e socio-sanitario	<i>Progetto "TOGETHER" (Organismo: Azienda Sanitaria Locale Caserta)</i>	Predisporre un modello innovativo di intervento socio-sanitario che includa competenze relazionali e psicologiche dei professionisti della salute volte a migliorare la qualità di cura e assistenza di anziani e malati. Disegnare un curriculum formativo per i professionisti della salute con utilizzo di metodologie innovative in grado di operationalizzare i propri concetti e consentire un trasferimento più efficace delle nuove competenze richieste. Tracciare un sistema di valutazione del percorso formativo (in linea con il modello ECVET) e della sperimentazione delle prassi apprese con utilizzo di indicatori.	Arcangelo Correra arcangelocorrera@gmail.com	Marta Santanicchia m.santicchia@isfol.it
Spazio NEET	<i>Progetto "ECVET.OER.NEET" (Organismo: Studio Risorse S.r.l.)</i>	Sviluppare metodologie e strumenti innovativi per mettere in grado gli operatori degli SPI e dei formatori che svolgono attività nell'ambito del nuovo programma Garanzia Giovani di operare in maniera efficace con i giovani NEET, attraverso la definizione del profilo dell'operatore di YG, il censimento di Open Educational Resources (OER) utilizzabili per l'orientamento di NEET, e l'analisi fabbisogni formativi degli operatori. Definire un profilo e un dispositivo di validazione delle competenze dell'operatore di NEET e produrre percorsi formativi (OER) e di <i>self assessment</i>	Maria Domenica Santarcangelo maria.santarcangelo@studiorisorse.it	Valentina Benni v.benni@isfol.it

A seguito del dibattito sono emersi diversi punti di forza ma anche alcune specifiche criticità nell'adozione della strumentazione prevista dal "sistema", nonché opportunità per un uso futuro degli strumenti proposti e possibili minacce su cui riflettere.

Qui di seguito se ne riportano sinteticamente i risultati.

Punti di forza

- Formazione più mirata
- Spendibilità delle competenze
- Approccio bottom up (sperimentazione sul campo in contesti già strutturati)
- Avvicinamento agli obiettivi ET 2020
- Maggiore qualificazione dei docenti /formatori (sviluppo competenze di progettazione di learning outcome e di assessment)
- Creazione / consolidamento di reti transnazionali (costruzione progressiva di mutual trust)

Criticità

- Diversità dei sistemi di qualificazione esistenti ed ampiezza dello scenario delle istituzioni competenti nei diversi paesi
- Difficoltà ad integrare approccio per LO e per unità (non tutti i sistemi di qualificazione sono output-based, non tutti organizzati per unità)
- Diversità dei criteri per la costruzione delle unità nei sistemi di qualificazioni
- Assenza di linee guida cogenti
- Complessità del processo di valutazione: (mutual trust, condivisione di criteri e procedure, competenza dei valutatori, risorse)
- Eccessiva difficoltà di applicazione del sistema dei crediti e dei punti
- Moltiplicazione e ridondanza degli strumenti UE di trasparenza (Europass Mobilità, Supplemento al Certificato, Libretto personale e in prospettiva European Skills Passport ...)
- Frammentazione delle iniziative sperimentali
- Mancanza di una *governance* forte a livello istituzionale

Opportunità

- Creazione di network multilivello, in particolare tra istituzioni scolastiche e mondo del lavoro
- Scambio di esperienza
- Socializzazione di dispositivi innovativi
- Opportunità di crescere nella prospettiva del *lifelong learning*
- Strumenti di lavoro immediatamente utilizzabili

Minacce

- Scarse risorse economiche
- Eccessiva burocratizzazione dei processi di convalida delle qualifiche
- Difficile raccordo con il mondo del lavoro per il riconoscimento delle competenze acquisite

- Vincoli dovuti alla *privacy* nella gestione delle banche dati
- Procedure connesse a crediti e punti eccessivamente complesse
- Problemi di *assessment*

L'evento ha inteso perseguire due obiettivi:

1) Evidenziare il valore aggiunto generato dai progetti finanziati dal Programma Erasmus Plus in termini di:

- sviluppo del dibattito in merito all'applicazione dell'approccio ECVET nei sistemi di istruzione e formazione professionale;
- lo stato dell'arte nelle modalità di riconoscimento e validazione delle competenze in un quadro di riferimento concettuale caratterizzato da un mutamento paradigmatico in corso che interessa tutti gli ambienti di apprendimento (scolastici, formativi, lavorativi) fondate sul passaggio da una concezione statica di contenuti curriculari del sistema di istruzione e formazione ad una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e attitudini adeguate ai molteplici contesti di vita reale dove gli individui le agiscono direttamente.

2) Individuare, sulla base dello studio esplorativo condotto, raccomandazioni e suggerimenti utili sia ai *policy makers* impegnati a trovare sinergie tra sistemi dell'istruzione e formazione professionale e il mercato del lavoro, sia agli attori a vario titolo coinvolti nell'implementazione dei programmi nazionali ed europei volti a promuovere dispositivi per la trasparenza e la validazione delle competenze.

Incrementare la **conoscenza di ECVET** e delle sue specifiche tecniche volte a favorire una maggiore comprensione del valore aggiunto di tale dispositivo da parte dei diversi attori del IFP ha consentito di:

- incentivare il concreto utilizzo del dispositivo in Italia in coerenza con le riforme del mercato del lavoro e del sistema IFP in corso;
- supportare le sperimentazioni in materia, nell'ambito del Programma Erasmus+, anche sulla base dell'esperienze realizzate nell'ambito del precedente programma LLP;
- consolidare lo scambio di informazioni con i diversi gruppi di esperti italiani in materia.